

ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica è composto dai sigg.

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato
Innocenzo Cipolletta	Consigliere (*)
Leone Sibani	Consigliere (*)
Giampaolo Garattoni	Consigliere (*)

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è composto dai sigg.

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo

IL GRUPPO BIESSE

- Le società del Gruppo pag. 6
- Le attività e i marchi delle società del Gruppo pag. 8
- Highlights pag. 9

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- La relazione sull'andamento della gestione pag. 12
- Il contesto economico generale pag. 16
- Il settore di riferimento pag. 17
- Le attività di ricerca e sviluppo pag. 18
- Le relazioni con il personale pag. 22
- Corporate governance pag. 22
- Rapporti con le imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime pag. 27
- Rapporti con parti correlate pag. 28
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori pag. 29
- Interessi dei dirigenti rispetto al Gruppo Biesse pag. 30
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio pag. 30
- Evoluzione prevedibile della gestione pag. 30
- Altre informazioni pag. 31

IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

- Stato patrimoniale consolidato pag. 34
- Conto economico consolidato pag. 36

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

- Criteri generali di redazione pag. 38
- Area di consolidamento pag. 38
- Data di riferimento e principi di consolidamento pag. 42
- Criteri di conversione dei bilanci in valuta estera pag. 43
- Criteri di valutazione pag. 44
- Stato patrimoniale consolidato
Informazioni di dettaglio e variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'attivo e del passivo pag. 49
- Conto economico consolidato
Informazioni di dettaglio e variazioni intervenute nella consistenza dei principali componenti positivi/negativi di reddito pag. 72
- Allegati
 - A. Dettaglio relativo alla differenza di consolidamento pag. 88
 - B. Rendiconto finanziario consolidato 2003 pag. 89
 - C. Relazione della Società di Revisione al 31/12/2003 pag. 90
 - D. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti pag. 92

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Contesto economico generale e di settore	pag. 101
- Situazione dell società e andamento della gestione	pag. 102
- Attività di ricerca e sviluppo	pag. 105
- Le relazioni con il personale	pag. 108
- Corporate governance	pag. 108
- Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 114
- Rapporti con parti correlate	pag. 114
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 115
- Interessi dei dirigenti rispetto al Gruppo Biesse	pag. 115
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del Bilancio	pag. 116
- Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 116
- Altre informazioni	pag. 116
- Proposte all'assemblea ordinaria	pag. 117

IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

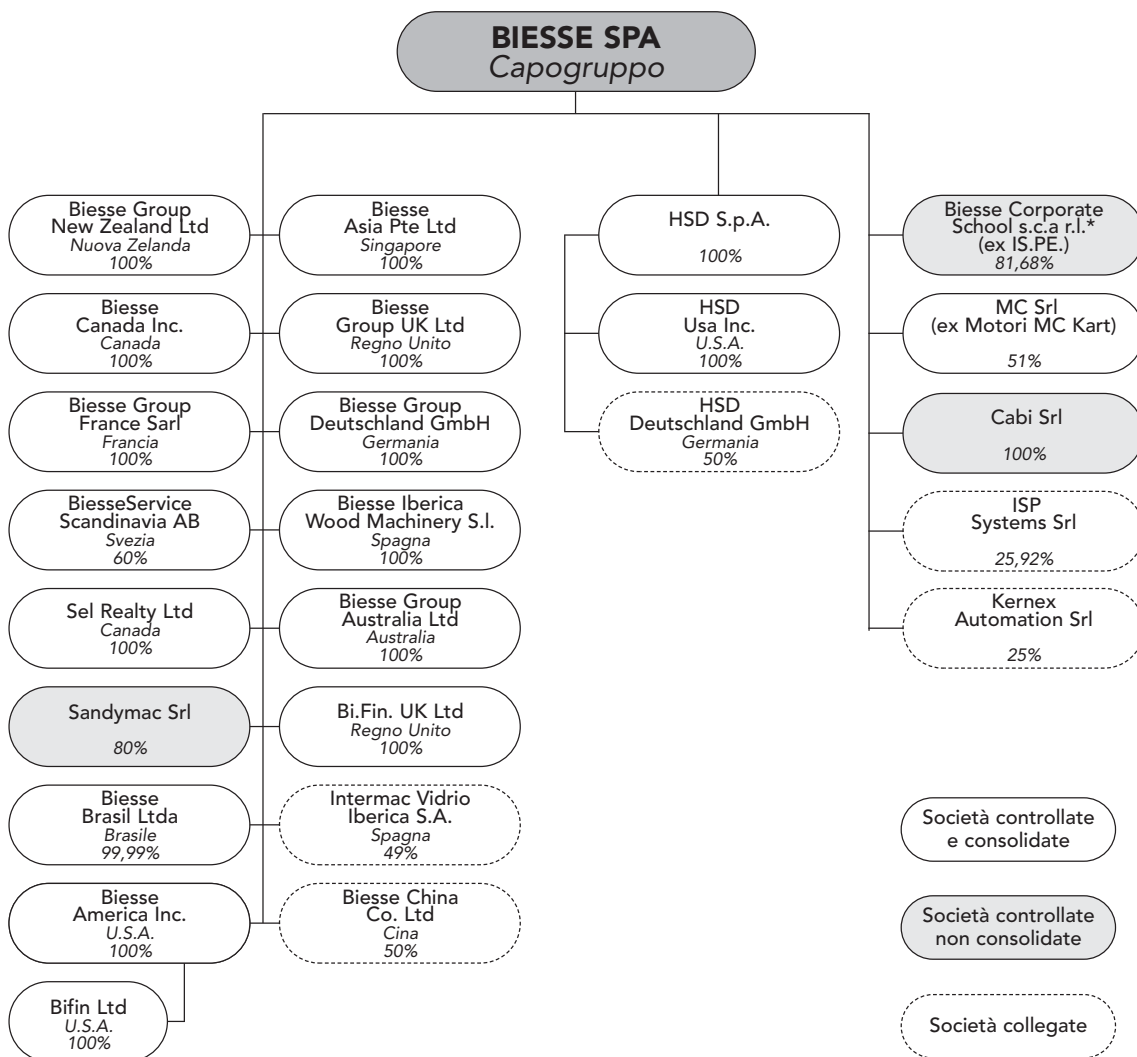
- Stato patrimoniale consolidato	pag. 120
- Conto economico consolidato	pag. 122

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

- Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 124
- Commenti alle principali voci dell'attivo	pag. 129
- Commenti alle principali voci del passivo	pag. 146
- Commenti alle principali voci di conto economico	pag. 156
- Allegati	
E. Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa al 31/12/2003	pag. 170
F. Relazione della Società di Revisione al 31/12/2003	pag. 171

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



* la partecipazione dell'81,68% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 66,67% e indirettamente tramite HSD S.p.A. per il 15,01%

Le modifiche nella composizione dell'area di consolidamento rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente sono le seguenti:

- in data 12 dicembre 2003, è stata acquistata la residua quota del 20% della società HSD S.p.A. la quale diventa perciò controllata in modo totalitario dalla capogruppo Biesse S.p.A.;
- in data 18 dicembre 2003 è stato concluso l'accordo per la cessione della società austriaca Schelling Anlagenbau GmbH e delle sue controllate, che sono state rilevate tramite un'operazione di management buy out; l'accordo è stato successivamente approvato dal Consiglio d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in data 23 dicembre 2003; i conti economici del gruppo Schelling sono stati consolidati integralmente sino al 30 novembre 2003, quindi per undici mesi e si è tenuto conto delle operazioni significative avvenute tra il 30 novembre ed il 18 dicembre 2003.

Inoltre sono intervenute alcune variazioni riguardanti le società controllate non consolidate e le società collegate:

- in data 23 gennaio 2003, è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale di Kernex Automation Srl, società già fornitrice del Gruppo Biesse, e attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi; la partecipazione in Kernex Automation Srl è pari al 25%;
- in data 4 febbraio 2003, si è partecipato alla costituzione di Biesse China Company Ltd., joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, che si occupa della commercializzazione e assistenza post-vendita dei prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese;
- in data 23 luglio 2003, Biesse S.p.A., dopo aver provveduto a ripianare le perdite pregresse per la quota di sua competenza, ha sottoscritto per intero la ricostituzione del capitale sociale di Cabi Srl, assumendo il pieno controllo della società; la controllata progetta e realizza particolari elettronici, pneumatici ed oleodinamici per l'industria delle macchine per legno.

Le partecipazioni nelle società collegate Intermac Vidrio Iberica S.A., Biesse China Co. Ltd, ISP Systems Srl e Hsd Deutschland GmbH sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre nel caso di Kernex Automation Srl si è adottata la valutazione al costo. Le partecipazioni nelle società controllate Sandymac Srl, Biesse Corporate School s.c.a r.l. e Cabi Srl sono anch'esse valutate con il metodo del patrimonio netto e non consolidate integralmente in quanto di recente acquisizione e di dimensioni non significative.

LE ATTIVITÀ E I MARCHI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Biesse ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, del vetro e del marmo. L'attività produttiva è concentrata in Italia.

La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo, che attraverso una selezionata rete di importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione e la produzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

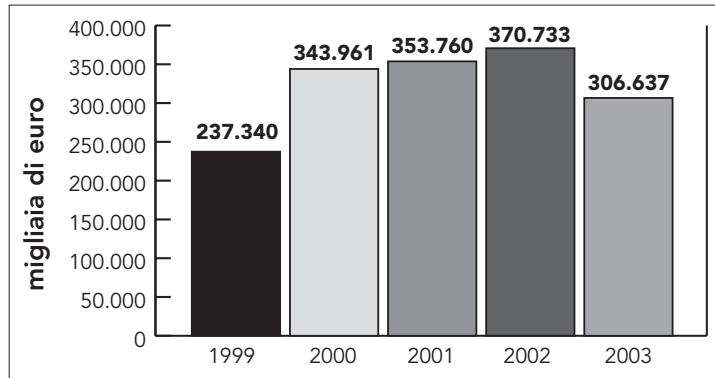
Più specificatamente il Gruppo Biesse opera attraverso i seguenti marchi:

Biesse	Macchine e sistemi per la lavorazione del pannello; centri di lavoro di fresatura, foratura e bordatura a controllo numerico
Selco	Macchine e sistemi di sezionatura
Comil	Macchine e sistemi per l'assemblaggio e l'imballaggio del mobile
RBO	Sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile
Polymac	Bordatrici, refilatrici, inseritrici di bordi in gomma e foratrici monotesta manuali; bordatrici monolaterali automatiche
Artech	Bordatrici, refilatrici, levigatrici, sezionatrici, inseritrici di bordi in gomma e foratrici monotesta manuali; bordatrici monolaterali automatiche
Biessedge	Macchine e sistemi per la bordatura
Cosmec	Lavorazioni meccaniche di precisione
HSD	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Sev	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Cni	Componenti elettronici e software per l'industria
Intermac	Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro e del marmo
Busetti	Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro
Diamut	Utensili per la lavorazione del vetro e del marmo
Biesse Engineering	Progettazione e consulenza per sistemi per la lavorazione del legno

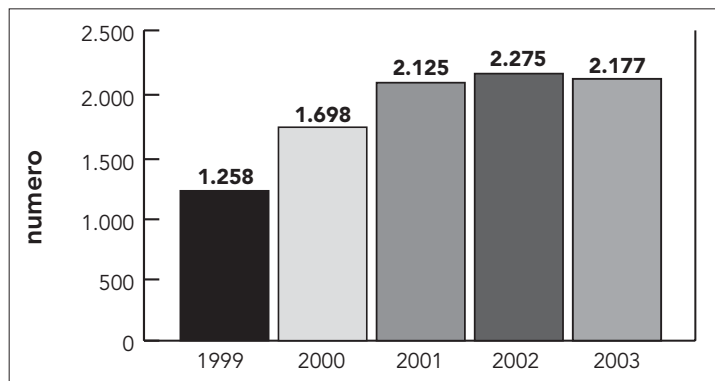
HIGHLIGHTS

Si riportano di seguito alcuni grafici di sintesi, riguardanti alcune grandezze economiche, patrimoniali e gestionali di rilievo.

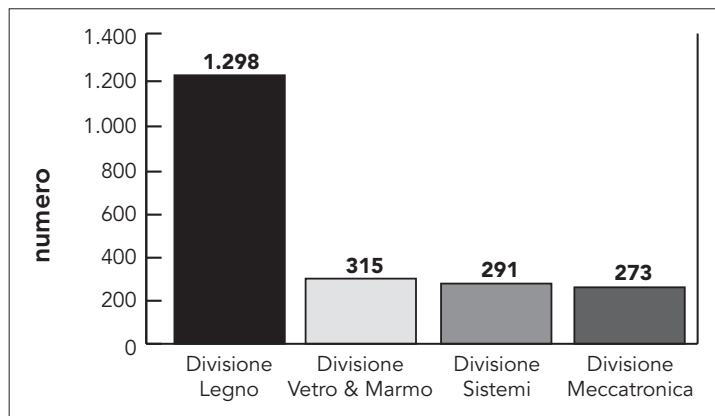
Ricavi da vendite e prestazioni



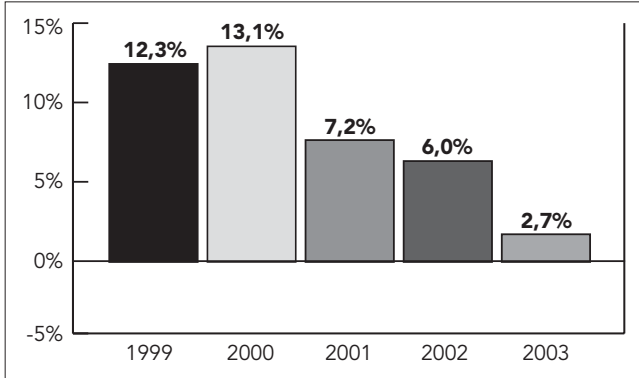
Personale medio di periodo



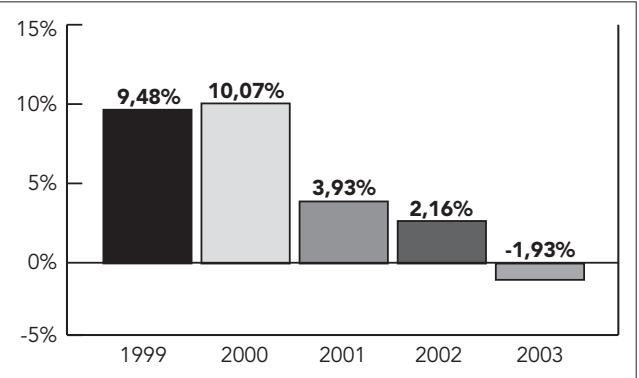
Personale medio 2003 per divisione



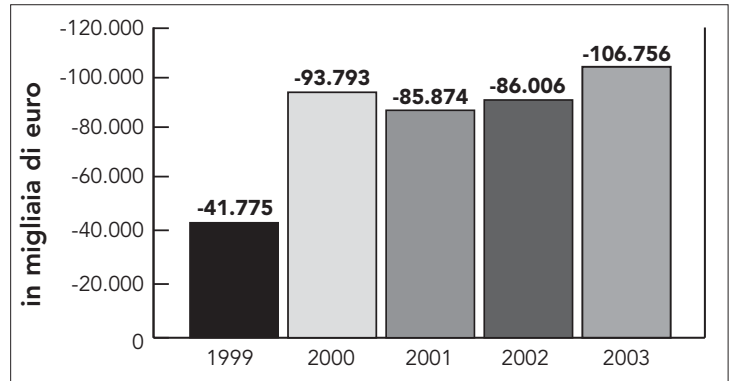
Ebitda margin



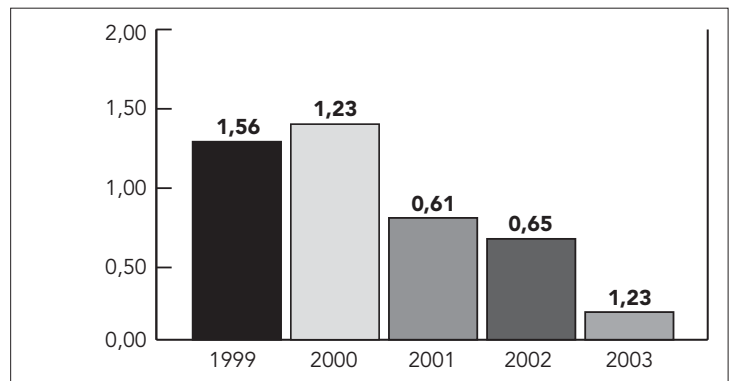
Ebit margin



Posizione finanziaria netta



Indebitamento netto vs/banche su patrimonio netto (P.F.N./Patrimonio Netto)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Bilancio
consolidato*

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sintesi dati economici

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2003	%	31 dicembre 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	306.637	97,3%	370.773	101,8%
Valore della produzione	315.021	100,0%	364.015	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(139.582)	(44,3%)	(159.808)	(43,9%)
Costi per servizi	(61.413)	(19,5%)	(69.235)	(19,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.354)	(2,7%)	(8.562)	(2,4%)
Oneri diversi di gestione	(5.870)	(1,9%)	(6.180)	(1,7%)
Valore aggiunto	99.802	31,7%	120.229	33,0%
Costo del personale	(91.628)	(29,1%)	(97.973)	(26,9%)
Margine operativo lordo	8.174	2,6%	22.256	6,1%
Ammortamenti	(12.476)	(4,0%)	(12.499)	(3,4%)
Accantonamenti	(1.625)	(0,5%)	(1.744)	(0,5%)
Risultato operativo	(5.927)	(1,9%)	8.013	2,2%
Componenti finanziarie	(6.558)	(2,1%)	(3.874)	(1,1%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.495)	(0,5%)	(500)	(0,1%)
Componenti straordinarie	(29.788)	(9,5%)	(5.068)	(1,4%)
Risultato ante imposte	(43.768)	(13,8%)	(1.429)	(0,4%)
Imposte d'esercizio	2.500	0,8%	(4.334)	(1,2%)
Risultato d'esercizio	(41.268)	(13,1%)	(5.762)	(1,6%)

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 presenta una perdita dopo le imposte, ed al netto del risultato economico di competenza di terzi, pari a € 41.268 mila, dopo aver scontato ammortamenti per € 12.476 mila e accantonamenti a fondi rischi per € 1.625 mila.

Il 2003 è stato un anno caratterizzato da alcune significative operazioni di carattere straordinario. Tra queste, di rilevante importanza, si evidenzia la cessione totale, sulla base di un'operazione di management buy out, di Schelling Anlagenbau GmbH (gruppo austriaco acquisito nel maggio 2000), perfezionata in data 23 dicembre 2003. Date le condizioni estremamente negative in cui versava Schelling, condizioni resesi sempre più evidenti nel corso del secondo semestre 2003, e in considerazione delle ridotte prospettive di recupero di una condizione di equilibrio economico-finanziario in tempi accettabili, vista la persistente contrazione della domanda di sistemi complessi (oggetto del business di Schelling), del progressivo degrado dei margini, e dell'inarrestabile assorbimento di cassa ai danni di casa madre, si è ritenuto necessario procedere alla cessione della società austriaca, nonostante gli effetti sul bilancio del gruppo Biesse derivanti dalla minusvalenza conseguente alla cessione sia risultata pari a € 27.003 mila. L'effetto dell'operazione è duplice: da un lato l'indebitamento della Biesse verso terzi si riduce di € 12.700 mila, essendo stati i debiti della società ceduti agli acquirenti; escono dunque dal perimetro del Gruppo Biesse circa euro 28 milioni di ricavi, ma anche costi di struttura per circa 14 milioni di euro, dato che la cessione di Schelling comporta una riduzione dell'organico di 288 unità, evidenziando poi che, nell'esercizio 2003, il risultato netto negativo del gruppo Schelling ha sfiorato i 12 milioni di euro.

Importante è anche l'accordo stipulato tra le parti che prevede la possibilità di utilizzo decennale da parte di Biesse di importanti brevetti industriali che consentiranno alla stessa di giocare un ruolo di primo piano nella realizzazione di impianti completi e fabbriche "chiavi in mano" attraverso il proprio team (e marchio) "Biesse Engineering". Non sono stati siglati patti di non-concorrenza, perciò Biesse potrà continuare a servire direttamente il segmento "grandi clienti" preesistenti e/o acquisiti attraverso il Gruppo Schelling.

Sempre all'interno delle componenti straordinarie va rilevata la componente positiva pari a € 2.673 mila relativa alla transazione avvenuta con Fondazione Werner Deuring Privatstiftung in virtù della quale Biesse è diventata titolare di N. 1.188.510 azioni ordinarie (4,33% del Capitale Sociale) - contabilizzate in bilancio al prezzo ufficiale di borsa del 30/12/2003 pari a € 2,249 per azione - transazione sorta in seguito ad eccezioni contrattuali legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GmbH nel maggio 2000. A fronte di queste azioni si è provveduto ad iscrivere apposita riserva per acquisto azioni proprie per pari ammontare; il totale delle azioni proprie iscritte in bilancio risulta comunque contenuto entro i limiti fissati dall'autorizzazione assembleare del 29 aprile 2003.

La cessione da Werner Deuring Privatstiftung a Biesse S.p.A. non è inquadrabile nel piano di buy back precedentemente deliberato.

Infine, in data 12/12/2003 la società ha concluso l'acquisto del 20% di HSD S.p.A., da parte del Sig. Claudio Granuzzo, diventando così controllante della stessa al 100%. Tale accordo ha comportato un corrispettivo complessivo pari a € 1.303.997,35 a fronte del quale sono stati contestualmente pagati € 51.645,69, mentre il saldo pari a € 1.252.351,66 dovrà essere pagato entro il 30/04/2006 senza decorrenza di interessi. A garanzia di questo pagamento viene rilasciata a favore del cedente da parte di Biesse fideiussione bancaria di pari importo con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione. In base al contratto di cessione, il Sig. Granuzzo mantiene un'opzione call sulle azioni Biesse, a fronte del quale è stata immobilizzata una parte delle azioni proprie, rientranti nel piano di buy back.

Passando all'esame dei dati economici dell'esercizio, il valore della produzione ammonta a € 315.021 mila, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 13,5%.

Il fatturato consolidato, pari a € 306.637 mila diminuisce rispetto al 2002 del 17,3%. Come riportato nei prospetti di nota integrativa, tale variazione è più accentuata nella Divisione Sistemi (corrispondente al gruppo Schelling e pari a -32,4%), mentre le Divisioni Legno e Vetro & Marmo calano rispettivamente del 17,9% e del 10,7%; sostanzialmente stabile la situazione della Divisione Meccatronica. Dal punto di vista geografico, il calo del fatturato è lo stesso per le aree UE e Nord America (-23,2%), mentre l'area Resto del Mondo si mantiene in linea con il precedente esercizio.

Il valore aggiunto passa da € 120.229 mila del 2002 a € 99.802 mila, con l'incidenza percentuale sul valore della produzione che passa dal 33,0% al 31,7%.

Il costo del lavoro diminuisce da € 97.973 mila a € 91.628 mila, con l'incidenza percentuale sul valore della produzione che passa dal 26,9% all'attuale 29,1% per effetto della contrazione dei volumi. Il processo di riorganizzazione e riduzione dei costi di struttura continuerà anche nel 2004 e, assieme all'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo Schelling (i cui costi del personale ammontano a circa 14 milioni di euro), porterà significativi miglioramenti nel prossimo esercizio.

Il margine operativo lordo passa da € 22.256 mila a € 8.174 mila, con un decremento del 63,3% e un'incidenza sul valore della produzione che passa dal 6,1% al 2,6%. Il peggioramento è in gran parte dovuto al Gruppo Schelling, il cui dato, già negativo nel 2002 per € 2.333 mila, si è ulteriormente decrementato, ammontando a € 6.119 mila. Buona parte del decremento è imputabile anche ai risultati della Divisione Legno (da € 18.575 mila del 2002 a € 8.561 mila del 2003), che però è attribuibile alla forte contrazione dei volumi di vendita. Le Divisioni Vetro & Marmo e Meccatronica si sono invece mantenute su livelli simili a quelli dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo, positivo nell'esercizio precedente per € 8.013 mila, cambia segno nell'esercizio corrente, registrando un saldo negativo di € 5.927 mila. Per quanto riguarda il risultato operativo, la quota attribuibile al Gruppo Schelling è negativa per € 7.196 mila e quindi la quota attribuibile al "nuovo" Gruppo Biesse ammonta a € 1.269 mila (dopo aver scontato l'ammortamento della differenza di consolidamento riferibile al Gruppo Schelling di € 945 mila, con un risultato operativo pro-forma di € 2.214 mila).

La gestione finanziaria, complessivamente negativa per € 6.558 mila, contiene l'effetto degli oneri finanziari netti pari ad € 5.822 mila oltre all'impatto negativo (€ 736 mila) derivante dal costante apprezzamento dell'Euro nei confronti delle principali divise estere verso le quali è espresso il rischio di cambio di Biesse (Dollaro USA, Dollaro Canadese e Sterlina Inglese), nonostante la politica di hedging perseguita e realizzata durante il 2003, attraverso l'utilizzo di contratti a termine.

Il risultato prima delle imposte è negativo per € 43.768 mila, contro un risultato parimenti negativo di € 1.429 mila del 2002; il risultato sconta oneri straordinari legati alla cessione Schelling per € 30.311 mila (costituiti dalla minusvalenza di cessione di € 27.003 e da altri oneri straordinari legati al gruppo Schelling per € 3.308 mila), al netto di una sopravvenienza attiva di € 2.673, derivante dall'acquisizione di 1.188.510 azioni proprie, ottenute a titolo gratuito, da Werner Deuring Privatstiftung.

Il saldo delle componenti fiscali è positivo per € 2.500 mila, costituito da accantonamenti per imposte sul reddito d'esercizio di € 3.043 mila, al netto del totale delle imposte differite attive e pre-pagate, (dedotto l'effetto reversal delle imposte pre-pagate del precedente esercizio), pari ad € 5.543 mila, (di cui la quota relativa a imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali recuperabili della capogruppo Biesse S.p.A. è pari a € 7.631 mila). Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio, tenendo in considerazione le positive prospettive reddituali del gruppo Biesse per i prossimi anni.

Sintesi dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	2003	2002		2003	2002
Attivo immobilizzato	94.556	126.464	Patrimonio netto	86.905	131.927
Attivo circolante	234.252	271.560	Fondi rischi ed oneri	8.179	10.123
Ratei e risconti attivi	1.231	1.608	Trattamento di fine rapporto	13.609	12.931
			Debiti	220.004	242.009
			Ratei e risconti passivi	1.343	2.642
Totale attivo	330.039	399.632	Totale passivo e netto	330.039	399.632

I dati della tabella non sono immediatamente comparabili, in quanto i valori dell'esercizio 2003 sono influenzati dalla esclusione delle poste patrimoniali relative al Gruppo Schelling. Al fine di rendere più agevole il confronto, si riporta la stessa sintesi, depurando i dati del 2002 dai valori relativi al Gruppo Schelling.

(migliaia di Euro)	2003	2002		2003	2002
		(senza Schelling)			(senza Schelling)
Attivo immobilizzato	94.556	115.235	Patrimonio netto	86.905	128.189
Attivo circolante	234.252	237.471	Fondi rischi ed oneri	8.179	9.675
Ratei e risconti attivi	1.231	1.391	Trattamento di fine rapporto	13.609	12.405
			Debiti	220.004	202.615
			Ratei e risconti passivi	1.343	1.213
Totale attivo	330.039	354.097	Totale passivo e netto	330.039	354.097

Posizione finanziaria netta

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2003	30 settembre 2003	30 giugno 2003	31 dicembre 2002
Attività finanziarie:	26.870	29.514	19.510	36.218
- Disponibilità liquide	20.504	25.883	15.880	33.189
- Crediti v/altri entro 12 mesi (immediatamente esigibili)	2.530	2.530	2.488	2.489
- Attività finanziarie non immobilizzate (Azioni proprie)	3.836	1.101	1.142	540
Debiti finanziari a breve termine	(2.421)	(2.474)	(2.470)	(2.378)
Debiti bancari a breve termine	(102.925)	(104.782)	(86.428)	(67.263)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(78.476)	(77.742)	(69.389)	(33.423)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(19.865)	(29.219)	(29.490)	(30.716)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(8.415)	(13.780)	(14.870)	(21.867)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(28.280)	(42.999)	(44.360)	(52.583)
Posizione finanziaria totale	(106.756)	(120.741)	(113.748)	(86.006)

BILANCIO CONSOLIDATO

La posizione finanziaria netta migliora di 14 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2003, mentre il confronto con il 31 Dicembre 2002 evidenzia un delta negativo di 20,7 milioni di euro. Le motivazioni di questo andamento su base annuale si possono imputare in parte ad eventi straordinari quali il completamento degli esborsi relativi alle precedenti acquisizioni, investimenti in cespiti e intangibles per un totale di 12,2 milioni di euro, mentre la gestione ordinaria ha assorbito liquidità quale conseguenza diretta di un andamento economico negativo. L'indebitamento netto totale ha beneficiato della cessione del gruppo Schelling, che ha determinato una riduzione dei debiti verso le banche di euro 12,7 milioni.

	Ebitda	% su	Ebitda	Ebitda	% su	Ebitda
	2003	totale	(sul	2002	totale	(sul
			fatturato)			fatturato)
Div. Legno	8.561	104,7%	4,2%	18.575	83%	7,1%
Div. Vetro/Marmo	3.847	47,1%	6,5%	3.848	17%	5,9%
Div. Sistemi (Schelling)	(6.119)	(74,9%)	(21,6%)	(2.333)	(10%)	(5,6%)
Div. Meccatronica	1.886	23,1%	7,9%	2.166	10%	9,3%
Consolidato Gruppo Biesse	8.174	100%	2,7%	22.256	100%	6,0%

Dall'analisi dei risultati conseguiti dalle quattro divisioni si evidenziano l'arretramento delle Divisioni Legno e Meccatronica, la tenuta della Divisione Vetro & Marmo ed il tracollo della Divisione Sistemi. La prima mantiene il suo ruolo di principale divisione del gruppo, ma ha risentito in modo particolare del calo dei volumi; sulla stessa linea si pone la Divisione Meccatronica, che si mantiene su livelli simili a quelli conseguiti nell'esercizio precedente. La Divisione Vetro & Marmo migliora la sua marginalità percentuale, in quanto ha potuto beneficiare di un minor calo delle vendite e quindi di un miglior assorbimento dei costi di struttura. La Divisione Sistemi (Schelling) peggiora ulteriormente il suo risultato, per effetto della forte contrazione delle vendite (-31,7% rispetto all'esercizio precedente).

IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Dopo un primo semestre caratterizzato da un andamento incerto, sulla scia di uno dei bienni più difficili per l'economia mondiale, a partire dal terzo trimestre 2003 si è assistito ad una leggera ripresa dell'attività che ha interessato la maggior parte dei settori produttivi.

Traino e motore principale dell'economia sono stati e rimangono innanzitutto gli Stati Uniti d'America e, in parte, il Giappone con altri Paesi asiatici: il prodotto nazionale lordo degli USA nel quarto trimestre del 2003 è cresciuto del 4%, secondo le stime diffuse di recente contro un trimestre precedente in cui lo stesso indicatore mostrava un'impennata estremamente significativa pari ad un tasso di crescita dell'8,2%. Lo stesso scenario è poi confermato anche in termini di fiducia dei consumatori, il cui valore a Dicembre 2003 si è attestato a 92,6 punti per poi superare addirittura nel Gennaio 2004 il livello di equilibrio con un massimo a 103,8 punti, pari ai livelli di fine 2000, periodo di conclamato boom espansivo.

In area Euro, secondo quanto emerge dal Bollettino Mensile della BCE, gli ultimi dati sulla produzione e sul clima di fiducia sono coerenti con una ripresa in corso delle attività.

Il PIL in termini reali ha infatti segnato una ripresa dal terzo trimestre 2003 grazie in particolare a una forte crescita delle esportazioni dovuta ad una domanda crescente a livello mondiale. Gli indicatori congiunturali fanno ritenere che il recupero sia proseguito nel quarto trimestre anche se in dicembre i risultati delle indagini hanno mostrato una maggior cautela nel mantenimento di prospettive rosee per il Vecchio Continente; le condizioni per una ripresa della domanda interna restano comunque moderatamente favorevoli poiché è lecito attendersi un effetto domino rispetto a quanto già avvenuto in America ed in Asia, nel secondo semestre del 2004.

Occorre però evidenziare che i recenti movimenti del tasso di cambio, riguardanti in particolare la velocità e il consistente apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, dovuto prevalentemente alla debolezza intrinseca e pilotata della divisa americana, ancora determinano un effetto frenante e un impatto negativo sulla competitività dei prezzi delle aziende europee. Le conseguenze del notevole rafforzamento dell'euro si potrebbero far sentire anche sulla crescita futura andando a rallentare una ripresa che, - pur supportata da segnali incoraggianti come i continui incrementi negli indici di fiducia -, è caratterizzata ancora da una sostanziale fragilità, peraltro tipica in una fase di inversione di un trend economico negativo.

D'altra parte, l'apprezzamento dell'euro potrebbe favorire la stabilizzazione del tasso di inflazione sotto il 2% nel medio termine, determinando una minore incidenza dei costi delle materie prime e consentendo, conseguentemente, riduzioni del costo del denaro e l'utilizzo quindi anche della leva monetaria per dare impulso al consumo soprattutto di beni durevoli.

L'economia italiana, a fronte di una flessione della prima parte dell'anno, per effetto del contributo negativo del settore estero e del calo degli investimenti, ha registrato un'inversione di tendenza dal terzo trimestre, con un PIL in crescita dello 0,5%.

Sale lievemente anche il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori: il nuovo ciclo di espansione dovrebbe essere quindi alimentato dalla ripresa dei consumi privati consolidando la ripresa nei prossimi mesi.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Appare ancora difficile invece la situazione del principale settore di riferimento di Biesse S.p.A., costituito dal comparto delle macchine per la lavorazione del legno, per il quale si riportano alcuni indicatori di mercato.

	2003	2002	Variazione %
Produzione	1.453	1.670	(13%)
Export	1.141	1.290	(12%)
Import	147	201	(27%)
Mercato interno	312	380	(18%)

I valori sono espressi in milioni di euro

Fonte Acimall

Per tutto il 2003 l'entrata ordini del settore si è mantenuta al di sotto del livello dell'anno precedente, anche se il trend di peggioramento già nel terzo trimestre ha mostrato lievi segnali di recupero, confermati poi nell'ultimo trimestre, laddove il decremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente si è attestato a - 11,6% (contro un -14,7% del terzo trimestre, un -15,5% del secondo trimestre ed un -11,1% del primo trimestre 2003).

Molto marcata è stata la flessione del mercato interno, che ha scontato l'esaurirsi degli effetti della legge fiscale Tremonti.

Nell'ultimo scorcio dell'anno, la flessione degli ordini esteri è stata del 6,3%, mentre quella del mercato interno è stata del 26,5%.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2003:

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE -DIVISIONE LEGNO

MARCHIO BIESSE

- BIESSEWORKS, potente software CAD/CAM che consente la programmazione semplificata delle lavorazioni da eseguire sulla macchina utensile.
- Il "deflettore" aggregato speciale appositamente progettato per la captazione di grossi volumi di truciolo prodotti durante le lavorazioni di infissi in massello. La quasi assenza di truciolo depositato sugli organi della macchina e nelle immediate vicinanze di essa, al contrario di quanto avviene oggi, si traduce in una maggior affidabilità e durata nel tempo di tutti i componenti della macchina, in minori costi di manutenzione e soprattutto in un ambiente di lavoro decisamente più salubre.
- La macchina Rover Top è un centro di lavoro passante per eseguire le lavorazioni di asportazione di truciolo su:
Top delle cucine
Mensole
Penisole/Tavoli
- La macchina UniWin è un centro di lavoro a pezzo mobile per:
la produzione sequenziale di componenti prefiniti per infissi in legno;
la produzione sequenziale di componenti da assemblare e successivamente squadrare;
la squadratura delle ante assemblate.
L'innovazione è rappresentata dalla presenza contemporanea sulla macchina di:
gruppi di tenonatura/profilatura per eseguire lavorazioni lineari del massello;
gruppi di pantografatura per eseguire le lavorazioni normali al profilo;
questo garantisce altissima produttività e buona qualità perché il pezzo di massello viene finito dai vari gruppi operatori con un unico piazzamento.

MARCHIO SELCO

- Progetto di nuovo modulo Software di interfaccia per guidare l'operatore durante lo scarico dei materiali tagliati dalla sezionatrice.
- Progetto di nuova interfaccia operatore che permetta maggiore semplicità d'uso, maggiori prestazioni e maggiore interattività verso il Web: implementazioni verso la diagnostica macchina.
- Progetto e ricerca di nuovi sistemi di scorrimento sulle sezionatrici che permettano maggiori prestazioni in termini di velocità e precisione.

MARCHIO BIESSEDE

- Progetto "AR50 ATC 8+8 "; trattasi di gruppo fresatore per bordi in materiale plastico dotato di cambio utensili automatico. Tale progetto è finalizzato alla riduzione dei tempi di setup per far fronte all'esigenza di un mercato orientato verso la lavorazione di lotti di piccole dimensioni.
- Progetto "Revo"; trattasi di gruppo fresatore con assi motorizzati a controllo numerico per bordi in materiale plastico dotato di utensili multi profilo. Tale progetto è finalizzato alla riduzione sia dei tempi di esecuzione della lavorazione sia del tempo di setup, per far fronte all'esigenza dell'alta produttività in combinazione con la flessibilità.
- Progetto "SP10"; trattasi di gruppo incollatore per bordi in materiale plastico, legno ed alluminio. Tale progetto è finalizzato all'ottenimento di un dispositivo semplice e flessibile.
- Progetto "Automazione per B1"; progetto di dispositivi di alimentazione ed estrazione automatica di pannelli per macchine bordatrici. Tale progetto è finalizzato alla realizzazione di celle di lavoro automatiche.
- Progetto "Interfaccia operatore"; interfaccia operatore in ambiente PC basata su un approccio grafico ed intuitivo, realizzata in un unico ambiente sinottico. Tale progetto consentirà di programmare con semplicità e tramite software univoco tutta la gamma di prodotto.

MARCHIO POLYMAC/ARTECH

- "VIVA" (in seguito ribattezzata "AKRON 800") è il nuovo modello di macchina bordatrice monolaterale di Polymac, che andrà a coprire il segmento di gamma medio-alto.
- "AKRON 400" è il nuovo modello di macchina bordatrice monolaterale di Polymac per il segmento entry-level.

MARCHIO COMIL/RBO

- **INTEGRAZIONE DI SISTEMI DI VISIONE CON SISTEMI DI MANIPOLAZIONE ROBOTIZZATI PER IL MONTAGGIO DI ACCESSORI PER MOBILI**

La gestione dell'alimentazione flessibile delle guide-cassetto, come accessori da montare sugli elementi dei mobili nelle linee flessibili di foratura e inserimento, ha trovato una risposta completa ed efficace con l'integrazione di dispositivi di visione, che hanno permesso la manipolazione dei componenti prescindendo dal loro posizionamento nello spazio di azione del robot; tale applicazione ha inoltre permesso l'ottimizzazione del costo di movimentazione dei componenti che sono stati gestiti e manipolati nello stesso stato di approvvigionamento con cui il Costruttore li confeziona per lo stoccaggio.

- **CENTRO DI FORATURA ED INSERIMENTO PER LA LAVORAZIONE FLESSIBILE DI COMPONENTI PER ARMADI ED INTERPARETI**

Nell'ambito dello sviluppo delle macchine e sistemi di foratura ed inserimento flessibile sono stati sviluppati soluzioni integrate di gruppi operatori (gruppi di foratura e gruppi di inserimento) finalizzati alla lavorazione di pannelli per armadi ed interpareti: l'ottimizzazione dello spazio occupato dall'impianto e le dimensioni significative del materiale da lavorare, ha condotto a soluzioni "miste" di foratura ed inserimento sugli stessi carri di movimentazione, ottenendo grande compattezza nei gruppi e minimo spazio occupato a terra.

● IMPIANTO FLESSIBILE DI IMBALLAGGIO CON FILM TERMORETRAIBILE

La gestione flessibile dell'imballo con film termoretraibile ha trovato una soluzione caratterizzata da elevata modularità e configurabilità: la gestione di tre o quattro differenti formati di film è stata resa possibile dallo sviluppo di soluzioni compatte e integrabili, nelle quali la flessibilità è stata raggiunta sia dalla concezione meccanica dei moduli che dall'uso particolarmente innovativo della parte del PLC di cella.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE - DIVISIONE VETRO & MARMO

MARCHIO INTERMAC

- Sviluppo gamma centri di lavoro per la trasformazione del vetro piano, dedicata principalmente al segmento artigianale.
- Sviluppo gamma centri di lavoro per la trasformazione della pietra naturale o sintetica.
- Progetto e prototipazione di aggregati funzionali per lavorazioni su vetro piano e pietra. Tali aggregati sono applicabili sull'intera nuova gamma di centri di lavoro.
- Sviluppo di attrezzature necessarie per il posizionamento e bloccaggio di pezzi da lavorare sui centri di lavoro. Queste sono caratterizzate da componenti modulari scelti in base alle operazioni di asportazione eseguite.
- Sviluppo di un sistema automatico di carico e scarico da applicare ad un centro di lavoro realizzato con cinghie motorizzate indipendenti.
- Sviluppo di un software CAM bidimensionale per la lavorazione del vetro (molatura, fresatura, bisellatura, foratura, ecc.) e di un software CAM tridimensionale per la lavorazione del marmo (fresatura 3d, lavorazione del massello).
- Completamento gamma banchi da taglio con lo sviluppo di banchi di servizio e di caricatrici automatiche con l'obiettivo di realizzare isole di lavoro integrate o linee integrate di taglio.
- Sviluppo di un software applicativo per banchi da taglio (IEDIT), finalizzata alla programmazione automatica di tagli lineari e sagomati e di un software per la rilevazione automatica di sagome a partire da un modello posto sul piano di lavoro generando un programma di taglio.

MARCHIO BUSETTI

- Sviluppo di automazione per la movimentazione di lastre in vetro: transfer a rulli conici per la rotazione a 90° di una lastra in vetro piano, transfer per la movimentazione di lastre in vetro piano per il comparto edile, caricatore con portate non superiori a 30 kg.
- Dispositivo di posizionamento, centraggio e bloccaggio lastre in vetro piano su macchine a forare con teste multiple in modalità duplex, per permettere la lavorazione di una o due lastre contemporaneamente (pendolare).

MARCHIO DIAMUT

- Automazione processo di sviluppo e produzione mediante isola robotizzata con l'obiettivo di avere una produzione più efficiente e controllata (è un miglioramento del processo produttivo, non so se va nella ricerca).
- Nuovi leganti LS26 per frese e mole diamantate per settore vetro per incrementare le prestazioni di performances e di durata.
- Nuovo legante per mole diamantate per alta velocità per settore auto.
- Nuovo legante per mole diamantate per macchine manuali e semiautomatiche che lavorano la pietra.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE - DIVISIONE MECCATRONICA

MARCHIO HSD

- Ampliamento linea di teste a due assi di macchine per la lavorazione del alluminio a 5 assi HS652 e HS653.
- Elettromandrino con raffreddamento a liquido da 8 KW 4 poli 30000 rpm denominato ES350 con relativa parte elettronica.
- Elettromandrino con raffreddamento a liquido da 10 KW 4 poli 15000 rpm denominato ES795.
- Nuovo motore Brushless con azionamento encoder e riduttore integrati denominato SM 140.
- Controllo numerico denominato NC321 per il segmento basso delle bordatrici.
- Completamento famiglia di moduli su fieldbus IP67 (CE40 e CE41) con moduli per gruppo testa a forare passo 32.
- Omologazione UL-CSA relativamente al cablaggio elettrico degli Elettromandrini ES988.
I vari progetti sono stati realizzati attuando, in sequenza, le fasi di studio, ricerca, progettazione, sviluppo e sperimentazione dei componenti principali dei nuovi prodotti, realizzazione dei prototipi, messa a punto e collaudo finale.

MARCHIO CNI

- Nuovo Controllo Numerico XNC1000
- Nuovo software WRT per Controllo Numerico XP606

MARCHIO SEV

- Studio e realizzazione di una famiglia di rotostatori con una nuova tecnologia denominata Double Power.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2003, a fronte dell'avviamento di un consistente piano di ristrutturazione che ha coinvolto tutte le principali unità produttive di Pesaro, sono state intraprese iniziative formative volte all'allargamento e arricchimento delle competenze del personale, anche al fine di raggiungere una maggiore polifunzionalità professionale. A tal fine, sono stati completati i progetti già avviati nel 2002 e intrapresi e completati nuovi importanti programmi formativi.

Inoltre, allo scopo di migliorare la conoscenza della qualità delle relazioni con il personale, nell'ultimo trimestre, è stata avviata una analisi del clima aziendale che sarà completata nel corso del 2004.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali, all'organizzazione del lavoro e sui piani di ristrutturazione intrapresi.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance in essere nella capogruppo si ispira e tende agli standard contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate da Consob in materia.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva informativa per il mercato e per gli investitori.

In tal senso è stata redatta una nuova versione dello statuto della società, così come approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 21 marzo 2001..

Assetti proprietari

Il capitale sociale della capogruppo è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Consiglio di amministrazione

Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli devoluti per legge all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico ed organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Salvo quanto diversamente disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno sei volte all'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniale di periodo richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana. Nel corso dell'esercizio 2003 le riunioni tenute sono state nove. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;
- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Per quanto riguarda questo ultimo punto, una parte significativa della remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti è costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi prefissati o ai risultati economico-finanziari conseguiti dalla società. È inoltre stato deliberato dall'Assemblea della società in data 9 ottobre 2000 e sottoscritto da parte dei principali dirigenti della società un piano di stock option, per maggiori dettagli sul quale si rimanda alla sezione specifica della presente Relazione sulla gestione.

Nomina, composizione e durata in carica

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. può essere composto da un numero variabile da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO

La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri del Consiglio stesso. Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da cinque membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato	Esecutivo
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato	Esecutivo **
Innocenzo Cipolletta	Consigliere *	Non esecutivo
Leone Sibani	Consigliere *	Non esecutivo
Giampaolo Garattoni	Consigliere *	Non esecutivo

* *Consiglieri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina*

** *All'Amministratore Delegato Giancarlo Selci è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche del Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse in Pesaro, in Via della Meccanica 16.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 maggio 2003 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- al Presidente e Amministratore Delegato Roberto Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da ricomprendersi i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex L.1329 (cosiddetta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2003 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- all'Amministratore Delegato Giancarlo Selci è stato attribuito la sola delega alla definizione strategica delle politiche del Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

Sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2002, nell'ambito dei compiti di valutazione del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha avviato un ampio progetto di analisi e valutazione delle modalità di gestione del rischio.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento aggiornato, in base al quale impostare una policy di gestione del rischio.

Il lavoro svolto si basa su un approccio "per processi" e fa proprio lo schema "sequenziale" di "Identificazione – Valutazione – Gestione – Monitoraggio", rispetto ai processi che mostrano profili di rischiosità.

Dopo una ricognizione preliminare, dalla quale non sono emerse aree con significativi deficit di gestione, rispetto a rischi di impatto potenzialmente elevato, si è ritenuto di concentrare il focus dell'analisi sul risvolto amministrativo contabile dei processi più importanti.

In altri termini, il lavoro impostato non ha preso al momento in considerazione l'ambito dei cosiddetti "rischi operativi". La correttezza metodologica di tale approccio si riscontra nel carattere di impostazione generale del lavoro stesso, che dovrà condurre alla elaborazione di linee guida rispetto alle specifiche responsabilità operative e gestionali proprie del management.

Più specificamente, la metodologia adottata mira ad identificare, all'interno dei processi così selezionati, le tipologie di rischio più significative e, per ciascuna di esse, ad:

- isolare gli obiettivi di controllo;
- definire il corretto ambito di responsabilità;
- proporre linee guida specifiche per le politiche di controllo.

Il lavoro ha preso dunque in considerazione il profilo dei rischi amministrativi e finanziari all'interno dei seguenti processi identificati:

Ciclo passivo:

Gestione ordini >>> Ricevimento/controllo fatture >>> Pagamento fatture

Ciclo attivo:

Gestione ordini >>> Spedizione e fatturazione >>> Incassi

Ciclo finanziario:

Copertura rischio cambi >>> Gestione tesoreria

Ciclo delle immobilizzazioni:

Incrementi >>> Ammortamenti >>> Cessioni Gestione

Ciclo delle retribuzioni:

Assunzioni e dimissioni >>> Elaborazione cedolini >>> Pagamento stipendi

Gestione dei sistemi informativi:

Continuità >>> affidabilità >>> sicurezza ambientale e logica

L'indagine non ha evidenziato aree di seria criticità. I risultati del lavoro sono stati compiutamente illustrati e consegnati al Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2002 per essere sottoposti alla approvazione in una prossima seduta, insieme alle indicazioni di metodologie e di policy che ne emergeranno.

Nel corso del 2003 il Comitato di controllo interno ha di fatto validato quanto finora realizzato da Biesse S.p.A. in ambito di Policy aziendale di gestione del rischio; quest'ultimo documento contiene le linee guida per la gestione dei rischi nel continuo, definendo i principali ruoli e responsabilità degli attori rilevanti nella gestione e applicazione della policy e le modalità di revisione e aggiornamento della stessa.

Ha inoltre approvato e reso operativa la proposta di piano di lavoro relativo all'attività di controllo presentata dal preposto al controllo interno e basata su quanto contenuto nella Policy aziendale di cui sopra condividendone le tempistiche, le modalità procedurali e gli obiettivi indicati.

In data 15 maggio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Comitato di controllo interno, nelle persone dei tre consiglieri indipendenti e non esecutivi Innocenzo Cipolletta, Leone Sibani e Giampaolo Garattoni; questo in ottemperanza al disposto dell'art. 10 del Codice di autodisciplina per le società quotate, che prevede che il suddetto comitato debba essere composto da membri non esecutivi, la cui maggioranza sia costituita da membri indipendenti. Al Comitato presenza un membro del Collegio sindacale.

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di controllo interno, alla raccomandazione della scelta ed alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni.

Nella stessa sede si è proceduto alla nomina del nuovo preposto al sistema di controllo interno, nella persona di Fabrizio Imperatori, possedendo lo stesso le caratteristiche che lo rendono idoneo alla funzione.

Rapporti con i soci

La capogruppo, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della società (www.biesse.it).

L'Assemblea della capogruppo, inoltre, in data 21 marzo 2001 ha approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Codice di comportamento in materia di internal dealing.

Il Consiglio di Amministrazione della società Biesse S.p.A. in data 24 dicembre 2002 ha approvato l'adozione del Codice di comportamento in materia di internal dealing, il cui scopo è di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali che hanno per oggetto le azioni Biesse possedute da "persone rilevanti" interne alla Società, in ragione del loro potenziale accesso ad informazioni riservate riguardanti la Società e le sue controllate. Tale codice è entrato in vigore il primo gennaio 2003. In base a tale Codice la Società provvede a fornire tempestivamente al mercato le informazioni relative a operazioni che raggiungano la soglia dei 250 mila Euro. La Società inoltre provvede, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, ad informare il mercato delle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste raggiungano la soglia di 50 mila Euro.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli Azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è così composto:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le imprese controllate non consolidate sono:

- Biesse Corporate School società consortile a responsabilità limitata, avente per attività l'organizzazione e la gestione dell'attività formativa di tutto il Gruppo Biesse,
- Sandymac Srl, avente per oggetto la progettazione, produzione e distribuzione di macchinari per la lavorazione del legno,
- Cabi Srl società costituita nel mese di ottobre 2001 con lo scopo di progettare e realizzare particolari elettronici, pneumatici ed oleodinamici per l'industria delle macchine per legno.

BILANCIO CONSOLIDATO

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Biesse Corporate School s.c.a r.l.	231.252	3.888	4.000	268
Sandymac Srl	911.987	83.794	1.992	199.231
Cabi Srl	4.081.708	623.680	685	271.959

Le imprese collegate sono le seguenti:

- ISP Systems Srl, posseduta al 25,92%, costituita a fine anno 2000 con lo scopo di progettare soluzioni innovative per l'industria delle macchine per legno: attualmente si trova in una fase di "start-up";
- InterMac Vidrio Iberica S.A., società spagnola posseduta al 49%, costituita allo scopo di prestare servizio di assistenza post vendita alla clientela iberica;
- Hsd Deutschland GmbH, società commerciale tedesca, posseduta al 50% da HSD S.p.A., avente per oggetto la distribuzione dei prodotti della Divisione Meccatronica e la prestazione di attività di assistenza post vendita sul mercato tedesco;
- Kernex Automation Srl, società posseduta al 25%, attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi;
- Biesse China Co. Ltd., posseduta al 50% e costituita nella forma di joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, è una holding di partecipazione;
- Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd., posseduta al 100% da Biesse China Co. Ltd., che si occupa dell'assemblaggio, commercializzazione e assistenza post-vendita di alcuni prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese.

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Isp Systems Srl	904.964	736.831	15.888	610.371
InterMac Vidrio Iberica SA	245.038	417.360	89.094	364.655
HSD Deutschland GmbH	76.699	792.470	6.393	407.389
Kernex Automation Srl	57.330	3.967	98.592	80.834
Biesse China Co. Ltd	0	358.622	0	1.907

Non sono intercorsi rapporti nel corso dell'esercizio 2003 con le società controllanti Bifin Srl, Biesse Finance BV e Biesse Holding S.p.A. (nei confronti di Biesse Holding S.p.A. permane un credito pari a € 892,44 ed un debito di € 516.455,91, dovuto alla cessione del credito Irpeg relativo all'anno d'imposta 2002).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

È identificata come parte correlata la società Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche.

I rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Rettifica Modenese Sas	488.704	1.948	89.236	8.370

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÈ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

La tabella che segue indica le azioni della capogruppo e/o di società dalla stessa controllate detenute, direttamente e/o indirettamente dai membri del Consiglio di amministrazione e dal Direttore Generale alla data di chiusura dell'esercizio. Alla stessa data, nessun membro del Collegio Sindacale detiene, direttamente o indirettamente, azioni della Società o di società da essa controllate.

Nome e cognome carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2002		N. di azioni acquistate nell'esercizio in corso		N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2003	
	N. azioni vendute nell'esercizio in corso					
Roberto Selci Presidente	0	0	0	5.380	0	5.380
Giancarlo Selci Amministratore Delegato	16.500.000	0	0	0	16.500.000	0
Innocenzo Cipolletta (*) Consigliere	0	0	0	0	0	0
Leone Sibani (*) Consigliere	0	0	0	0	0	0
Giampaolo Garattoni (*) Consigliere	0	0	0	76.000	0	76.000
Claudio Sanchioni (*) Sindaco effettivo	0	0	0	200	0	200
Adriano Franzoni (*) Sindaco effettivo	0	0	0	800	0	800

(*) Comprensive delle azioni detenute dai rispettivi coniugi.

INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO AL GRUPPO BIESSE

Informazioni relative alle deliberazioni di piani di stock option:

In data 25 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. ha adottato un piano di stock option. Nel corso dell'esercizio 2003 non sono stati assegnati diritti d'opzione a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali. I diritti d'opzione sono esercitabili a partire dal 1° luglio 2004 ad un prezzo di Euro 10,81 per azione per un quantitativo pari al 25% dei diritti maturati rispettivamente entro uno, quattro, otto e dodici mesi dal termine iniziale. Il piano di stock option è gestito da un comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione e il relativo regolamento può essere modificato con il consenso del Consiglio di Amministrazione stesso e di tanti beneficiari che rappresentino almeno il 51% dei diritti d'opzione assegnati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003 sono stati:

- in data 22 marzo 2004 si è proceduto alla cessione alla capogruppo Bifin Srl, da parte di Biesse S.p.A., di terreni edificabili, (alcuni dei quali presenti a bilancio 2003 ed altri rogitati all'inizio dell'esercizio 2004 e relativi a vecchi compromessi di acquisto) eccedenti il fabbisogno potenziale di Biesse. Tale operazione, per un importo complessivo di € 20.000 mila + IVA, è avvenuta a fronte di una perizia indipendente che stima il valore dei beni in questione in complessivi € 17.000 mila (con una oscillazione +/- 10%). L'operazione comporta per Biesse S.p.A. una plusvalenza pari a circa euro 11 milioni. Tale soluzione permette di far affluire mezzi monetari freschi per € 20.000 mila andando a ridurre l'indebitamento bancario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una proiezione dei risultati sui prossimi anni non può che partire dall'esercizio di deconsolidamento dei dati Schelling dal risultato operativo 2003 di Gruppo.

RISULTATI ECONOMICI (migliaia di Euro)	31 dicembre 2003	31 dicembre 2003 Schelling	31 dicembre 2003 senza Schelling
Valore della produzione	315.021	31.362	283.659
Margine operativo lordo	8.174	(5.860)	14.034
% sul valore della produzione	2,59%	(18,69%)	4,95%
Margine operativo netto	(5.927)	(7.196)	1.269
% sul valore della produzione	(1,88%)	(22,94%)	0,45%

Seppur non soddisfacente, il risultato 2003 del perimetro di Gruppo che proietteremo sui prossimi esercizi, resta, - a livello di Ebit -, positivo, anche se in misura frazionale, poiché riveniente da **un 17% di calo dei ricavi che non ha precedenti nella storia trentennale del Gruppo** e non ha, nelle nostre stime, possibilità di ripetersi.

Tale fortissima contrazione dei volumi ha portato poi Biesse a tagli dei costi generali e di personale nel corso del 2003, i cui effetti si sono solo parzialmente manifestati nell'esercizio, e troveranno in realtà piena esplicitazione dal 2004.

Venendo al prossimo esercizio Biesse si attende, prudenzialmente, una moderata crescita dei ricavi rispetto al 2003 che, combinata alla riduzione dei costi generali dovuta al manifestarsi inerziale dei tagli effettuati nel corso 2003 cui si sommeranno ulteriori sacrifici nell'esercizio 2004, ed alla plusvalenza di 11 Milioni di euro sulla vendita dei terreni a Bifin, perfezionata il 22 marzo 2004 (che avrà un effetto positivo anche sulla massa debitoria, e quindi sugli oneri finanziari), riporteranno il Gruppo ad un risultato netto positivo.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2003 ammonta a € 4.704.835,85, pari a numero 2.102.445 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,24.

Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2003. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, 25 marzo 2004

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Roberto Selci***

BILANCIO CONSOLIDATO

*Prospetti Contabili
al 31 dicembre 2003
in Euro*

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002	Delta
ATTIVO	330.039	399.632	(69.593)
A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	97.086	128.971	(31.885)
I Immobilizzazioni immateriali	14.858	32.355	(17.497)
1 Costi impianto e ampliamento	153	172	(19)
2 Costi ricerca sviluppo e pubblicità	401	772	(370)
3 Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	181	219	(39)
4 Concessioni licenze e marchi	2.203	1.397	805
5 Avviamento	7.895	8.708	(812)
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	136	167	(31)
7 Altre immobilizzazioni immateriali	775	803	(28)
8 Differenza di consolidamento	3.113	20.117	(17.004)
II Immobilizzazioni materiali	77.141	91.657	(14.516)
1 Terreni e fabbricati	48.987	59.413	(10.427)
2 Impianti e macchinari	13.642	14.462	(820)
3 Attrezzature industriali e commerciali	2.831	3.819	(988)
4 Altri beni materiali	7.189	8.441	(1.252)
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.491	5.521	(1.030)
III Immobilizzazioni finanziarie	5.087	4.959	128
1 Partecipazioni in:	800	351	449
a Part. in impr. controllate non consolidate	112	141	(28)
b Part. in impr. collegate	605	126	479
c Part. in altre imprese	83	84	(1)
2 Crediti	3.419	3.315	104
a Cred. v/impr. controllate	268	0	268
a1 Cred. v/impr. contr. entro 12 mesi	268	0	268
b Cred. v/impr. collegate	197	120	77
b1 Cred. v/impr. coll. entro 12 mesi	120	120	0
b2 Cred. v/impr. coll. oltre 12 mesi	77	0	77
d Crediti verso altri	2.953	3.195	(242)
d1 Cred. v/altri entro 12 mesi	2.530	2.489	41
d2 Cred. v/altri oltre 12 mesi	423	706	(283)
3 Altri titoli	0	90	(90)
4 Azioni proprie (v. n. tot. Euro 380.654)	869	1.204	(335)
C. ATTIVO CIRCOLANTE	234.252	269.053	(34.801)
I Rimanenze	80.833	90.608	(9.774)
1 Materie prime, sussidiarie e consumi netti	50.189	56.861	(6.672)
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.197	10.536	(2.339)
4 Prodotti finiti e merci nette	21.811	22.620	(809)
5 Acconti	637	591	46
II Crediti	126.548	144.716	(18.168)
1 Crediti v/clienti netto	97.599	123.336	(25.737)
2 Crediti verso controllate	203	34	169
3 Crediti verso collegate	1.267	1.276	(9)
4 Crediti verso controllanti	1	1	(0)
5 Crediti verso altri	27.478	20.069	7.409
III Attività finanziarie non immobilizzate	3.836	540	3.296
4 Azioni proprie (v. nom. tot. Euro 1.721.791)	3.836	540	3.296
IV Disponibilità liquide	20.504	33.189	(12.685)
1 Depositi bancari e postali	20.388	33.024	(12.637)
3 Denaro e valori in cassa	116	165	(49)
D. RATEI E RISCONTI	1.231	1.608	(376)
1 Ratei attivi	525	323	202
2 Risconti attivi	707	1.284	(578)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002	Delta
PASSIVO	330.039	399.632	(69.593)
A.PATRIMONIO NETTO	86.905	131.927	(45.022)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	86.658	131.088	(44.430)
I Capitale Sociale	27.393	27.393	0
II Riserve da sovrapprezzo azioni	83.630	85.520	(1.890)
IV Riserva legale	3.797	3.797	0
V Riserva azioni proprie in portafoglio	4.705	1.743	2.961
VII Altre riserve	8.408	18.396	(9.988)
IX Utile (perdita) d'esercizio	(41.274)	(5.761)	(35.513)
Patrimonio Netto di competenza di terzi	232	839	(607)
Capitale e riserve di competenza di terzi	240	840	(600)
Risultato di competenza di terzi	(8)	(1)	(7)
Risultato d'esercizio ante acquisizione	15	0	15
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.179	10.123	(1.944)
1 Fondi trattamento quiescenza e simili	494	498	(4)
2 Fondi per imposte	2.724	2.727	(4)
3 Altri fondi	4.961	6.897	(1.936)
C. T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	13.609	12.931	679
D. DEBITI	220.004	242.010	(22.006)
1 Obbligazioni	0	0	0
2 Obbligazioni convertibili	0	0	0
3 Debiti verso banche	111.340	89.130	22.210
a Debiti v/banche entro 12 mesi	102.925	66.787	36.139
b Debiti v/banche oltre 12 mesi	8.415	22.343	(13.929)
4 Debiti v/altri finanziatori	22.286	33.142	(10.855)
a Debiti v/altri finanziatori entro 12 mesi	2.421	2.424	(3)
b Debiti v/altri finanziatori oltre 12 mesi	19.865	30.718	(10.852)
5 Acconti	5.932	9.125	(3.193)
a Acconti entro 12 mesi	5.932	9.125	(3.193)
6 Debiti verso fornitori	61.157	80.355	(19.198)
a Debiti v/fornitori entro 12 mesi	61.149	78.588	(17.439)
b Debiti v/fornitori oltre 12 mesi	8	1.768	(1.759)
7 Debiti da titoli di credito	0	0	0
8 Debiti verso controllate	7	15	(8)
a Debiti v/controlate entro 12 mesi	7	15	(8)
9 Debiti verso collegate	210	1.019	(809)
a Debiti v/collegate entro 12 mesi	210	1.019	(809)
10 Debiti verso controllanti	516	(0)	516
a Debiti v/controlanti entro 12 mesi	516	(0)	516
11 Debiti tributari	5.041	10.417	(5.376)
a Debiti trib. entro 12 mesi	4.995	10.341	(5.346)
b Debiti trib. oltre 12 mesi	46	76	(29)
12 Debiti v/istituti di previdenza	3.760	4.981	(1.222)
a Debiti v/istituti di previdenza entro 12 mesi	3.760	4.981	(1.222)
13 Altri debiti	9.755	13.826	(4.071)
a Altri debiti entro 12 mesi	7.623	11.211	(3.588)
b Altri debiti oltre 12 mesi	2.132	2.338	(206)
E. RATEI E RISCONTI	1.342	2.643	(1.300)
1 Ratei passivi	437	646	(209)
2 Risconti passivi	905	1.997	(1.091)
CONTI D'ORDINE	52.573	58.141	(5.568)
1 BANCHE PER NS. FIDEJUSSIONI	0	0	0
2 IMPEGNI LEASING	7.882	11.562	(3.679)
3 PRIV. SU BENI L. SABATINI	13	20	(7)
4 PEGNO SU CERT. DI DEPOSITO	0	0	0
5 GAR. PRESTATE PER FID/AVAL	11.573	13.410	(1.837)
6 EFFETTI IN CIRCOLAZIONE	8.039	10.303	(2.264)
7 ALTRI CONTI D'ORDINE	25.064	22.846	2.219

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002	Delta
CONTO ECONOMICO			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	315.021	364.015	(48.994)
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	306.637	370.733	(64.096)
2 Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione e semilavorati	2.695	(13.508)	16.203
4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	74	90	(16)
5 Altri ricavi e proventi	5.615	6.699	(1.084)
5a Vari	5.413	6.445	(1.033)
5b Contributi in conto esercizio	203	254	(52)
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(320.948)	(356.002)	35.054
6 Costi materie prime, sussidiarie, di cons. e di merci	(138.211)	(157.093)	18.882
7 Costi per servizi	(61.413)	(69.235)	7.822
8 Costi per godimento beni di terzi	(8.354)	(8.562)	208
9 Costi per il personale	(91.628)	(97.973)	6.345
9a Salari e Stipendi	(68.801)	(74.133)	5.333
9b Oneri sociali	(18.559)	(19.716)	1.157
9c Trattamento fine rapporto	(3.665)	(3.593)	(72)
9d Trattamento quiescenza e simili	(245)	(182)	(63)
9e Altri costi per personale	(357)	(348)	(9)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(13.818)	(13.723)	(95)
10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(3.817)	(3.963)	146
10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	(8.659)	(8.536)	(123)
10c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(25)	0	(25)
10d Svalutazione attivo circ. e disp.liquide	(1.316)	(1.224)	(93)
11 Variazioni Rimanenze materie prime sussidiarie di consumo	(1.371)	(2.715)	1.345
12 Accantonamenti per rischi	(111)	(292)	182
13 Altri accantonamenti per costi produzione	(172)	(228)	56
14 Oneri diversi di gestione	(5.870)	(6.180)	310
A-B DIFF. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	(5.927)	8.013	(13.940)
C. PROV. E ONERI FINANZIARI	(6.558)	(3.874)	(2.684)
15 Proventi da partecipazioni	4	1.011	(1.006)
16 Altri proventi finanziari	3.598	5.388	(1.790)
17 Interessi e altri oneri finanziari	(10.160)	(10.272)	112
D. RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIO	(1.495)	(500)	(995)
18 Rivalutazioni	38	33	4
19 Svalutazioni	(1.533)	(533)	(1.000)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(29.788)	(5.068)	(24.720)
20 Proventi straordinari	3.288	441	2.847
21 Oneri straordinari	(33.076)	(5.509)	(27.567)
D+E TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(31.283)	(5.568)	(25.715)
RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(43.768)	(1.429)	(42.339)
22 Imposte sul reddito	2.500	(4.334)	6.834
RISULTATO D'ESERCIZIO	(41.268)	(5.762)	(35.505)
RIS. DI PERTINENZA DI TERZI	(8)	(1)	(7)
RIS. DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(41.274)	(5.761)	(35.513)
RIS. D'ESERCIZIO ANTE ACQUISIZIONE	15	0	15

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Roberto Selci

NOTA INTEGRATIVA

*al Bilancio Consolidato
della Biesse S.p.A.
al 31 dicembre 2003*

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 della Biesse S.p.A. è stato redatto secondo le norme introdotte dal Decreto Legislativo n.127 del 9 aprile 1991, in attuazione della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea, in conformità ai Principi Contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La presente nota integrativa ha lo scopo di integrare e favorire la comprensione dei dati già esposti nello stato patrimoniale consolidato e nel conto economico consolidato della Biesse S.p.A, attraverso analisi descrittive, esplicative e di dettaglio dei dati e altre informazioni complementari.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Biesse include il bilancio della capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali la Biesse S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Per quanto concerne la società Schelling Anlagenbau e le società da questa controllate, è stata deconsolidata dalla data di cessione, cioè dal 18 dicembre 2003: a tal fine è stato redatto un sub-consolidato del gruppo Schelling alla data del 30 novembre 2003, rettificato per tenere conto delle variazioni significative intervenute fino alla data di cessione. Negli elenchi sottostanti, i dettagli riguardanti le società del gruppo Schelling sono riportati esclusivamente ad integrazione dell'informativa di bilancio, laddove si deve ricordare che tali società hanno fatto parte del gruppo Biesse fino al 18/12/2003. Le società che sono state assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 con il metodo del consolidamento integrale sono le seguenti:

NOTA INTEGRATIVA

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	€	27.393.042				
Società italiane controllate:						
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	€	1.000.000	100,00%			100,00%
MC Srl Via Mario Ricci, 12 - Pesaro	€	101.490	51,00%			51,00%
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 - USA	US \$	1.000.000	100,00%			100,00%
Biesse Canada Inc. 1845 Rue Jean Monnet - Terrebonne (Quebec) - Canada	CAN \$	180.000	100,00%			100,00%
Biesse Asia Pte. Ltd Zagro Global Hub 5 Woodlands - Terr. - Singapore	S \$	2.655.000	100,00%			100,00%
Biesse Group UK Ltd Lampport Drive - Daventry Northampt. - Gran Bretagna	£ STG	1.000	100,00%			100,00%
Biesse Groupe France Sarl Parc d'Affaires de la Vallée de l'Ozon Chapotin - Chaponnay - Francia	€	144.000	100,00%			100,00%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 - Elchingen (Ulm) - Germania	€	1.432.600	100,00%			100,00%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 - Lindas - Svezia	SKR	200.000	60,00%			60,00%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona - Spagna	€	1.033.741	100,00%			100,00%
Biesse Brasil Ltda Rua Lapò, 975 - Curitiba Paraná - Brasile	Rlb	1.509.628	99,99%			99,99%
Biesse Group Australia Pty Ltd 3 Widemere Road Wetherill Park - Australia	Aud	800.000	100,00%			100,00%
Biesse Group New Zealand Ltd UNIT 7/519 - Rosebank Avondale - Auckland New Zealand	Nzd	200.000	100,00%			100,00%
HSD Usa Inc. 3764 SW 30th Avenue - Hollywood, Florida - USA	Usd	10.000		100,00%	HSD S.p.A.	80,00%
Sel Realty Inc. 1845 Rue Jean Monnet - Terrebonne (Quebec) - Canada	CAN \$	100	100,00%			100,00%
Bi. Fin. UK Ltd Lampport drive - Daventry Northampt. - Gran Bretagna	£ STG	600.000	100,00%			100,00%
Bifin Ltd 233, Peachtree St., NE Harris Tower - Atlanta, GA 30303 (USA)	Usd	10.000		100,00%	Biesse America Inc.	100,00%
Schelling Anlagenbau GmbH (*) Gebhard-Schwarzler Strasse 34 Schwarzach - Austria	€	1.000.000	100,00%			100,00%
Schelling Fertigungstechnik GmbH (*) Grosse Wies 21 - Altach - Austria	€	37.000		100,00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100,00%
Schelling America Inc. (*) 3201 Glenwood Ave. - Wake County Raleigh, North Carolina - USA	US \$	1.000		100,00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100,00%
Schelling Uk Ltd (*) Schelling House, West Yorkshire, Sandbeck Way, Wetherby - Gran Bretagna	£ STG	1.000		100,00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100,00%
Schelling Polska Odd Sp. Zo.o. (*) Ul. Pradzynskiego 24, PL - 63-000 Sroda Wlkp Polonia	Zpl	388.000		100,00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100,00%

(*) Società uscite dal perimetro di consolidamento a novembre 2003

BILANCIO CONSOLIDATO

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, sono intervenute le seguenti variazioni all'area di consolidamento: in data 18 dicembre 2003, la partecipazione in Schelling Anlagenbau GmbH è stata interamente alienata, tramite un'operazione di MBO, da alcuni dirigenti della società medesima, mentre in data 12 dicembre 2003 è stato acquistato il 20% delle azioni di HSD S.p.A., permettendo così di raggiungere il controllo totalitario della società, nonché delle sue controllate e collegate. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 comprende 11 mesi del conto economico di Schelling Anlagenbau e delle sue controllate, fino alla data di cessione.

Elenco delle altre partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente:

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Corporate School srl. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	€	10.920	66,67%	15,01%	HSD S.p.A.	81,68%
Sandymac Srl Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	€	50.000	80,00%			80,00%
Cabi Srl Piazzale Mario Coralloni, 11 Pesaro	€	99.000	100,00%			100,00%
Schelling CIS (*) Chaussee Entusiastow 17 111024 Mosca - Russia	Rbl	20.000		100,00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100,00%

(*) Società uscita dal Gruppo a novembre 2003

Le partecipazioni nelle società Biesse Corporate School s.c.r.l., Sandymac Srl e Cabi Srl sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, anziché con il consolidamento integrale. Biesse Corporate School, attiva nel campo della formazione aziendale e caratterizzata da volumi modesti, rivolge i suoi servizi principalmente alle altre società del Gruppo. Sandymac, entrata nel Gruppo nel settembre del 2002, si occupa della produzione e commercializzazione di macchine calibratrici e levigatrici. Cabi Srl, in precedenza qualificata come collegata di Biesse S.p.A., da luglio 2003 è partecipata interamente dalla capogruppo; svolge attività di progettazione e produzione di particolari elettronici, pneumatici ed oleodinamici per l'industria del legno. Nonostante la società fosse stata costituita nell'ottobre 2001, è opportuno considerare la stessa in fase di start-up, poiché il passaggio del controllo sotto l'orbita Biesse ha necessitato la ridefinizione delle strategie di sviluppo e l'insediamento di nuovo management proveniente dal mondo Biesse. Per queste partecipazioni, non si è dato luogo al consolidamento integrale perché di recente acquisizione/costituzione o perché aventi volumi di attività non significativi.

La partecipazione in Schelling Cis, società che svolge attività di commercializzazione e assistenza post-vendita delle macchine a marchio Schelling sui mercati dell'Est Europa, è stata valutata nel sub-consolidato Schelling con il metodo del patrimonio netto.

Elenco delle partecipazioni in società collegate:

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
HSD Deutschland GmbH Immenreich 6, Gingen, Fils – Germania	Euro	25.000		50,00%	Hsd S.p.A.	50,00%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona – Spagna	Euro	60.102	49,00%			49,00%
Isp Systems Srl Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro	Euro	14.040	25,92%			25,92%
Kernex Automation Srl Via P. Nenni, 1/7 - Cerese di Virgilio (MN)	Euro	46.700	25,00%			25,00%
Biesse China Co. Ltd Flat G, 3F, Wang Yip Centre, Wang Yip, Yuen Long, Cina	Euro	1.000.000	50,00%			50,00%
Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd Huang Jiang, Houjie, Dongguang, Guangdong, Province, PRC	Rmb	4.233.410		50,00%	Biesse China Co. Ltd	50,00%
Eberle Automatische Systeme GmbH (*) Stieglingen 7a, 6850 Dorunbirn- Austria	Euro	36.336		25,00%	Schelling Anlagenbau GmbH	25,00%

(*) Società uscita dal gruppo Biesse a novembre 2003

Le partecipazioni nelle società HSD Deutschland GmbH, Intermac Vidrio Iberica S.A., Isp Systems Srl e Biesse China Co. Ltd (costituita a marzo 2003) sono state valutate col metodo del patrimonio netto; per la società Kernex Automation Srl, (la cui partecipazione è stata acquisita il 28 febbraio 2003) si è optato per la valutazione al costo in quanto non sono disponibili i prospetti economico finanziari alla data di chiusura del bilancio della capogruppo.

La partecipazione in Eberle A.S. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto nel sub-consolidato Schelling.

Non sono state consolidate società con il metodo del consolidamento proporzionale.

Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo:

Le partecipazioni detenute nelle società:

- Tecnomarche Scrl
- Banca delle Marche S.p.A.
- Cosmob S.p.A.
- Consorzio Internazionale Marmi Macchine Carrara
- Caaf Interregionale Dip. Srl
- Consorzio Energia Assindustria Pesaro-Urbino

sono valutate secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile, come indicato nel dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie di questa nota integrativa.

DATA DI RIFERIMENTO E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento della società capogruppo e delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, sono i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2003 delle singole società. Nel caso delle società appartenenti al gruppo Schelling, si è fatto riferimento ai bilanci chiusi al 30 novembre 2003, non essendo stato possibile ottenere gli stessi documenti alla data della cessione della partecipazione (18 dicembre 2003): si è però tenuto conto delle variazioni significative intervenute tra il 30 novembre 2003 e la data di cessione della partecipazione.

I bilanci sono stati redatti in base alla disciplina del bilancio contenuta negli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) o in base ai principi contabili vigenti nei paesi in cui le controllate sono incorporate.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo in caso di differenze significative. La struttura adottata per il bilancio consolidato è quella prevista per le imprese industriali.

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli utili inclusi nel bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. I criteri di valutazione sono quelli generalmente utilizzati nel bilancio di esercizio della società capogruppo Biesse S.p.A..

Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse e un intermediaria finanziaria esterna al Gruppo che funge, in alcuni casi, da intermediario nelle transazioni commerciali tra le società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A. e MC Srl alle altre società del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono eliminate, ove ritenute significative.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate. La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopracitata viene attribuita ad elementi dell'attivo e del passivo delle

imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; l'eventuale residuo positivo è iscritto, tra le immobilizzazioni immateriali, come "Differenza di consolidamento".

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di competenza di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Risultato di competenza di terzi".

Con riferimento all'ulteriore partecipazione acquisita in HSD S.p.A. (e nella sua controllata HSD USA Inc.), il conto economico viene consolidato per l'intero esercizio, tenendo conto comunque, del risultato conseguito dai terzi nella frazione d'anno antecedente l'acquisizione, attraverso l'iscrizione nel conto economico consolidato della voce "Utile ante acquisizione"; dal momento che l'acquisizione è avvenuta in data 12 dicembre 2003, ai terzi è stato attribuito il 20% dell'intero risultato.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

I bilanci di esercizio delle società estere comprese nell'area di consolidamento, espressi originariamente in valuta estera, sono stati convertiti in euro adottando il seguente metodo di conversione:

Stati patrimoniali

Ogni voce dell'attivo e del passivo è stata convertita applicando il cambio in essere alla chiusura del periodo, ad eccezione delle poste del patrimonio netto che sono convertite al cambio storico in vigore, nel relativo periodo di formazione.

Conti economici

Ogni conto economico è stato convertito applicando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze di cambio originate dalla conversione in euro dei bilanci espressi in valuta estera sono state imputate alla voce del Patrimonio netto consolidato inclusa tra le Altre Riserve come "Riserva da differenze di traduzione".

I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	Cambio Esercizio 2003		Cambio Esercizio 2002	
	Medio	31 dic. 2003	Medio	31 dic. 2002
Dollaro USA / €	1,1418	1,2630	0,9456	1,0487
Dollaro canadese / €	1,5865	1,6234	1,4838	1,6550
Dollaro Singapore / €	1,9883	2,1450	1,6912	1,8199
Lira sterlina / €	0,6934	0,7048	0,6288	0,6505
Corona svedese / €	9,1422	9,0800	9,1611	9,1528
Real brasiliano / €	3,4851	3,6627	2,7883	3,6944
Dollaro Australiano / €	1,7398	1,6802	1,7377	1,8556
Dollaro Neozelandese / €	1,9490	1,9244	2,0366	1,9975

Per quanto riguarda le società estere del gruppo Schelling, le voci dell'attivo e del passivo sono state convertite al cambio in essere al 30 novembre 2003 (con eccezione delle poste del patrimonio netto, convertite al cambio storico), mentre le voci di conto economico sono state convertite al cambio medio del periodo gennaio – novembre 2003.

I cambi medi e di fine periodo utilizzati per il gruppo Schelling sono i seguenti:

Valuta	Cambio Esercizio 2003		Cambio Esercizio 2002	
	Medio	31 dic. 2003	Medio	31 dic. 2002
Dollaro USA / euro	1,1308	1,1994	0,9456	1,0487
Lira sterlina / euro	0,6923	0,6971	0,6288	0,6505
Zloty polacco / euro	4,4256	4,7047	3,8574	4,0210

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Biesse S.p.A. e diffusi presso le aziende del Gruppo Biesse e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri di valutazione che sono stati adottati per le poste più significative del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono di norma integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione, purché offrano ragionevoli prospettive di redditività e limitatamente a costi strettamente inerenti allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse un contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo, o se essa non fosse determinabile in un periodo non superiore a dieci anni. Fa eccezione il caso dell'acquisto del ramo di azienda Allwood Machinery Co. Pty Ltd, da parte di Biesse Group Australia Pty Ltd, per il quale l'avviamento viene ammortizzato in venti anni, periodo che si ritiene più congruo per rappresentare l'utilità futura dell'investimento: il ramo d'azienda acquisito è una realtà

importante nel continente oceanico, consolidata da anni di esperienza e caratterizzata da un prestigio e una rinomanza elevati che inducono a ritenere di poter trarre profitto dall'investimento per un periodo più lungo rispetto ad operazioni similari.

Per quanto concerne il gruppo Schelling, l'avviamento è stato ammortizzato per i primi undici mesi dell'anno.

La differenza di consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale eccedenza, non attribuibile a singoli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, ovvero, in presenza dei dovuti presupposti, è iscritta all'attivo nella voce "Differenza di consolidamento". Questa voce è ammortizzata in un periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei benefici economici dello stesso, generalmente definito in dieci anni.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del valore ante svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge.

Nella redazione del bilancio consolidato, i contratti di lease-back finanziario stipulati nell'esercizio e relativi ad alcuni fabbricati e impianti sono stati contabilizzati seguendo quanto previsto dai principi contabili internazionali. Pertanto, i beni in questione sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali alle voci corrispondenti e sono ammortizzati con gli stessi criteri utilizzati per i cespiti di proprietà. In contropartita all'iscrizione del valore del bene sono iscritti i debiti verso l'ente finanziario locatore che vengono ridotti delle quote di capitale corrisposte. Nel conto economico, oltre agli ammortamenti, sono iscritti per competenza gli oneri finanziari.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, con riferimento al costo, eventualmente rivalutato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è ridotto al 50% per quelli entrati in funzione nell'esercizio in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della situazione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le principali aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricato industriale:	3 %
Attrezzature durevoli:	25 %
Attrezzature per fiere:	12 %
Macchine ordinarie ed impianti:	10 %
Mobili ed arredi:	12 %
Automezzi:	25 %
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20 %

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura del periodo risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. Se negli anni successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie includono le partecipazioni in società controllate non consolidate, le partecipazioni in società collegate e quelle in altre imprese, oltre ai crediti finanziari immobilizzati.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico rispettivamente nelle voci "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Qualora trattasi di società di entità modesta e per le quali i volumi conseguiti siano scarsamente significativi o i bilanci non siano disponibili nei tempi utili per la redazione del consolidato, le partecipazioni vengono valutate al costo.

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti in bilancio al costo e svalutati in caso di perdite durevoli di valore.

I titoli e le azioni proprie sono iscritte a bilancio al costo, rettificato, ove necessario, da svalutazioni per perdite permanenti di valore.

Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni, si procede al ripristino del valore ante svalutazione.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale e ridotti al valore di presunto realizzo mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro sono generalmente contabilizzati ed esposti in bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Qualora gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, diano luogo a differenze negative, si provvede ad effettuare un accantonamento per l'importo corrispondente, in contropartita ai fondi per rischi ed oneri. I crediti e i debiti in valuta estera coperti in maniera specifica dal rischio di cambio sono iscritti al cambio definito attraverso l'operazione di copertura.

Ai fini di una migliore comparabilità e comprensione dei dati, è stata effettuata una riclassifica dei valori riferiti all'esercizio precedente, modificando la ripartizione per durata di alcune poste di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni includono azioni proprie, acquistate presso il mercato e destinate alla negoziazione. Tali attività sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, determinato sulla base del valore di mercato all'atto dell'acquisto, e il corrispondente valore di mercato calcolato al costo medio del mese di dicembre.

Rimanenze

Per quanto riguarda le rimanenze finali, sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del codice civile. In particolare le giacenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo e il valore di mercato.

La configurazione di costo adottato è la seguente:

Materie prime e merci:	LIFO (ultimo entrato, primo uscito)
Prodotti in corso di lavorazione:	costo industriale di produzione, in funzione dello stato di avanzamento
Prodotti finiti:	costo industriale di produzione

L'utilizzo del metodo LIFO per la valorizzazione delle rimanenze di materie prime non ha determinato differenze significative rispetto ad una valutazione a costi correnti. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include fra gli altri il Fondo oscillazione cambi, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo ristrutturazione societaria.

In particolare l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti consente di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

Il Fondo ristrutturazione societaria è costituito da un accantonamento a fronte degli oneri ancora da sostenere connessi al progetto di riorganizzazione del Gruppo Biesse avviato nel 2001 e successivamente rivisto al termine dell'esercizio 2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è iscritto in bilancio a copertura di quanto spettante ai lavoratori dipendenti in funzione della anzianità del rapporto di lavoro, in relazione a quanto stabilito dalla legislazione in materia e dai contratti collettivi di lavoro in vigore nei singoli Paesi ove operano le imprese consolidate.

Rischi, impegni, garanzie

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I conti d'ordine comprendono gli impegni relativi a contratti derivati posti in essere prevalentemente allo scopo di garantire il Gruppo Biesse dai rischi di cambio su operazioni commerciali. Tali impegni sono iscritti nei Conti d'ordine sulla base dei cambi di fine esercizio. Gli sconti o premi su contratti derivati sono riflessi, per competenza, sul Conto economico. Qualora i contratti derivati non siano strettamente qualificabili come operazioni di copertura, anche alla luce di una rigorosa lettura dei principi contabili di riferimento, l'eventuale utile o perdita insiti negli stessi contratti a fine periodo viene imputato al Conto economico.

Inoltre, il Gruppo Biesse sottoscrive contratti derivati a protezione dal rischio di tasso (IRS) derivanti da finanziamenti passivi a tasso variabile, ottenuti anche attraverso la sottoscrizione di contratti di leasing.

Iscrizione ricavi, proventi e oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Il fondo imposte differite è calcolato in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Qualora il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, le imposte differite attive vengono iscritte alla voce Altri Crediti.

Nel 2003, in considerazione del carattere eccezionale e non ripetitivo della perdita conseguita nell'esercizio per effetto della cessione del Gruppo Schelling, la capogruppo ha iscritto in bilancio imposte differite attive su una parte della perdita stessa, dopo avere tenuto conto di importanti plusvalenze già realizzate nell'esercizio 2004 e dei redditi imponibili previsti per il prossimo quadriennio secondo quanto indicato nel piano economico quinquennale 2004-2008 predisposto dalla capogruppo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

ATTIVO**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali****Prospetto dei valori lordi**

Descrizione	Valore iniziale	Storno attività interamente amm.te	Modifiche nell'area di consolid.	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche	Altri movimenti	Differenza di cambio	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	322	(41)	0	4	(14)	21	0	14	306
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.138	(279)	0	0	0	26	0	0	1.885
Dir. Brev. industriale e utilizzazione opere ingegno	524	(126)	0	134	0	0	0	0	532
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.538	(484)	(1.053)	1.650	(24)	0	0	(6)	3.621
Avviamento	10.030	0	(152)	67	0	(21)	0	160	10.083
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	167	0	0	437	(468)	0	0	0	136
Altre immobilizzazioni immateriali	1.772	(178)	0	346	0	(26)	0	8	1.922
Differ. di consolidamento	24.739	0	(19.597)	0	0	0	(26)	0	5.116
Totale	43.230	(1.108)	20.802	2.638	(506)	0	(26)	176	23.601

Prospetto dei fondi ammortamento:

Descrizione	Valore iniziale	Storno fondo attività interamente amm.te	Modifiche nell'area di consolid.	Amm.to dell'esercizio	chiusura fondo per cessioni	Riclassifiche	Altri movimenti	Differenza di cambio	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	(150)	41	0	(44)	3	0	0	(3)	(153)
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	(1.366)	279	0	(377)	0	(19)	0	0	(1.484)
Dir. Brev. industriale e utilizzazione opere ingegno	(304)	126	0	(173)	0	0	0	0	(351)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.140)	484	804	(594)	24	0	0	5	(1.418)
Avviamento	(1.322)	0	34	(883)	0	0	0	(17)	(2.188)
Altre immobilizzazioni immateriali	(969)	178	0	(374)	0	19	0	(1)	(1.147)
Differ. di consolidamento	(4.622)	0	3.976	(1.372)	0	0	16	0	(2.003)
Totale	(10.873)	1.108	4.814	(3.817)	27	0	16	(16)	(8.744)

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto dei valori netti:

Descrizione	Valore storico esercizio precedente	Fondo ammort.to esercizio precedente	Valore netto esercizio precedente	Valore storico esercizio corrente	Fondo ammort.to esercizio corrente	Valore netto esercizio corrente
Costi di impianto e di ampliamento	322	(150)	172	306	(153)	153
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.138	(1.366)	772	1.885	(1.484)	401
Dir. Brevetto ind.le e util. opere ingegno	524	(304)	219	532	(351)	181
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.538	(2.140)	1.397	3.621	(1.418)	2.203
Avviamento	10.030	(1.322)	8.708	10.083	(2.188)	7.895
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	167	0	167	136	0	136
Altre immobilizzazioni immateriali	1.772	(969)	803	1.922	(1.147)	775
Differenza di consolidamento	24.739	(4.622)	20.117	5.116	(2.003)	3.116
Totale	43.230	(10.873)	32.355	23.601	(8.744)	14.857

I diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono relativi a costi di registrazione di nuovi brevetti a livello nazionale ed internazionale.

La voce Concessioni, licenze e marchi pari a euro 3.621 mila si movimenta per il deconsolidamento del gruppo Schelling, che comporta un decremento di euro 1.053 mila, a cui si contrappone l'acquisto di nuove licenze per euro 1.650 mila, di cui euro 1.165 mila relativi a brevetti per macchine sezionatrici di durata decennale ceduti in data 31 dicembre 2003 dal gruppo Schelling al gruppo Biesse. Ulteriori incrementi sono dati dagli acquisti di nuovi software o personalizzazioni di software esistenti di tipo contabile e gestionale.

La voce Avviamento, pari a euro 10.083 mila (al netto di un valore storico di inizio esercizio di euro 152 mila, relativo al gruppo Schelling), include principalmente l'avviamento riconosciuto per l'acquisto dei rami d'azienda di Diamut Srl per euro 4.925 mila, di Allwood Machinery Co. Pty Ltd per euro 2.455 mila, di CNI Srl per euro 1.751 mila e di SEV Srl per euro 707 mila. Nell'esercizio si è incrementato per euro 67 mila, in relazione al pagamento effettuato da Biesse Australia ad un rivenditore locale della divisione vetro per l'acquisizione del suo portafoglio clienti. L'ammortamento di tali valori è effettuato in dieci esercizi, eccezion fatta per il ramo d'azienda Allwood, per il quale si è ritenuto più congruo il periodo di ammortamento di venti anni, in considerazione della rinomanza e solidità della realtà aziendale acquisita.

Nella voce Immobilizzazioni in corso ed acconti sono confluiti tutti gli anticipi a fornitori per la realizzazione o personalizzazione di software; alla conclusione dei vari progetti di lavoro tali importi verranno girocontati alle poste di pertinenza.

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno un costo storico pari a euro 1.922 mila. Tale voce si riferisce alla capitalizzazione di costi dovuti ad interventi hardware e software, alla progettazione e manutenzione dei siti Web ed a concorsi spese dati a fornitori per la costruzione di nuovi stampi o modelli.

La differenza di consolidamento pari a euro 5.116 mila al lordo del relativo fondo di ammortamento per euro 2.003 mila, deriva dal consolidamento delle partecipazioni come evidenziato in dettaglio nell'allegato A, ed è ammortizzata su base decennale. Nel periodo si evidenziano:

- il decremento di euro 20.302 mila, dovuto al deconsolidamento del gruppo Schelling (al lordo del relativo fondo ammortamento di euro 3.976 mila); come già ricordato, il deconsolidamento è stato effettuato a seguito della cessione della partecipazione, avvenuta in data 18 dicembre 2003 da parte di Biesse S.p.A.; il contratto, che ha visto come controparte alcuni manager del gruppo ceduto, ha previsto la cessione del controllo sul gruppo, nonché la rinuncia da parte di Biesse S.p.A. a crediti finanziari per euro 18.582 mila, a fronte però del subentro da parte degli

acquirenti in tutti i debiti bancari del gruppo Schelling ed il subentro nelle garanzie prestate da Biesse S.p.A. (pari a euro 7.500 mila); come indicato nella relazione sulla gestione, l'operazione di cessione è stata decisa, dopo attenta analisi delle ridotte prospettive di ritorno alla profittabilità in tempi brevi del gruppo; per quanto riguarda l'analisi dell'impatto della cessione sull'indebitamento e sul conto economico del gruppo Biesse, si rimanda alle opportune sezioni di questa nota; il residuo ammortizzabile della differenza di consolidamento di euro 17.256 mila (al 31 dicembre 2002) è stato ammortizzato per undici mesi, coerentemente alla scelta di riflettere l'impatto economico della partecipazione in Schelling fino al 30 novembre 2003 e si è utilizzata la percentuale di ammortamento del 5%, ottenendo un confronto omogeneo con il dato dei precedenti esercizi; la scelta di dar luogo all'ammortamento, già consigliata da Consob (Comunicazione nr. 97002854 del 25/03/1997) e dalla migliore prassi contabile, ha influito sulla determinazione della minusvalenza straordinaria derivante dalla cessione della partecipazione;

- l'incremento di euro 704 mila, relativo al plusvalore pagato per l'acquisizione del 20% delle quote di HSD S.p.A. Il relativo contratto di cessione di quote (datato 12 dicembre 2003) prevede il pagamento di euro 1.304 mila, di cui euro 52 mila versati alla data dell'atto, ed il saldo di euro 1.252 mila da versare entro il 30 aprile 2006, senza corresponsione di interessi. Non si è ritenuto opportuno procedere all'attualizzazione del debito, vista la non rilevanza degli effetti economici, al netto dell'effetto fiscale. Come già anticipato nella relazione sulla gestione, il prezzo è subordinato al possibile esercizio di un'opzione di acquisto di azioni Biesse S.p.A., tutt'ora in essere, vantata dal cedente la partecipazione, a fronte del quale è stata immobilizzata una parte delle azioni proprie in portafoglio, per i cui dettagli si rimanda ad altra parte di questa nota; non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento di tale quota della differenza di consolidamento, vista la prossimità della data di acquisizione, rispetto alla data del bilancio; d'altronde è stata opportunamente attribuita la quota di risultato di terzi conseguito da Hsd S.p.A. (e dalle sue controllate e collegate) nel periodo antecedente l'acquisizione (per questo si rimanda all'apposita sezione di questa nota);
- la riduzione di euro 26 mila (al netto del relativo fondo ammortamento di euro 16 mila) della quota di differenza di consolidamento riconducibile alla società Biesse Group France S.a.r.l., il cui residuo ammortizzabile è stato interamente svalutato nell'esercizio, in seguito alla perdita conseguita dalla società; tale situazione si è creata per motivi contingenti del mercato di riferimento, e dovrebbe già migliorare nel 2004, per tornare all'utile dal 2005.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto dei cespiti lordi:

Descrizione	Valore iniziale	Storno attività interamente ammortizzate	Modifiche nell'area di consolid.	Acquisti	Cessioni	Altri movimenti	Differenze di cambio	Valore finale
Terreni e fabbricati	66.497	0	(11.087)	1.625	(558)	0	(515)	55.962
Impianti e macchinari	24.838	(1)	(2.152)	2.210	(708)	0	5	24.193
Attrezzature industriali e commerciali	10.509	0	(1.617)	1.143	(1.052)	0	(9)	8.974
Altri beni materiali	20.980	(26)	(1.119)	1.743	(668)	(129)	(231)	20.549
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.521	0	(81)	2.318	(3.266)	0	0	4.491
Totale	128.345	(27)	(16.056)	9.039	(6.252)	(129)	(750)	114.169

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto dei fondi ammortamento:

Descrizione	Valore iniziale	Storno fondo attività interamente ammortizzate	Modifiche nell'area di consolid.dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Chiusura per cessioni	Altri movimenti	Differenze di cambio	Valore finale
Terreni e fabbricati	(7.084)	0	1.760	(1.763)	60	0	52	(6.975)
Impianti e macchinari	(10.375)	1	1.353	(2.173)	639	2	4	(10.551)
Attrezzature industriali e commerciali	(6.690)	0	1.166	(1.667)	1.047	0	2	(6.143)
Altri beni materiali	(12.538)	26	1.459	(3.056)	484	82	184	(13.360)
Totale	(36.687)	27	5.738	(8.659)	2.230	84	242	(37.029)

Prospetto dei cespiti netti:

Descrizione	Valore storico esercizio precedente	Fondo ammort.to esercizio precedente	Valore netto esercizio precedente	Valore storico esercizio corrente	Fondo ammort.to esercizio corrente	Valore netto esercizio corrente
Terreni e fabbricati	66.497	(7.084)	59.413	55.962	(6.975)	48.987
Impianti e macchinari	24.838	(10.375)	14.462	24.193	(10.551)	13.642
Attrezzature industriali e commerciali	10.509	(6.690)	3.819	8.974	(6.143)	2.831
Altri beni materiali	20.980	(12.538)	8.441	20.549	(13.360)	7.189
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.521	0	5.521	4.491	0	4.491
Totale	128.345	(36.687)	91.658	114.169	(37.029)	77.140

La voce **Terreni e fabbricati**, il cui valore storico è pari a euro 55.962 mila (al netto di euro 11.087 mila, relativi al gruppo Schelling), si è incrementata relativamente al solo perimetro Biesse di euro 282 mila. In particolare i terreni sono aumentati di euro 245 mila per costi capitalizzati per opere di riempimento e spianatura sul terreno adiacente lo stabilimento di via della Meccanica, oltre che per il valore residuo scorporato di un terreno, precedentemente di pertinenza di un fabbricato civile venduto nell'esercizio. I fabbricati si incrementano principalmente per i costi sostenuti per la costruzione del nuovo opificio industriale sito in Alfonsine (RA) destinato alla produzione dei controlli numerici (euro 896 mila) e per i costi di ampliamento degli uffici su un fabbricato già esistente a Pesaro, in Via della Meccanica, 16 (euro 447 mila). Il decremento di euro 558 mila è dovuto alla cessione di un fabbricato civile in Pesaro (euro 401 mila) ed un capannone industriale in Canada (euro 157 mila).

Tale voce include, al netto del fondo ammortamento, i fabbricati già di proprietà di Biesse S.p.A. siti in località San Giovanni in Marignano (per euro 10.498 mila) ed in Pesaro (per euro 9.877 mila) ceduti e ripresi in leasing, attraverso operazioni di sale and lease back, effettuate nel corso del 2002. I fabbricati sono esposti in bilancio al costo storico. Tale trattamento contabile era stato utilizzato al termine dell'esercizio precedente anche per il fabbricato, oggetto di un contratto di sale and lease-back sottoscritto da Schelling Anlagenbau (valore contabile euro 7.202 mila, al netto di un fondo ammortamento di euro 1.050 mila); in questo consolidato, sono stati riflessi esclusivamente gli effetti economici di tale operazione, dietro l'applicazione di quanto disposto dallo IAS 17.

La voce **Impianti e macchinari** ha un valore storico di euro 24.193 mila (al netto di euro 2.152 mila relativi al gruppo Schelling) e, relativamente al nuovo perimetro di consolidamento, presenta un incremento netto di euro 1.506 mila. La variazione si riferisce principalmente a costi capitalizzati per la costruzione degli impianti nel fabbricato in affitto di Pesaro, Via della Fornace Vecchia (ospitante le produzioni a marchio Polymac) per euro 562 mila, al giroconto dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti dei costi per la costruzione degli impianti per il nuovo fabbricato di Alfonsine per euro 406 mila, a costi per l'innalzamento di una palazzina uffici all'interno del complesso industriale di via della Meccanica per euro 264 mila e per il rimanente all'acquisto di nuovi macchinari per la produzione ed il ripristino, l'ampliamento e la straordinaria manutenzione di impianti esistenti.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** ha un costo storico di euro 8.974 mila (al netto di euro 1.617 mila relativi al gruppo Schelling). E' caratterizzata da un incremento lordo di euro 1.143 mila (con riferimento al solo gruppo Biesse), dovuto all'acquisizione di ordinari strumenti di lavoro necessari all'attività di assemblaggio e collaudo di macchine utensili, alla lavorazione e costruzione di particolari metallici ed all'acquisto di stampi per la produzione di materie prime.

La voce **Altri beni materiali**, il cui valore storico è pari a euro 20.549 mila (al netto di euro 1.119 mila relativi al gruppo Schelling), presenta un incremento lordo del solo perimetro Biesse di euro 1.743 mila principalmente dovuto all'acquisto di mobili e macchine per ufficio per gli stabilimenti di Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. e per le filiali Biesse UK, Biesse Asia e Biesse Australia. Per quanto riguarda questa categoria di cespiti, i nuovi investimenti sono comunque diffusi tra tutte le società del Gruppo.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** (il cui valore al 31/12/2002 riferibile al gruppo Schelling è pari a euro 81 mila) ammonta a euro 4.491 mila ed è costituita prevalentemente da acconti versati per l'acquisto di terreni (euro 4.473 mila), rogitati nel gennaio 2004. Il decremento è costituito principalmente dal giroconto a voci proprie degli acconti versati nel precedente esercizio e nel corso del 2003, per la costruzione di impianti e arredi per i nuovi uffici in via della Meccanica, 16, per il fabbricato in affitto di via della Fornace Vecchia e per il fabbricato di Alfonsine (RA).

Prospetto delle rivalutazioni monetarie:

		BIESSE S.p.A.	TOTALE
Fabbricati	Ex Legge 72/83	163	163
Fabbricati	Ex Legge 413/91	126	126
Impianti e macchinario	Ex Legge 72/83	69	69
Altri beni immateriali	Ex Legge 72/83	4	4
Totale		362	362

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:

Società (valori in Euro)	Capitale sociale	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse
Biesse Corporate School Scrl. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	€ 10.920	€ 13.262	81,68%
Sandymac Srl Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	€ 50.000	€ 5	80,00%
Cabi Srl Piazzale Mario Coralloni, 11 Pesaro	€ 99.000	€ 99.000	100,00%
Totale		€ 112.267	

Le movimentazioni avvenute del periodo per le società controllate non consolidate sono riportate di seguito:

Società (valori in Euro)	Valore al 31/12/2002	Acquisti, sottoscrizioni, incrementi capitale sociale	Movimentazioni di periodo	Valore al 31/12/2003
Biesse Corporate School Scrl	14.018	0	(756)	13.262
Sandymac Srl	125.923	0	(125.918)	5
Schelling CIS	725	0	(725)	0
Cabi Srl	0	518.792	(419.792)	99.000
TOTALE	140.666	518.792	(547.191)	112.267

Le partecipazioni suddette sono valutate con il metodo del patrimonio netto: con riferimento alla partecipazione in Cabi Srl, tale valutazione è stata effettuata prendendo come riferimento la situazione economica e patrimoniale straordinaria redatta in data 31/10/2003 e non si è tenuto conto della perdita conseguita negli ultimi due mesi dell'anno, in quanto non rilevante rispetto ai risultati del gruppo.

Nel periodo si è proceduto a svalutare la partecipazione di Sandymac Srl per tenere conto dei risultati negativi conseguiti. Oltre a tale svalutazione si aggiunge la costituzione di un fondo per perdite eccedenti il patrimonio netto pari a euro 58 mila per Sandymac Srl.

Relativamente alla società Cabi Srl, già collegata di Biesse S.p.A. con una percentuale del 49%, in data 23/07/03, è stato sottoscritto il restante 51% del capitale sociale, ottenendo il pieno controllo della società.

Per quanto riguarda la partecipazione in Schelling CIS, nel sub-consolidato Schelling al 30 novembre 2003 è stata svalutata interamente la partecipazione, oltre ad avere costituito un fondo per perdite eccedenti il patrimonio netto pari a euro 36 mila; nel bilancio consolidato di Biesse S.p.A., la partecipazione in Schelling CIS non compare più tra le altre partecipazioni in imprese controllate non consolidate, mentre gli effetti economici della valutazione a patrimonio netto sono stati considerati nel conto economico consolidato.

Partecipazioni in imprese collegate:

Società (valori in Euro)	Capitale sociale	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse	Quota di pertinenza del Gruppo Biesse
I.S.P. System Srl Via Fratelli Rosselli, 46 - Pesaro	€ 14.040	€ 5	25,92%	25,92%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcellona - Spagna	€ 60.102	€ 37.759	49,00%	49,00%
HSD Deutschland GmbH Immenreich 6, Gingen, Fils - Germania	€ 25.000	€ 25.178	50,00% (indiretta tramite HSD S.p.A.)	50,00%
Biesse China Co. Ltd (*) Flat G, 3F, Wang Yip Centre, Wang Yip, Yuen Long, Cina	€ 1.000.000	€ 382.812	50,00%	50,00%
Kernex Automation Srl Via Pietro Nenni, 1/7 - Cerese di Virgilio (MN)	€ 46.700	€ 159.017	25,00%	25,00%
Totale		€ 604.770		

(*) I dati relativi al valore di bilancio si riferiscono al sub-consolidato di Biesse China Co. Ltd e Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd

Le movimentazioni avvenute del periodo per le società collegate sono riportate di seguito:

Società (valori in Euro)	Valore al 31/12/2002	Acquisti, sottoscrizioni, incrementi capitale sociale	Movimentazioni di periodo	Valore al 31/12/2003
I.S.P. Systems Srl	13.447	0	(13.442)	5
Cabi Srl	48.511	0	(48.511)	0
Intermac Vidrio Iberica S.A.	12.794	0	24.964	37.759
Eberle A.S. GmbH	38.975	0	(38.975)	0
HSD Deutschland GmbH	12.500	0	12.678	25.178
Biesse China Co. Ltd	0	500.000	(117.188)	382.812
Kernex Automation Srl	0	159.017	0	159.017
TOTALE	126.227	659.017	(180.474)	604.770

Tutte le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione in Kernex Automation Srl, valutata al costo.

Occorre segnalare che in virtù di un accordo sottoscritto dalla incorporata Intermac S.p.A. entro il 2004 verrà acquistato il restante 51% di Intermac Vidrio Iberica S.A. arrivando così al controllo totale della società.

La partecipazione in Cabi Srl è stata interamente svalutata ed, in forza della partecipazione alla ricostituzione del capitale sociale, è stata riclassificata tra le controllate non consolidate.

Rispetto all'esercizio precedente, sono state inserite le partecipazioni nelle società Biesse China Co. Ltd e Kernex Automation Srl

BILANCIO CONSOLIDATO

La prima società è stata costituita ad Hong Kong, nel marzo del 2003, nella forma di joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, e si occupa, tramite la controllata Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd., dell'assemblaggio, commercializzazione e assistenza post-vendita di alcuni prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese; l'investimento sul mercato cinese è stato tecnicamente effettuato tramite la costituzione di Biesse China, nella forma di holding di partecipazione, la quale a sua volta, ha fondato la società operativa Dongguang Biesse Machinery; ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è stato preso in considerazione il patrimonio del bilancio consolidato di Biesse China Co. Ltd e Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd (sua controllata).

Kernex Automation Srl, già fornitrice del Gruppo Biesse, è attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi.

Nel periodo si è proceduto a svalutare le partecipazioni in I.S.P. Systems Srl per euro 13 mila ed in Biesse China Co. Ltd per euro 117 mila. Oltre a tali svalutazioni si aggiunge la costituzione di fondi per perdite eccedenti il patrimonio netto pari a euro 422 mila per I.S.P. Systems Srl

Le partecipazioni in Intermac Vidrio Iberica S.A. e HSD Deutschland GmbH sono state rivalutate di euro 25 mila e 13 mila rispettivamente.

Per quanto riguarda la partecipazione in Eberle A.S. GmbH, il valore è stato svalutato per euro 5 mila nel sub-consolidato Schelling (dandone rappresentazione economica anche nel conto economico consolidato di Biesse S.p.A.); il residuo della partecipazione è stato comunque stornato dal totale delle partecipazioni in imprese collegate a seguito della cessione della partecipazione in Schelling Anlagenbau GmbH.

Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese, valutate secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile al 31 dicembre 2003, risulta così composta:

Società	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse
Banca delle Marche S.p.A. Via Menicucci, 4/6 - Ancona	€ 65.313	*
Tecnomarche Scrl Piazza Simonetti, 36 - Ascoli Piceno	€ 10.329	4,00% (diretta)
Consorzio Internazionale Marmi Macchine Carrara Via Galilei, 133 - Carrara Marina (MS)	€ 5.165	*
Cosmob S.p.A. Galleria Roma - Pesaro	€ 1.033	*
Consorzio Energia Assindustria Pesaro Urbino Via Curiel, 35 - Pesaro	€ 1.033	*
Caaf Interregionale Dip. Srl Via Ontani, 48 - Vicenza	€ 129	*
Totale	€ 83.002	

* partecipazioni di tipo simbolico ed associativo.

Crediti finanziari immobilizzati:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Verso imprese controllate (scad. entro 12 mesi)	0	268	268
Verso imprese collegate (scad. entro 12 mesi)	120	0	120
Verso imprese collegate (scad. oltre 12 mesi)	0	77	77
Verso altri (scad. entro 12 mesi)	2.489	41	2.530
Verso altri (scad. oltre 12 mesi)	706	(283)	423
Totale	3.315	103	3.418

Crediti verso imprese controllate

Il valore di euro 268 mila è composto da anticipazioni finanziarie a favore delle controllate non consolidate Cabi Srl per euro 168 mila e Sandymac Srl per euro 100 mila rispettivamente.

Crediti verso imprese collegate

La voce è composta da anticipazioni finanziarie verso Intermac Vidrio Iberica S.A. (euro 120 mila) e Kernex Automation Srl (Euro 77 mila).

Crediti verso altri

La voce crediti verso altri è composta per quanto concerne la quota esigibile entro 12 mesi da un finanziamento fruttifero per euro 2.488 mila, il cui rimborso si prevede che avvenga in aprile 2004.

Per quanto riguarda la quota con scadenza oltre 12 mesi, essa è costituita da depositi cauzionali (per affitti, utenze, ecc.) per euro 213 mila e da crediti per Fideuram Vita, Fideuram Caf e Ras per complessivi euro 193 mila.

Altri titoli e azioni proprie:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Altri titoli	90	(90)	0
Azioni proprie	1.204	(335)	869
Totale	1.294	(425)	869

La posta Altri titoli si è decrementata di euro 90 mila, come conseguenza della cessione della partecipazione Schelling: infatti la posta si riferiva a titoli altamente liquidi, detenuti dalle società produttive austriache, in ottemperanza di specifiche norme di legge nazionali.

La voce Azioni proprie ammonta a euro 869 mila ed è stata svalutata nell'esercizio di euro 335 mila; è relativa all'acquisto di n. 380.654 azioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato a seguito autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibere del 17 dicembre 2001 e del 29 aprile 2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99; si è provveduto alla loro svalutazione nella misura pari alla differenza tra il valore medio di carico pari a euro 3,162 ed il valore medio di dicembre 2003 pari a euro 2,282.

Tali azioni sono inserite fra le immobilizzazioni finanziarie, a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex socio della controllata HSD S.p.A., in virtù del contratto del 14 novembre 2003, che prevede la possibilità di richiedere n. 380.654 azioni di Biesse S.p.A. in luogo del pagamento del prezzo residuo di euro 1.252 mila.

Attivo circolante

Rimanenze:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Modifiche nell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Materie prime, sussidiarie di consumo (Fondo svalutaz. materie prime)	59.036 (2.175)	(4.362) 299	(2.360) (250)	52.314 (2.126)
<i>Materie prime, sussidiarie di consumo nette</i>	<i>56.861</i>	<i>(4.063)</i>	<i>(2.610)</i>	<i>50.188</i>
<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	<i>10.536</i>	<i>(1.343)</i>	<i>(996)</i>	<i>8.197</i>
Prodotti finiti e merci (Fondo svalutaz. prodotti finiti)	23.421 (801)	(2.420) 54	2.308 (751)	23.309 (1.498)
<i>Prodotti finiti e merci nette</i>	<i>22.620</i>	<i>(2.366)</i>	<i>1.557</i>	<i>21.811</i>
Acconti	591	(63)	109	637
Totale	90.608	(7.835)	(1.940)	80.833

Il valore delle rimanenze presenta un saldo di euro 80.833 mila. Il valore al 31/12/2002 depurato dei dati relativi al gruppo Schelling è pari a euro 82.773 mila; nel corso dell'esercizio quindi i magazzini si sono ridotti complessivamente di euro 1.940 mila, nel dettaglio però si segnala la diminuzione dei magazzini di materie prime e semi-lavorati (euro 2.610 mila ed euro 996 mila rispettivamente) e l'aumento del magazzino prodotti finiti di euro 1.557 mila. La variazione intervenuta su materie prime e semi-lavorati è dovuta sia alla ottimizzazione dei cicli produttivi, sia alla riduzione dei volumi registrata nell'anno. L'incremento dei prodotti finiti è invece da imputare in parte alla richiesta di posticipare le date di consegna delle macchine da parte di alcuni clienti, alla diversa tipologia delle macchine stesse (caratterizzate da una configurazione tecnica più ricca) ed infine all'incremento dell'attività di sviluppo di nuovi prototipi. E' opportuno segnalare il notevole incremento dei fondi svalutazione magazzino (euro 250 mila per il magazzino materie prime ed euro 751 mila per il magazzino prodotti finiti): ciò è avvenuto a seguito di accantonamenti particolarmente prudentiali effettuati per tenere conto della maggiore attività di sviluppo di nuovi prototipi e della conseguente necessità di effettuare eventuali rottamazioni di materiali e prodotti finiti.

Crediti

La voce presenta un saldo di euro 126.548 mila, mentre al 31/12/2002 ammontava a euro 144.716 mila (di cui euro 12.309 mila relativi al gruppo Schelling); la composizione è la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Verso clienti	126.233	(9.847)	(16.013)	100.373
<i>(Fondo svalutazione crediti)</i>	<i>(2.897)</i>	<i>342</i>	<i>(219)</i>	<i>(2.774)</i>
Verso clienti netti	123.336	(9.505)	(16.232)	97.599
Verso controllate non consolidate	34	0	169	203
Verso collegate	1.276	0	(9)	1.267
Verso controllanti	1	0	0	1
Verso altri	20.069	(2.804)	10.213	27.478
Totale	144.716	(12.309)	(5.859)	126.548

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 97.599 mila al netto del fondo svalutazione crediti di euro 2.774 mila e sono relativi a transazioni commerciali e prestazioni di servizi. La svalutazione dei crediti è stata effettuata per coprire i rischi di perdite insiti nei crediti in contenzioso e di dubbia esigibilità. Relativamente al gruppo Schelling, il valore dell'esercizio precedente comprende crediti verso clienti per euro 9.847 mila ed un fondo svalutazione crediti di euro 342 mila; la variazione netta si riduce di conseguenza a euro 16.232 mila.

La notevole diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è in linea con la riduzione del fatturato.

Dettaglio crediti verso clienti:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Verso clienti				
entro l'esercizio successivo	125.658	(9.847)	(19.123)	96.688
<i>(Fondo svalutazione crediti entro l'esercizio successivo)</i>	<i>(2.897)</i>	<i>342</i>	<i>(219)</i>	<i>(2.774)</i>
<i>Verso clienti entro l'esercizio successivo netti</i>	<i>122.761</i>	<i>(9.505)</i>	<i>(19.342)</i>	<i>93.914</i>
Verso clienti				
oltre l'esercizio successivo	575	0	3.109	3.684
<i>(Fondo svalutazione crediti oltre l'esercizio successivo)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Verso clienti oltre l'esercizio successivo netti</i>	<i>575</i>	<i>0</i>	<i>3.109</i>	<i>3.684</i>
Verso clienti totale	126.233	(9.847)	(16.014)	100.372
<i>(Fondo svalutazione crediti totale)</i>	<i>(2.897)</i>	<i>342</i>	<i>(219)</i>	<i>(2.774)</i>
Verso clienti totale netti	123.336	(9.505)	(16.233)	97.599

Crediti verso controllate non consolidate

L'importo pari a euro 203 mila è relativo a crediti vantanti nei confronti di società controllate non rientranti nell'area di consolidamento e in particolare verso le società Cabi Sr.l. per euro 104 mila e Sandymac Srl per euro 99 mila.

Crediti verso collegate

L'importo pari a euro 1.267 mila è così dettagliato:

Società	Valore esercizio precedente	Valore di chiusura esercizio
Isp Systems Srl	361	610
HSD Deutschland GmbH	206	407
Cabi Srl	623	0
Biesse China Co. Ltd	0	2
Intermac Vidrio Iberica S.A.	86	245
Kernex Automation Srl	0	3
Totale	1.276	1.267

Dettaglio crediti verso altri:

Descrizione	Valore di chiusura esercizio
Crediti v/altri entro 12 mesi	11.899
Crediti per imposte pre-pagate entro 12 mesi	5.018
Crediti per imposte differite attive entro 12 mesi	3.690
<i>Crediti verso altri entro 12 mesi</i>	<i>20.607</i>
Crediti per imposte pre-pagate oltre 12 mesi	2.930
Crediti per imposte differite attive oltre 12 mesi	3.941
<i>Crediti verso altri oltre 12 mesi</i>	<i>6.871</i>
Crediti verso altri	27.478

Nei crediti verso altri con scadenza entro 12 mesi sono compresi, tra gli altri, crediti verso l'erario per euro 6.382 mila, crediti per costi anticipati per euro 827 mila e note di credito da ricevere da fornitori per euro 732 mila.

Le voci Imposte differite attive entro 12 mesi per un ammontare di euro 3.690 mila e oltre 12 mesi per un ammontare di euro 3.941 mila sono state calcolate sulle perdite fiscali della capogruppo.

L'appostazione di tali crediti è stata effettuata dopo aver considerato che le perdite della capogruppo dell'esercizio 2003 derivano in massima parte da circostanze ben identificate e non ripetibili (quali gli oneri relativi alla cessione del Gruppo Schelling) ed aver attentamente valutata la ragionevole certezza del verosimile conseguimento di un reddito imponibile negli esercizi futuri che consentirà di recuperare i crediti per imposte differite e prepagate iscritti in bilancio.

La "ragionevole certezza" si basa sul Piano economico quinquennale del Gruppo 2004-2008 e su un'apposita analisi eseguita e supportata da elementi oggettivi, quali ad esempio: la vendita del gruppo Schelling ed il venir meno per il futuro delle forti perdite di quel Gruppo, minori costi del personale dovuti all'uscita nel 2003 di circa 400 dipendenti del Gruppo Biesse, plusvalenze per circa euro 11 milioni registrate sulla vendita di terreni già eseguita nel marzo 2004, recupero di efficienza sui vari stabilimenti aziendali.

Il solo credito posseduto dalla società, di durata superiore a 5 anni, è pari a euro 759 mila ed è relativo ad imposte pre-pagate calcolate su riprese fiscali operate dalla capogruppo Biesse S.p.A.

Attività finanziarie non immobilizzate:

Le attività finanziarie non immobilizzate pari a euro 3.836 mila (contro un valore di euro 540 mila al 31/12/02) sono costituite dalle azioni proprie, corrispondenti a 1.721.791 azioni (pari al 6,29% delle azioni in circolazione). Tale importo comprende 533.281 acquistate sul mercato borsistico a seguito dell'autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti come da delibere del 17 dicembre 2001 e del 29 aprile 2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99. A queste si sommano 1.188.510 azioni (pari al 4,33% delle azioni proprie ordinarie), di cui Biesse S.p.A. è diventata titolare nel dicembre 2003 ed in precedenza detenute dalla Werner Deuring Privatstiftung. Tale cessione non è inquadrabile nel piano di buy-back precedentemente deliberato, ma conclude una transazione tra le parti per eccezioni legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GmbH del maggio 2000. Tali azioni sono state contabilizzate al cambio di 2,249, corrente sul mercato di Borsa alla data della transazione (30 dicembre 2003).

Disponibilità liquide:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Depositi bancari e postali	33.024	(12.636)	20.388
Denaro e valori in cassa	165	(49)	116
Totale	33.189	(12.685)	20.504

Le disponibilità liquide pari a euro 20.504 mila si decrementano nel periodo di euro 12.685 mila. A questo riguardo non si dà menzione della variazione intervenuta a seguito della cessione del gruppo Schelling, poiché il gruppo Biesse ha già da alcuni anni implementato un sistema di tesoreria di corporate: non ha quindi senso analizzare la variazione delle singole voci che compongono la posizione finanziaria netta (tra cui sono comprese le disponibilità liquide), ma occorre analizzare le variazioni nel loro complesso. Si rimanda all'analisi dei debiti verso banche ed altri finanziatori, per individuare l'effetto del deconsolidamento di Schelling sull'esposizione debitoria di gruppo.

A tal proposito si sottolinea che al peggioramento delle disponibilità liquide si accompagna l'apenesantimento del debito verso banche, dovuti al peggioramento del capitale circolante netto e ad alcune operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio, quali il completamento degli esborsi relativi alle precedenti acquisizioni, investimenti in cespiti e intangibles per un totale di 12,2 milioni di euro.

BILANCIO CONSOLIDATO

Capitale Circolante:

	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chiusura esercizio
Magazzino	90.608	(7.835)	(1.940)	80.833
Clienti	124.072	(10.001)	(18.685)	95.386
Altri crediti	18.086	(2.804)	5.344	20.626
Fornitori	(79.621)	10.396	7.343	(61.882)
Altri debiti	(37.117)	4.156	10.652	(22.309)
Ratei/risconti attivi	1.608	(217)	(160)	1.231
Ratei/risconti passivi	(2.643)	1.429	(128)	(1.342)
Capitale circolante netto	114.993	(4.876)	2.426	112.543

Ratei attivi:

I ratei attivi ammontano ad euro 525 mila (contro un valore al termine dell'esercizio precedente di euro 323 mila) e comprendono differenze cambi su contratti a termine per euro 283 mila e quote di ricavi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi per euro 241 mila.

Risconti attivi:

	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chiusura esercizio
Interessi passivi	693	0	(120)	573
Vari	548	(217)	(204)	127
Vari pluriennali	43	0	(36)	7
Totale	1.284	(217)	(360)	707

La posta Risconti attivi si riferisce a quote di competenza su finanziamenti, leasing, contratti di assistenza e consulenza.

PASSIVO**Patrimonio Netto:**

	Saldo al 31/12/02	Giroconto risultato	Differenza traduzione	Dividendi	Altri movimenti	Risultato	Saldo al 31/12/03
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo							
Capitale	27.393						27.393
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	89.519	(1.899)					83.630
Riserva legale	3.797						3.797
Riserva azioni proprie	1.743				2.962		4.705
Altre riserve:							
- Riserva straordinaria	12.133			(2.385)	(3.938)		5.810
- Riserva di consolidamento	65						65
- Riserva da differenze di traduzione	(1.167)		(122)				(1.289)
- Riserve a regimi fiscali speciali	3.833				975		4.808
- Utili e altre riserve delle società consolidate	3.533	(3.872)			(648)		(987)
Utile (perdita)	(5.761)	5.761				(41.274)	(41.274)
Totale patrimonio netto del Gruppo	131.088	0	(122)	(2.385)	(648)	(41.274)	86.658
Patrimonio netto di spettanza di terzi							
Capitale e riserve di terzi	840	(1)			(599)		240
Utile (perdita) di terzi	(1)	1				(8)	(8)
Totale patrimonio netto di terzi	839	0	0	0	(599)	(8)	232
Risultato d'esercizio ante acquisizione	0					15	15
Totale	131.927	0	(122)	(2.385)	(1.247)	(41.267)	86.905

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo pari a euro 83.630 mila è diminuito di euro 1.889 mila a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2002.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie pari a euro 4.705 mila, è stata costituita a fronte delle azioni proprie acquistate dalla capogruppo Biesse S.p.A. con l'operazione di buy-back e delle azioni proprie ottenute a titolo gratuito nel dicembre 2003 e precedentemente detenute dalla Werner Deuring Privatstiftung, utilizzando la riserva straordinaria.

L'operazione di buy-back è stata deliberata con verbale dell'Assemblea dei soci in data 17/12/2001 e prevede la possibilità dell'acquisto entro un periodo non superiore ai 18 mesi dalla data della delibera, fino ad un ammontare che non superi la soglia del 10% del capitale sociale vigente. La stessa delibera indica un valore massimo della riserva pari a euro 12.911 mila. In data 29/04/2003 l'assemblea dei soci ha prolungato di ulteriori 18 mesi la durata dell'operazione di buy-back, stabilendo inoltre che a fronte dei futuri acquisti di azioni proprie venga utilizzata la Riserva da sovrapprezzo azioni, nel caso in cui la riserva straordinaria non sia più capiente. In riferimento alle azioni ottenute a titolo gratuito, si rimanda a quanto già detto relativamente per le attività finanziarie non immobilizzate.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria pari a euro 5.810 mila ha subito un decremento di euro 2.385 mila per effetto della delibera di distribuzione di dividendi, un decremento pari a euro 2.962 mila per effetto dell'acquisto, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito di azioni proprie, registrato nell'apposita riserva, ed un decremento di euro 975 mila dovuto al trasferimento al fondo riserva per ammortamenti beni materiali eccedenti la competenza economica per ammortamenti anticipati.

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di conversione, negativa per euro 1.289 mila, accoglie le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area Euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Inghilterra, Brasile, Svezia, Australia e Nuova Zelanda) ed ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di euro 122 mila.

Riserve a regimi fiscali speciali

La voce, pari a euro 4.808 mila, è composta dalla riserva per ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti secondo il "metodo raccomandato" dal Principio Contabile n. 25, ossia senza transitare da conto economico ma deducendoli ai fini fiscali attraverso una variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi ed accantonandoli in una riserva di patrimonio netto dopo delibera assembleare di approvazione del bilancio. L'incremento di euro 975 mila rispetto al valore dell'esercizio precedente è relativo agli ammortamenti anticipati 2002 per euro 1.624, al netto dell'effetto reversal calcolato sugli ammortamenti 2003 fiscalmente deducibili e sulle vendite di cespiti per euro 649 mila.

Utili e altre riserve delle società consolidate

La riserva negativa per euro 987 mila ha subito un decremento di euro 3.872 mila per l'effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2002 prodotto dalle società consolidate ed un ulteriore decremento di euro 648 mila, connesso al deconsolidamento del gruppo Schelling.

Utile (perdita)

Accoglie il risultato del periodo.

Come raccomandato dal principio contabile N. 28 del CNDC e CNR, il risultato per azione è calcolato dividendo la perdita per il numero medio di azioni in circolazione.

	Dicembre 2003	Dicembre 2002
Utile/(perdita) attribuibile agli azionisti (€/1.000)	(41.274)	(5.761)
Numero medio di azioni in circolazione	27.393.042	27.393.042
Utile/(perdita) per azione (espresso in € per azione)	(1,51)	(0,21)

Prospetto di raccordo tra Bilancio della capogruppo e Bilancio Consolidato

Il raffronto tra il patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, desumibile dal bilancio civilistico della capogruppo Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2003 e 31 dicembre 2002 e il patrimonio netto consolidato alle stesse date, nonché il collegamento fra i corrispondenti dati è il seguente:

	Patrimonio netto 2003	Risultato d'esercizio 2003	Patrimonio netto 2002	Risultato d'esercizio 2002
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	82.715	(47.428)	132.529	(1.890)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto - Biesse	3.715		4.385	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate - Biesse		(3.566)		(2.943)
Differenza da consolidamento - Biesse	3.113	(452)	2.860	(441)
Riserva di consolidamento	65		65	
Annullamento svalutazione delle partecipazioni		3.721		4.360
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto - Schelling			(22.411)	
Risultato società gruppo Schelling		(11.846)		(5.081)
Differenza da consolidamento - Schelling		(930)	17.256	(1.015)
Plusvalore attribuito ad immobili - Schelling		(15)	482	(16)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(2.288)	774	(3.062)	1.502
Profitti infragruppo sui cespiti	(778)	0	(778)	0
Valutazione delle collegate con il metodo del Patrimonio Netto	(412)	(225)	(190)	(190)
Contabilizzazione dei cespiti in leasing con la metodologia finanziaria (IAS 17)	529	576	(47)	(47)
Rettifica minusvalenza su cessione Schelling (*)		18.116		
Patrimonio netto e risultato di spettanza del Gruppo	86.658	(41.274)	131.087	(5.761)
Patrimonio netto e risultato di spettanza di terzi	232	(8)	839	(1)
Risultato d'esercizio ante acquisizione	15	15		
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato.	86.905	(41.268)	131.927	(5.762)

(*) La rettifica è pari all'ammontare necessario per riconciliare la minusvalenza sulla cessione iscritta nel bilancio civilistico della capogruppo con la minusvalenza iscritta nel consolidato.

Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un saldo di euro 7.810 mila (euro 10.123 mila a fine 2002) ed è così composta:

Trattamento di quiescenza e simili

Tale voce pari a euro 494 mila (euro 498 mila alla fine dell'esercizio precedente) accoglie l'importo relativo all'indennità suppletiva di clientela relativa ai rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte

L'importo pari a euro 2.724 mila comprende le imposte differite della capogruppo Biesse S.p.A. per euro 1.864 mila, calcolate sugli ammortamenti anticipati residui, ai soli fini fiscali con il metodo raccomandato, e su residue quote di sopravvenienze e plusvalenze oggetto di rateizzazione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento al principio contabile 25, non si è ritenuto dover procedere a compensazione tra crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite in quanto le stesse non presentano caratteri di omogeneità e ritenendo diverso il tempo di utilizzazione di tali poste.

Altri fondi:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Modifica nell'area di consolid.	Utilizzo del fondo	Accant. dell'esercizio	Differenze di cambio	Valore di chius. esercizio
Fondo rischi su cambi	239	0	0	759	0	998
Fondo garanzia prodotti	3.030	(445)	(541)	172	30	2.246
Altri fondi per rischi e oneri futuri	3.628	0	(2.500)	593	(4)	1.717
Totale	6.897	(445)	(3.041)	1.524	26	4.961

Il fondo rischi su cambi si incrementa nell'esercizio di euro 759 mila, a seguito dell'adeguamento delle poste di bilancio espresse in valuta estera al cambio di fine esercizio.

Il fondo garanzia prodotti è stato modificato a seguito dell'adeguamento dello stesso all'onere stimato per garanzie da prestare. Alla normale movimentazione di periodo si aggiunge il decremento di euro 445 mila a seguito del deconsolidamento del gruppo Schelling.

Nella voce altri fondi per rischi e oneri futuri sono compresi euro 708 mila residui, relativi al fondo di ristrutturazione aziendale accantonato dalla capogruppo Biesse S.p.A. per euro 660 mila e da Biesse Group Deutschland per euro 48 mila. Il fondo di ristrutturazione è stato utilizzato per euro 2.385 mila; il residuo verrà utilizzato nel corso del 2004 per portare a termine il processo di razionalizzazione intrapreso negli anni scorsi.

Oltre a tale fondo sono compresi euro 1.009 mila (di cui 593 mila accantonati nel periodo), che si riferiscono quanto a euro 480 mila ad accantonamenti per coperture perdite di partecipate eccedenti il patrimonio netto e meglio specificate nel prospetto sotto riportato, quanto a euro 529 mila ad accantonamenti pregressi e correnti effettuati a fronte di passività potenziali, derivanti da contenziosi in essere con ex-rivenditori e clienti.

Fondo copertura perdite società controllate non consolidate e collegate

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
I.S.P. Systems Srl	0	422	422
Sandymac Srl	0	58	58
Totale	0	58	480

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione è stata la seguente:

Fondo esistente all'inizio dell'esercizio	12.931
Modifica nell'area di consolidamento	(717)
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.270)
Quota maturata e stanziata a conto economico	3.665
Fondo esistente al termine dell'esercizio	13.609

Debiti**Debiti verso banche:**

L'importo pari a euro 111.340 mila è così dettagliato:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Conti correnti e finanziamenti con scadenza a breve termine	65.474	31.553	97.027
Finanziamenti con scadenza a medio termine	11	44	55
Mutui con garanzia reale	9.133	(5.573)	3.560
<i>Entro 12 mesi</i>	276	821	1.097
<i>Oltre 12 mesi</i>	8.857	(6.394)	2.463
Mutui senza garanzia reale	14.512	(3.814)	10.698
<i>Entro 12 mesi</i>	1.038	3.764	4.802
<i>Oltre 12 mesi</i>	13.474	(7.578)	5.896
Totale	89.130	22.210	111.340

L'incremento dei debiti bancari avvenuto nell'esercizio pari a euro 22.210 mila va analizzato alla luce di quanto già detto a proposito dell'andamento delle disponibilità liquide. In questa sede si ritiene rilevante sottolineare che la cessione del gruppo Schelling ha permesso il miglioramento dell'indebitamento complessivo di gruppo per euro 12.700 mila.

Si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dove sono evidenziati i flussi che hanno determinato tale incremento.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei debiti con scadenza oltre 5 anni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2003
Finanziamenti ai sensi della L. 46/82	1.283
Mutuo Medio Credito Fondiario Centroitalia	692
Mutuo BCI Bank Montreal	70
Totale	2.045

BILANCIO CONSOLIDATO

I mutui con garanzia reale sono dettagliati di seguito:

Società	Importo	Istituto di credito	Descrizione della garanzia
Bifin Ltd	1.081	Mutuo BCI - Comit NY	Ipoteca su immobile industriale in Charlotte (Stati Uniti)
Biesse S.p.A.	1.012	Finanziamento BEI	Ipoteca sull'area di mq. 75.000, sulla quale insiste complesso immobiliare in Pesaro, loc. Chiusa di Ginestreto, costituito da N. 7 corpi di fabbrica
Motori MC Kart	1.111	Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	Ipoteca su immobile industriale in Strada Selva Grossa - Pesaro
Biesse S.p.A.	207	Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	Ipoteca sull'immobile di Via della Meccanica, s.n. Chiusa di Ginestreto - Pesaro
Sel Realty Inc.	149	Mutuo BCI Comit Canada	Ipoteca su immobile industriale in Montreal (Canada)
Totale	3.560		

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori pari a euro 22.286 si riferiscono prevalentemente alle operazioni di sale and lease-back effettuate nell'anno 2002. I contratti di leasing sono stati sottoscritti nei confronti della società Intesa Leasing (euro 13.253 mila), relativamente all'immobile sito in Pesaro e delle società Cardine Leasing e Locafit (euro 8.876 mila), relativamente all'immobile di S. Giovanni in Marignano (RN). Alla chiusura dell'esercizio precedente, questa posta di bilancio comprendeva anche l'importo di euro 8.782 mila, relativo al contratto di leasing sottoscritto da Schelling Anlagenbau con la società LD-Leasing GmbH.

Acconti

La voce Acconti pari a euro 5.932 mila, si riferisce alle anticipazioni ricevute dai clienti alla data del bilancio; la variazione dovuta al deconsolidamento del gruppo Schelling è pari a euro 806 mila; quindi la diminuzione netta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ammonta a euro 2.387 mila ed è principalmente dovuta alla difficile situazione dei mercati di riferimento che ha determinato la contrazione nell'entrata ordini.

Debiti verso fornitori:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chiusura esercizio
Verso fornitori terzi	80.355	(2.571)	(16.627)	61.157
Verso controllate non consolidate	15	0	(8)	7
Verso collegate	1.019	(17)	(792)	210
Verso controllanti	0	0	516	516
Totale	81.389	(2.588)	(16.911)	61.890

Il debito verso fornitori terzi, relativo all'esercizio precedente, comprende euro 2.571 mila relativi al gruppo Schelling; in considerazione di ciò la movimentazione netta dell'esercizio ammonta a euro 16.627 mila. Tale decremento è in gran parte dovuto alla diminuzione dei volumi, a cui si è accennato in precedenza, oltre che alla politica di ottimizzazione delle giacenze e al miglioramento dell'efficienza produttiva. A questo si aggiunge l'effetto derivante dall'aver esteso il perimetro del gruppo anche sui segmenti della filiera produttiva a monte rispetto al core business: ciò ha permesso (e sempre di più questo avverrà in futuro) di ridurre la dipendenza da fornitori terzi per gli approvvigionamenti di semi-lavorati e componenti.

I debiti verso società controllate non consolidate ammontano a euro 7 mila e si riferiscono a Biesse Corporate School S.c.a r.l. per euro 4 mila, a Sandymac Srl per euro 2 mila e a Cabi Srl per mille euro.

I debiti verso società collegate sono pari a 210 mila euro, e sono costituiti dai debiti verso Kernex Automation Srl per euro 99 mila, Intermac Vidrio Iberica S.A. per euro 89 mila, I.S.P. Systems Srl per euro 16 mila e HSD Deutschland GmbH per euro 6 mila.

I debiti verso controllanti ammontano a euro 516 mila, vantati da Biesse Holding S.p.A..

Tale importo è relativo all'acquisto del credito Irpeg relativo all'anno d'imposta 2002.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chiusura esercizio
Debiti tributari	10.417	(2.215)	(3.161)	5.041
Debiti verso istituti di previdenza	4.981	(248)	(973)	3.760
Totale	15.398	(2.463)	(4.134)	8.801

I debiti tributari pari a euro 5.041 mila sono relativi a debiti per ritenute verso dipendenti, ad imposte sui consumi e ad altri debiti verso l'erario.

I debiti verso istituti di previdenza, pari a euro 3.760 mila, si riferiscono alla gestione del personale dipendente.

Nella colonna "Variazione dell'area di consolidamento" sono riassunti i valori relativi al gruppo Schelling al 31/12/2002: per quanto riguarda il valore dei debiti tributari, si riferisce a debiti per ritenute effettuate verso dipendenti e professionisti e altri debiti verso l'erario.

Altri debiti:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chiusura esercizio
Debiti verso dipendenti	7.382	(803)	(692)	5.887
Debiti per acquisizioni	2.342	0	(1.483)	859
Altri debiti entro 12 mesi	1.764	(84)	(803)	877
Totale altri debiti entro 12 mesi	11.488	(887)	(2.978)	7.623
Debiti per acquisizioni	2.338	0	(206)	2.132
Altri debiti oltre 12 mesi	0	0	0	0
Totale altri debiti oltre 12 mesi	2.338	0	(206)	2.132
Totale altri debiti	13.826	(887)	(3.184)	9.755

BILANCIO CONSOLIDATO

La voce altri debiti ammonta a euro 9.755 mila, al netto di euro 887 mila, relativi al gruppo Schelling (corrispondenti a debiti con scadenza entro 12 mesi); la diminuzione netta di periodo è pari a euro 3.184 mila. Per quanto riguarda la quota con scadenza entro 12 mesi, pari a euro 7.623 mila, essa accoglie principalmente il debito verso dipendenti per salari e stipendi per euro 5.887 mila. La voce si decrementa di euro 3.588 mila, in parte per la riduzione del debito verso il personale, dovuto alla riduzione dell'organico e alla notevole riduzione dei debiti relativi a ferie maturate e non godute, in parte per il decremento del debito relativo a passate acquisizioni (si veda la tabella sottostante), oltre che per l'effetto del deconsolidamento del gruppo Schelling.

La quota con scadenza oltre 12 mesi è uguale a euro 2.132 mila ed è composta dal debito residuo relativo all'acquisto del residuo 20% del capitale sociale di HSD S.p.A. (euro 1.252 mila), all'acquisizione dei rami d'azienda Allwood Machinery (euro 441 mila), Diamut Srl (euro 232 mila) e Busetti Srl (euro 207 mila).

La riclassifica per durata del dato riferito al precedente esercizio è stato modificato (rispetto a quanto precedentemente comunicato) per permettere una migliore comparabilità rispetto ai dati di chiusura dell'esercizio.

Dettaglio debiti per acquisizioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Rimborsi	Giroconto e altri movimenti	Valore di chiusura esercizio
Diamut Srl	2.065	(2.065)	859	859
Allwood Machinery	277	(277)	0	0
Debiti entro 12 mesi	2.342	(2.342)	859	859
Diamut Srl	1.091	0	(859)	232
Cni Srl	599	(599)	0	0
Allwood Machinery	441	0	0	441
Busetti Srl	207	0	0	207
Azioni HSD S.p.A.	0	0	1.252	1.252
Debiti oltre 12 mesi	2.338	(599)	393	2.132
Totale debiti	4.680	(2.941)	1.252	2.991

Ratei passivi:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chiusura esercizio
Interessi passivi	228	(18)	(7)	203
Vari	418	(193)	9	234
Totale	646	(211)	2	437

I ratei passivi si riferiscono ad interessi su mutui e finanziamenti di competenza dell'esercizio.

Risconti passivi:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione dell'area di consolidamento	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chiusura esercizio
Interessi attivi	838		(756)	82
Ricavi anticipati per installazione e collaudo	1.159	(394)	59	824
Totale	1.997	(394)	(697)	906

Conti d'ordine:

I conti d'ordine sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore di chiusura esercizio
Impegni leasing	11.562	7.882
Privilegi su beni L. Sabatini	20	13
Garanzie prestate per fidejussioni e avalli	13.410	11.573
Effetti in circolazione	10.303	8.039
Altri conti d'ordine	22.846	25.064
Totale conti d'ordine	58.141	52.573

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere ammontano a euro 7.882 mila e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere, compreso il prezzo di riscatto, ancora da corrispondere alle società locatrici di impianti e macchinari al fine di acquisire la proprietà del bene. Qualora si fosse seguito per la contabilizzazione di tali contratti il metodo finanziario, anziché quello previsto dalla vigente normativa civilistica e fiscale, al 31 dicembre 2003 il costo storico delle "Immobilizzazioni Materiali" sarebbe risultato superiore di euro 6.593 mila ed il fondo di ammortamento accumulato delle stesse sarebbe risultato maggiore di euro 2.510 mila; i debiti finanziari sarebbero risultati superiori di euro 3.712 mila. La quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio sarebbe risultata superiore di euro 960 mila, gli oneri finanziari sarebbero aumentati di euro 232 mila, mentre i canoni di leasing effettivamente spesi in conto economico sarebbero diminuiti di euro 1.387 mila. In tal caso la perdita del periodo al 31 dicembre 2003 sarebbe stata inferiore di euro 125 mila, mentre il patrimonio netto sarebbe stato superiore per euro 121 mila, al netto dell'effetto fiscale.

Tra le garanzie prestate per fidejussioni e avalli, l'importo più considerevole (euro 3.000 mila) si riferisce alla fideiussione rilasciata da Biesse S.p.A. a favore della società di leasing LD Leasing GmbH, a garanzia del contratto di leasing sottoscritto nel 2002 da Schelling Anlagenbau: tale fideiussione, per effetto della cessione di Schelling, si è estinta il 7 gennaio 2004. A questa fideiussione si aggiungono le garanzie rilasciate a sostegno dell'attività di Biesse Group Australia Pty. Ltd (euro 893 mila) e Bifin Ltd (euro 1.821), la fideiussione di euro 1.252 mila rilasciata a favore dell'ex-socio di HSD S.p.A., a garanzia dell'acquisto delle quote della società controllata. Infine ricordiamo le fideiussioni prestate all'Ufficio Imposte a fronte di richieste di rimborsi trimestrali e dichiarazioni annuali IVA (euro 1.266 mila), alla società Simest a fronte della concessione di un finanziamento (euro 487 mila) e al Comune di Pesaro a fronte degli oneri di urbanizzazione dei fabbricati ivi localizzati (euro 1.468 mila).

BILANCIO CONSOLIDATO

Gli altri conti d'ordine, pari a euro 25.064 mila, si riferiscono per euro 8.243 mila, ad operazioni derivate operate alla fine del periodo e destinate prevalentemente a proteggere il margine operativo della Biesse S.p.A. dalle fluttuazioni dei cambi a fronte delle vendite previste e sono iscritti in bilancio al cambio della fine del periodo. E' inoltre compreso un contratto I.R.S. (interest rate swap) stipulato a copertura del rischio di variazione tasso di interesse sul contratto di lease-back del fabbricato di Pesaro e iscritto in bilancio per euro 13.253 mila. Infine sono compresi euro 1.805 mila, riguardanti l'impegno di riacquisto assunto nei confronti di società di leasing nella vendita di macchinari di produzione del gruppo a clienti nazionali ed euro 1.782 mila, costituiti da impegni di pagamento relativi a contratti di acquisto di immobili (euro 913 mila) ed impegni di vendita di azioni proprie, necessarie nel caso di esercizio dell'opzione call da parte del Sig. Claudio Granuzzo (euro 869 mila).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

Valore della produzione

Il Valore della produzione ammonta a euro 315.021 mila, in diminuzione del 13,5% rispetto all'esercizio precedente (euro 364.015 mila) per effetto della contrazione dei volumi dovuta alla situazione di incertezza attraversata dai mercati di riferimento.

Il Valore della produzione riferibile al gruppo Schelling è pari a euro 31.362 mila, mentre il dato al termine dell'esercizio precedente era pari a euro 40.058 mila. Quindi la variazione netta riferibile al nuovo perimetro di consolidamento sarebbe stata la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Valore della produzione da consolidato	364.015	315.021	(48.994)	(13,5%)
Valore della produzione gruppo Schelling	(40.058)	(31.362)	8.696	(21,7%)
Valore della produzione nuovo gruppo Biesse	323.957	283.659	(40.298)	(12,4%)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Ricavi per vendita prodotti	357.640	296.295	(61.345)	(17,2%)
Ricavi per prestazioni di servizi	11.182	9.664	(1.518)	(13,6%)
Altri ricavi di vendita	2.712	1.586	(1.126)	(41,5%)
Variazione dei ricavi per resi, premi, abbuoni e rett. fatturazioni	(801)	(908)	(107)	13,4%
Totale	370.733	306.637	(64.096)	(17,3%)

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per divisione è la seguente:

Divisione	Valore esercizio precedente		Valore esercizio corrente		Variazione	
		%		%	Variazioni	%
Divisione Legno	249.360	67,30%	204.717	66,80%	(44.643)	(17,90%)
Divisione Vetro e Marmo	66.095	17,80%	59.039	19,30%	(7.056)	(10,70%)
Divisione Sistemi	41.909	11,30%	28.316	9,20%	(13.593)	(32,40%)
Divisione Meccatronica	23.386	6,30%	23.768	7,80%	382	1,60%
Totale aggregato	380.750	102,70%	315.840	103,00%	(64.910)	(17,00%)
Elisioni interdivisionali	(10.017)	(2,70%)	(9.203)	(3,00%)	814	(8,10%)
Totale Ricavi Consolidati	370.733	100,00%	306.637	100,00%	(64.096)	(17,30%)

Il riepilogo dei ricavi per area geografica è il seguente:

Divisione	Valore esercizio precedente		Valore esercizio corrente		Variazione	
		%		%	Variazioni	%
Area UE	213.255	57,50%	163.683	53,40%	(49.572)	(23,20%)
Nord America	66.841	18,00%	51.329	16,70%	(15.512)	(23,20%)
Resto del Mondo	90.637	24,50%	91.625	29,90%	988	1,10%
Totale Ricavi Consolidati	370.733	100,00%	306.637	100,00%	(64.096)	(17,30%)

L'analisi del fatturato per divisione evidenzia il perdurare delle condizioni di difficoltà attraversate dai settori economici di riferimento. Il calo è del 17,9% per quanto riguarda la Divisione Legno e del 10,7% per la Divisione Vetro/Marmo. La Divisione Meccatronica vede invariata la sua performance, anche grazie alla strategia di espansione su nuovi mercati. Particolarmente pesante è stata invece la flessione della Divisione Sistemi (costituita dal gruppo Schelling), pari al 32,4% (che può ritenersi attendibile, pur se il conto economico considerato è relativo ai primi undici mesi dell'anno, in quanto sono state recepite le principali variazioni intervenute dopo la data di cessione). La Divisione Sistemi fino al 2003 corrisponde al Gruppo Schelling: con la cessione del gruppo austriaco, il gruppo Biesse S.p.A. continuerà a servire i clienti di questo segmento di mercato (non avendo sottoscritto patti di non concorrenza con gli acquirenti di Schelling Anlagenbau), che diventerà un area di business all'interno della Divisione Legno.

La flessione delle principali divisioni commerciali del gruppo è speculare a quella dei mercati geografici di riferimento, laddove sia l'area UE, che il Nord America sono calati del 23,2%. Mentre per l'area UE i motivi di tale flessione sono riconducibili alla difficile congiuntura attraversata dal Vecchio Continente, per il Nord America è soprattutto l'euro forte a non permettere al gruppo Biesse di approfittare della ripresa registrata a partire dal secondo semestre del 2003. L'area Resto del Mondo si mantiene in linea con il risultato dell'esercizio precedente, quale conseguenza della strategia del gruppo di orientarsi verso nuovi mercati di sbocco.

In riferimento al deconsolidamento del gruppo Schelling, va osservato che il gruppo Biesse continuerà a coprire il segmento Sistemi, all'interno della Divisione Legno, in quanto non è stato sottoscritto alcun patto di non-concorrenza con gli acquirenti del gruppo austriaco.

Per ulteriori commenti si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Contributi in conto esercizio	254	(52)	203
Altri ricavi	6.445	(1.033)	5.413
Totale	6.699	(1.083)	5.616

La voce presenta un saldo di euro 5.616 mila in diminuzione rispetto al periodo precedente di euro 1.083 mila. Eliminando il contributo Schelling, il saldo di fine esercizio è pari a euro 4.468 mila, contro un valore dell'esercizio precedente di euro 6.129, segnando un decremento di euro 1.661 mila.

Tale valore è principalmente relativo a recuperi su spese di trasporto vendita beni (euro 1.786 mila), sopravvenienze attive derivanti dalla gestione caratteristica e dalla chiusura di fondi eccedenti (euro 1.195 mila) e affitti attivi (euro 403 mila). Il valore relativo al gruppo Schelling comprende l'importo di euro 600 mila, relativo ad un contratto di prestazione di know-how eseguito da Schelling Anlagenbau nei confronti di Eurojet Airlines S.a.S., conclusosi nel mese di giugno 2003; il relativo credito è stato considerato nell'ambito degli elementi attivi e passivi, considerati per la determinazione della minusvalenza derivante dalla cessione del gruppo Schelling.

Costi della produzione

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce suddetta ha un saldo di euro 138.211 mila, con un decremento di euro 18.882 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (decremento pari al 12%). Deconsolidando il gruppo Schelling, la voce presenta un saldo di euro 123.169, contro un valore dell'esercizio precedente di euro 141.032, con un decremento netto di euro 17.863 mila (14%).

Come dimostrano questi numeri, l'uscita del gruppo Schelling ha permesso di recuperare efficienza (il decremento dei costi di produzione è superiore rispetto al decremento del valore della produzione), mentre l'analisi sul precedente perimetro mostra un miglioramento meno evidente.

Per quanto riguarda il nuovo perimetro Biesse, occorre anche ricordare che il dato riguardante i costi di produzione tiene conto di accantonamenti particolarmente prudenziali, effettuati per riflettere i maggiori costi sostenuti e ancora da sostenere per l'attività di sviluppo di nuovi prototipi.

Infine sottolineiamo il positivo effetto sull'efficienza di gruppo, derivante dal calo dei prezzi d'acquisto, dovuto sia alla tendenza generale dei mercati di approvvigionamento, sia al fatto che l'espansione del gruppo nelle attività a monte, nell'ambito della catena del valore, ha permesso di incrementare la massa critica del gruppo e ottenere migliori condizioni dai fornitori terzi.

Costi per servizi:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Lavorazioni esterne	10.712	(395)	10.317
Consumi di energia	1.502	5	1.507
Manutenzioni	2.275	36	2.312
Consulenze tecniche, legali e amministrative	5.680	(511)	5.170
Provvigioni passive	8.596	(694)	7.902
Fiere e pubblicità	8.207	(1.975)	6.232
Viaggi e trasferte del personale	8.752	(1.457)	7.295
Spese postali e telefoniche	2.581	(222)	2.359
Spese di trasporto	10.275	(1.835)	8.439
Altri costi per servizi	10.654	(775)	9.880
Totale	69.235	(7.823)	61.413

Lo stesso prospetto, al netto della contribuzione data dal gruppo Schelling si presenta nel seguente modo:

Descrizione	Valore esercizio precedente senza Schelling	Movimentazione increm./decrem. senza Schelling	Valore di chius. esercizio senza Schelling
Lavorazioni esterne	10.211	(220)	9.991
Consumi di energia	1.328	0	1.328
Manutenzioni	1.976	(39)	1.938
Consulenze tecniche, legali e amministrative	5.277	(737)	4.540
Provvigioni passive	7.739	(535)	7.205
Fiere e pubblicità	7.558	(1.857)	5.701
Viaggi e trasferte del personale	6.944	(1.089)	5.855
Spese postali e telefoniche	2.246	(187)	2.059
Spese di trasporto	8.620	(1.338)	7.282
Altri costi per servizi	8.373	70	8.443
Totale	60.273	(5.931)	54.342

I costi per servizi ammontano a euro 61.413 mila, al netto dei costi connessi con l'attività di ristrutturazione aziendale per un importo pari a euro 1.671 mila, non transitati al conto economico ma portati a decremento dello specifico conto.

L'analisi degli scostamenti mostra un decremento importante sia sul dato complessivo, sia sul dato depurato dalla contribuzione del gruppo Schelling.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2002 si riscontrano nel costo per fiere e pubblicità, che passa da euro 8.207 mila a euro 6.232 mila, nel costo per spese di trasporto, che passa da euro 10.275 mila a euro 8.439 mila e nel costo per viaggi e trasferte del personale che passa da euro 8.752 mila a euro 7.295 mila. Per quanto riguarda le fiere e pubblicità la diminuzione è dovuta alla migliore gestione degli eventi fieristici, che ha portato ad effettuare un'attenta selezione degli eventi a cui si è partecipato, privilegiando quelli per i quali il ritorno di immagine e di ordini è maggiore rispetto alla spesa sostenuta; nel confronto bisogna anche tenere conto che

mentre il dato del 2003 contiene i costi per la partecipazione alle tradizionali fiere istituzionali di settore (Ligna 2003 per il Legno, tenutasi ad Hannover, Germania, Vitrum 2003 per il Vetro, tenutasi a Milano e AWFS Woodworking Exhibition, tenutasi ad Anaheim, California), nel 2002 tale voce di costo includeva i costi per l'organizzazione dell'evento fieristico aziendale "Ready to run", organizzato direttamente da Biesse S.p.A. e tenutosi presso il velodromo Vigorelli di Milano nel mese di maggio. In riferimento alla diminuzione delle spese di trasporto, questa va collegata alla diminuzione dei volumi intervenuta nel periodo. Infine, la diminuzione del costo per viaggi e trasferte è spiegata dalla riduzione dei volumi di vendita e dalla maggiore copertura del fabbisogno di assistenza dei clienti finali, ottenuta tramite personale appositamente addestrato in forza presso le filiali.

Nella voce Altri costi per servizi, pari a euro 9.879 mila sono compresi anche i compensi riconosciuti agli amministratori del Gruppo per euro 328 mila (euro 365 mila nel 2002) e gli emolumenti ai sindaci per euro 60 mila (euro 73 mila nel precedente esercizio).

Costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Locazioni passive	5.704	(768)	4.935
Licenze	19	(12)	7
Canoni di leasing	2.840	572	3.412
Totale	8.562	(208)	8.354

Il valore pari a euro 8.354 mila si decrementa di euro 209 mila rispetto all'esercizio 2002. Depurando però i dati dei numeri del gruppo Schelling il saldo finale ammonta a euro 7.183, contro un saldo iniziale di euro 7.497, segnando un decremento di euro 314 mila.

All'interno di questa categoria di costi i costi per locazioni passive pesano per euro 4.935 mila e contribuiscono in massima parte al decremento totale, mentre il costo per canoni di leasing è pari a euro 3.412 mila e si incrementa di euro 572 mila rispetto all'esercizio precedente. Nella voce Locazioni passive sono compresi affitti passivi su fabbricati industriali e commerciali, e noleggi di macchine per ufficio, di automezzi aziendali e mezzi di trasporto interno.

I Canoni Leasing si riferiscono a macchinari per ufficio, a mezzi di trasporto interno e ad attrezzature industriali.

Costi per il personale:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	74.133	(5.332)	68.801
Oneri sociali	19.716	(1.157)	18.559
Tratt. di fine rapporto e di quiescenza	3.775	135	3.910
Altri costi	348	9	357
Totale	97.972	(6.345)	91.627

Il costo del personale pari a euro 91.627 mila, si decrementa di euro 6.345 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Depurando il dato dai numeri del gruppo Schelling il valore di chiusura è pari a euro 78.639, mentre il valore dell'esercizio precedente è di euro 82.945, con un decremento di euro 4.306.

Il decremento è dovuto principalmente alla voce Salari e stipendi, a seguito del processo di riorganizzazione societaria, che ha permesso di migliorare l'efficienza aziendale, tramite la riduzione dei costi fissi a parità del livello di servizio offerto e della capacità di risposta tempestiva alle richieste dei clienti.

L'importo totale è al netto di euro 715 mila che rappresenta l'utilizzo del fondo di ristrutturazione aziendale per la quota di pertinenza.

Numero medio dipendenti

Dettaglio del numero medio dei dipendenti delle società incluse nell'area di consolidamento:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore esercizio corrente
Dirigenti	48	(3)	45
Intermedi	2	0	2
Impiegati	1.323	(82)	1.241
Operai	902	(13)	889
Totale	2.275	(98)	2.177

Il dettaglio relativo al gruppo Schelling è il seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore esercizio corrente
Dirigenti	0	0	0
Intermedi	0	0	0
Impiegati	209	(23)	186
Operai	114	(2)	112
Totale	323	(25)	298

L'organico medio del nuovo perimetro di consolidamento risulta il seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore esercizio corrente
Dirigenti	48	(3)	45
Intermedi	2	0	2
Impiegati	1.114	(59)	1.055
Operai	788	(11)	777
Totale	1.952	(73)	1.879

Come già spiegato nella relazione sulla gestione, la cessione del gruppo Schelling ha determinato la riduzione dell'organico del gruppo (288 unità il dato puntuale alla data di cessione), con benefici effetti sui costi di struttura, prevedendo dei risparmi per il 2004 intorno ai 14 milioni di euro.

La riduzione del personale ha però coinvolto anche il nuovo perimetro di consolidamento, soprattutto tra il personale indiretto: tale fenomeno è diretta conseguenza sia della riduzione dei volumi, sia del processo di riorganizzazione aziendale, volto alla realizzazione di una struttura organizzativa snella.

BILANCIO CONSOLIDATO

Occorre anche rilevare che nel 2003 si è ulteriormente consolidato il processo di copertura del mercato finale, tramite le filiali già esistenti: Francia, Germania, Regno Unito, Asia e Australia sono un punto di riferimento per la Divisione Vetro, permettendo di raggiungere il cliente finale con propria forza di vendita e tecnici di assistenza. Questa copertura non è stata ottenuta con nuove assunzioni, ma piuttosto attingendo alle risorse già presenti nel gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Ammortamento delle immobiliz. immateriali	3.963	(146)	3.817
Ammortamento delle immobiliz. materiali	8.536	123	8.659
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	25	25
Svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibile	1.224	92	1.316
Totale	13.723	94	13.818

Il dettaglio relativo al gruppo Schelling è il seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Ammortamento delle immobiliz. immateriali	134	(132)	2
Ammortamento delle immobiliz. materiali	1.074	(196)	878
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	25	25
Svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibile	419	16	435
Totale	1.627	(287)	1.340

Dai prospetti riportati si nota che la cessione del gruppo Schelling determinerà la diminuzione dei costi per ammortamenti e altre svalutazioni di circa il 10%; a questo si sommerà il risparmio riveniente dal mancato ammortamento della differenza di consolidamento imputabile al gruppo Schelling (circa euro 1.015 mila).

La voce Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non comprende l'ammortamento delle nuove licenze acquistate da Schelling Anlagenbau, in quanto l'acquisto è avvenuto il 31 dicembre 2003.

La voce Ammortamento delle immobilizzazioni materiali comprende anche il costo derivante dall'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing immobiliare, pari a euro 1.118 mila per il nuovo gruppo Biesse ed euro 213 mila per il gruppo Schelling.

Le svalutazioni di attività del capitale circolante ammontano a euro 1.316 mila e sono costituite da accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Altri accantonamenti per costi di produzione

La voce Altri accantonamenti ammonta ad euro 172 mila e si riferisce all'accantonamento al Fondo garanzia prodotti.

Oneri diversi di gestione:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Perdite su crediti	49	266	315
Oneri fiscali diversi	84	637	721
Sopravvenienze passive	122	(75)	47
Spese di rappresentanza	835	(513)	322
Quote associative	170	2	172
Spese per automezzi	799	(113)	686
Cancelleria	675	(215)	460
Minusvalenze patrimoniali	538	(149)	389
Riscaldamento	403	130	533
Altri oneri di gestione	2.506	(281)	2.225
Totale	6.180	(311)	5.870

La voce Oneri diversi di gestione pari a euro 5.870, si decrementa di euro 311 mila rispetto all'esercizio precedente. Il valore di chiusura esercizio, al netto dei costi del gruppo Schelling, ammonta a euro 4.292, mentre il dato relativo all'esercizio precedente è pari a euro 4.978, con un decremento di euro 686 mila.

Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari**

Il saldo pari a euro 3.598 mila è così dettagliato:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizz.	125	(35)	90
<i>Da altri</i>	125	(35)	90
Proventi da titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	3	(3)	0
Proventi diversi dai precedenti	5.260	(1.752)	3.508
<i>Da controllate</i>	0	7	7
<i>Da collegate</i>	0	3	3
<i>Altri proventi diversi</i>	922	(176)	746
<i>Utili su cambi</i>	4.338	(1.586)	2.752
Totale	5.388	(1.790)	3.598

La voce Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono principalmente agli interessi su anticipazioni finanziarie a terzi.

La diminuzione dei proventi diversi è principalmente riconducibile all'andamento dei cambi, verificatosi nel corso dell'anno, laddove il rafforzamento dell'euro ha negativamente influito su tale voce di conto economico. Tale rafforzamento, come già detto, ha avuto conseguenze sui volumi, in particolare nell'area geografiche legate al dollaro USA, ma non sui margini operativi, in quanto il gruppo utilizza abitualmente strumenti di copertura del rischio cambio sulle vendite di prodotti finiti.

BILANCIO CONSOLIDATO

Come già osservato in altra parte di questa nota, avendo il gruppo implementato nel corso degli anni un sistema di tesoreria centralizzato, non ha senso cercare di individuare la quota di proventi (o di oneri) finanziari riconducibili al gruppo Schelling: è chiaro d'altronde che la cessione determinerà una riduzione degli oneri di finanziamento, essendosi ridotto l'indebitamento del gruppo di circa euro 12.700 mila.

Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo è così composto:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Interessi passivi bancari e su anticipazioni	1.493	(355)	1.138
Interessi passivi su finanziamenti	2.670	(489)	2.181
Interessi passivi su altri debiti	1.973	450	2.423
Sconti e altri sconti finanziari	352	(20)	332
Oneri diversi	101	496	598
Perdite sui cambi	3.683	(195)	3.488
Totale	10.272	(112)	10.160

La diminuzione degli oneri per interessi passivi bancari e su finanziamenti è controbilanciata dall'incremento degli interessi passivi su altri debiti finanziari (che comprendono gli oneri relativi ai contratti leasing contabilizzati con il metodo finanziario, pari a euro 1.338 mila); tale risultato è stato possibile grazie alla strategia di consolidamento dei debiti del Gruppo, che ha determinato anche una riduzione in termini assoluti del costo dell'indebitamento. Il peggioramento dei costi totali per interessi e altri oneri finanziari è infatti principalmente spiegato dalle perdite su cambi, aumentate nel periodo di euro 195 mila, per effetto dell'andamento dell'euro, fortemente apprezzatosi nei primi mesi dell'anno rispetto a tutte le principali valute.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

La voce si riferisce alla rivalutazione delle partecipazioni in Intermac Vidrio Iberica S.A. per euro 25 mila e in HSD Deutschland GmbH per euro 13 mila, a seguito della valutazione di tali partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Svalutazioni

La voce, pari a euro 1.533 mila, comprende le svalutazioni delle partecipazioni in Cabi Srl (euro 420 mila), Sandymac Srl (euro 126 mila), Biesse China Co. Ltd (euro 117 mila), e Schelling CIS (euro 36 mila), I.S.P. Systems Srl (euro 13 mila), Eberle A.S. GmbH (euro 5 mila), Biesse Corporate School S.c.a r.l. (euro mille). A queste si aggiungono gli accantonamenti per coperture perdite eccedenti il patrimonio netto, relative a I.S.P. Systems Srl (euro 422 mila) e Sandymac Srl (euro 58 mila). Le svalutazioni e gli accantonamenti suddetti sono stati effettuati a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, per la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate.

E' stata inoltre effettuata una svalutazione di euro 335 mila, relativamente alle azioni proprie iscritte nell'attivo immobilizzato: la svalutazione è conseguenza dell'adeguamento del valore di carico delle azioni al valore corrente a fine esercizio.

Proventi e oneri straordinari**Proventi straordinari**

Il saldo pari a euro 3.288 mila (euro 441 mila nell'esercizio precedente) è principalmente composto dalla sopravvenienza attiva di euro 2.673 mila, derivante dall'acquisizione di 1.188.510 azioni proprie ordinarie, ottenute da Werner Deuring Privatstiftung, a seguito della conclusione della transazione tra le parti (avvenuta nel dicembre 2003) per eccezioni legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GmbH.

Oneri straordinari:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Minusvalenze da cessioni	87	26.942	27.029
Imposte relative a esercizi precedenti	809	(782)	27
Altri oneri straordinari	4.613	1.407	6.020
Totale	5.509	27.567	33.076

Le minusvalenze da cessione ammontano a euro 27.029 mila e sono in gran parte determinate dalla perdita straordinaria conseguente alla cessione del gruppo Schelling (euro 27.003 mila). In base a quanto previsto dal contratto di cessione, la perdita è determinata dal valore netto delle attività e passività relative al Gruppo Schelling alla data del 30 novembre 2003, data di deconsolidamento, pari ad euro 10.210 mila, a cui è stato sommato il residuo ammortizzabile, pari a euro 16.793 mila, della differenza di consolidamento e del valore dei terreni (post ammortamenti, effettuati per i primi undici mesi del 2003), iscritti in bilancio, a seguito dell'inclusione nell'area di consolidamento del gruppo Schelling nel 2000.

Tra gli altri oneri straordinari, è opportuno segnalare che la quota riferibile al gruppo Schelling è pari a euro 3.308 mila (contro un valore alla chiusura dell'esercizio precedente di euro duemila). Di questi, una quota pari a euro 1.907 mila si riferisce all'accordo di joint-venture stipulato tra Schelling Anlagenbau GmbH e la società di trasporti aerei Eurojet Airlines S.a.S., fallita nel dicembre 2003), a cui si sommano euro 818 mila, dovuti a sopravvenienze passive del gruppo Schelling. Gli oneri straordinari includono, inoltre, euro 334 mila, dovuti a consulenze ed oneri legali, inerenti l'operazione di cessione della partecipazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore esercizio corrente
Imposte d'esercizio	(9.519)	6.476	(3.043)
Imposte differite/prepagate	5.185	358	5.543
Totale	(4.334)	6.834	2.500

Il valore delle imposte di esercizio è costituito da accantonamenti per imposte locali e nazionali sul reddito dell'esercizio delle società del gruppo; in particolare l'accantonamento effettuato dalle società italiane del gruppo ai fini delle imposte locali sui redditi (IRAP) è pari a euro 2.965 mila; a questo si sommano euro 78 mila di altre imposte sul reddito, riferibili a tutte le società del gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il valore delle imposte differite/prepagate si incrementa di euro 358 mila, ed è costituito da imposte differite attive (euro 7.631 mila), calcolate sulla perdita recuperabile da parte della capogruppo, nonché dall'effetto imposte pre-pagate ed imposte differite passive, al netto l'effetto reversal delle imposte differite iscritte nel precedente bilancio.

Non si segnalano imposte latenti alla data di chiusura dell'esercizio 2003.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società capogruppo e numero e valore nominale delle nuove azioni della società capogruppo sottoscritte nell'esercizio (articolo 2427 comma 1 n.17 codice civile):

Evoluzione del capitale:

	Numero	Valore nominale	Capitale sociale
Azioni ordinarie a inizio esercizio	27.393.042	Euro 1	Euro 27.393.042
Azioni ordinarie a fine esercizio	27.393.042	Euro 1	Euro 27.393.042

Altre informazioni

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della capogruppo di competenza del 2003 sono dettagliati nella tabella che segue. Si precisa che, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 in attuazione del D.Lgs. 58/98, per compenso si intende l'emolumento attribuito per la carica ricoperta, gli altri benefici di natura non monetaria, i bonus e gli altri incentivi attribuiti nonché tutte le altre eventuali retribuzioni derivanti, tra l'altro, da rapporti di impiego, da altre prestazioni fornite, anche a società controllate dalla capogruppo, da gettoni di presenza e da rimborsi di spese forfettarie.

Migliaia di Euro	Descrizione carica		Compensi				
			Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri		
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica			Emolumenti	compensi	Altri compensi
	Sig. Selci Roberto	Presidente CdA	29-04-2006	47			
	Sig. Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29-04-2006	34	1		
	Sig. Cipolletta Innocenzo	Consigliere CdA*	29-04-2006	20			
	Sig. Sibani Leone	Consigliere CdA*	29-04-2006	20			
	Sig. Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29-04-2006	13			
	Sig.ra Gasparucci Anna	Amm. Delegato	Cessato nel corso del 2003	31	1		
	Sig. Giampaoli Attilio	Consigliere CdA	Cessato nel corso del 2003	12			
Totale				177	2	0	0
	Sig.Ciurlo Giovanni	Sindaco	29-04-2006	23			
	Sig. Sanchioni Claudio	Sindaco	29-04-2006	12			
	Sig. Franzoni Adriano	Sindaco	29-04-2006	12			
Totale				47	0	0	0

* Consiglieri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina

Gli importi indicati nella colonna "emolumenti per la carica" sono relativi ai compensi ricevuti dalle varie società appartenenti al Gruppo Biesse. La scadenza dei mandati di sindaci e di amministratori avviene alla data d'approvazione del bilancio 2005.

Per quanto attiene ai rapporti con le società del gruppo e le parti correlate si rimanda ai commenti presenti nella relazione sulla gestione.

Allo scopo di fornire un'informativa più completa sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si ritiene opportuno riportare in allegato (Allegato B) il rendiconto finanziario. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella Relazione sulla Gestione.

Introduzione dei principi contabili IAS

Come noto, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1601 del luglio 2002, il bilancio 2005 dovrà essere predisposto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Le modifiche più significative, rispetto ai **principi generali** di redazione del bilancio secondo le attuali regole codicistiche, sono riconducibili alla funzione informativa di più ampia portata assegnata al bilancio dagli IFRS. Quest'obiettivo viene, tra l'altro, perseguito dagli IFRS affiancando al modello del costo storico, che rimane valido per le valutazioni di componenti significative del bilancio (ad es. immobilizzazioni materiali e immateriali), i modelli del "fair value" (soprattutto per gli strumenti finanziari) e del "present value" (per i fondi a medio-lungo termine).

Inoltre, al principio della prevalenza della forma sulla sostanza, tipico dell'attuale sistema, si sostituisce quello della sostanza sulla forma (ad es. nella rappresentazione in bilancio del leasing secondo il metodo "finanziario" anziché "patrimoniale").

L'applicazione di questi nuovi principi si dovrebbe tradurre in risultati più rappresentativi della realtà aziendale, anche se gli stessi potranno risultare più volatili di quelli attuali.

Ad oggi, la Società ha sostanzialmente espletato la fase di analisi delle differenze esistenti tra i principi contabili della Società e del Gruppo e gli IAS/IFRS e ha cominciato ad affrontare le fasi successive del processo di conversione per le principali aree. Tali attività porteranno alla redazione, nel 2005, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato secondo gli IFRS e consentiranno l'elaborazione delle informazioni relative all'esercizio 2004 da presentare ai fini comparativi.

Le aree individuate suscettibili di potenziali significativi impatti (procedurali e/o di ammontari) con l'introduzione dei nuovi Principi contabili, sono le seguenti:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Rimanenze
- Strumenti finanziari
- Benefici successivi al rapporto di lavoro
- Svalutazione di attività (impairment)

Immobilizzazioni immateriali

In merito alle immobilizzazioni immateriali la modifica più rilevante appare l'introduzione del concetto di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, che perciò non sarà più assoggettata ad ammortamento; tale principio si estende anche all'avviamento derivante da operazioni di "business combinations". Tali immobilizzazioni dovranno essere annualmente assoggettate a test di impairment confrontando il valore di iscrizione con il relativo "valore d'uso".

Inoltre, mentre finora le spese di ricerca e sviluppo, salvo casi particolari, sono state sistematicamente imputate a conto economico, in linea con quanto previsto dai principi IAS/IFRS i costi di sviluppo che soddisfano i requisiti indicati dallo IAS 38 dovranno invece essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si sta esaminando l'ipotesi di poter iscrivere, nel bilancio di prima applicazione dei nuovi principi, alcune categorie di cespiti al loro valore più aggiornato rispetto al costo storico, attualmente in bilancio.

Rimanenze

Modifiche sono anche previste nella valutazione delle rimanenze: la loro valutazione secondo il metodo LIFO sarà sostituito dalla valutazione con il criterio del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

Secondo lo IAS 39 alcuni strumenti finanziari, in funzione della destinazione data dall'azienda alle attività/passività connesse, ed in particolare gli strumenti derivati, devono essere rilevate in bilancio al fair value, con le variazioni del fair value riflesse nel conto economico. Per i principi contabili italiani gli strumenti derivati rappresentano impegni da iscrivere sotto la linea, con l'iscrizione in bilancio solamente in certe situazioni.

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura; essi seguono le regole di contabilizzazione delle coperture (hedge accounting) introdotte dallo IAS 39 in modo coerente con le attività, passività e impegni coperti (oggetti coperti) se l'operazione di copertura è riconducibile a una strategia predefinita di risk management, è coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, è documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Il rischio oggetto di copertura è rappresentato dalle variazioni del valore di mercato oppure dei flussi di cassa dell'oggetto coperto.

In presenza di operazioni di copertura del valore di mercato di un'attività o passività iscritta in bilancio, lo strumento derivato e l'oggetto della copertura sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; nel caso di operazioni di copertura dei flussi di cassa, le variazioni del valore di mercato del derivato sono "sospese" a patrimonio netto e imputate a conto economico, coerentemente con la rilevazione degli effetti economici degli strumenti oggetto di copertura.

I principi contabili italiani in materia sono limitati e meno rigorosi di quelli previsti dallo IAS 39. La capogruppo Biesse S.p.A. ha avviato una serie di incontri volti alla predisposizione delle attività da svolgere ai fini della classificazione dei contratti derivati come di copertura e della loro valorizzazione.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Lo IAS 19, relativo al trattamento contabile dei benefici successivi al rapporto di lavoro, ha sancito definitivamente la non accettabilità della contabilizzazione della passività secondo la prassi italiana, in base alla quale viene iscritto in bilancio l'importo del TFR maturato ipotizzando che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio. Alla data di transizione andrà quindi ricalcolato, per ciascun dipendente, il valore attuale della passività secondo le regole dello IAS 19. Il Gruppo Biesse intrattiene già avanzati contatti con un fornitore di servizi volti alla valorizzazione del TFR secondo lo IAS 19 a livello internazionale.

Svalutazione di attività

In generale, gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni in presenza di indizi che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Tale verifica deve essere comunque effettuata annualmente, anche in assenza di indicatori, nei casi di attività immateriali con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso, e di goodwill (avviamento) acquisito in un'operazione di business combinations.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Pesaro, 25 marzo 2004

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Roberto Selci***

ALLEGATI

*al Bilancio Consolidato
della Biesse S.p.A.
al 31 dicembre 2003*

ALLEGATO "A"
MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE "DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO"

Euro/1000	Differenza di consolidamento al 31/12/2002	Fondo ammortamento al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2002	Variazioni anno 2003	Differenza di consolidamento al 31/12/2003	Quota ammort.to al 31/12/2003	F.do ammort.to al 31/12/2003	Valore netto al 31/12/2003
SELCO SRL	4.220	(1.491)	2.729		4.220	(422)	(1.914)	2.307
BIESSE CANADA LTD	56	(51)	6		56	(6)	(56)	(0)
SEL REALTY LTD	5	(4)	0		5	(0)	(5)	0
BIESSE GROUP UK LTD.	13	(6)	6		13	(1)	(8)	5
BIESSE GROUPE FRANCE SARL	26	(16)	10	(10)	0	0	0	0
MOTORI MC KART SRL	118	(9)	109		118	(12)	(21)	97
SHELLING ANLAGENBAU GMBH	20.302	(3.045)	17.256	(16.326)	0	(930)	0	0
HSD SPA	0	0	0	704	704	0	0	704
TOTALE	24.740	(4.622)	20.117	(15.632)	5.116	(1.371)	(2.003)	3.113

ALLEGATO "B"
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 DICEMBRE 2003

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
ATTIVITÀ DEL PERIODO		
+/- Utile (perdita) del periodo	(41.268)	(5.762)
+ Ammortamenti:		
+ delle immobilizzazioni materiali	8.659	8.536
+ delle immobilizzazioni immateriali	3.817	3.963
+ Accantonamenti		
+ per trattamento di fine rapporto	3.665	3.593
+ per fondo svalutazione crediti	1.316	1.224
+ ai fondi rischi ed oneri	283	5.485
- Plusvalenza relativa ad azioni proprie ricevute da W.D.P.	(2.673)	0
- Plusvalenze su vendita cespiti	(208)	0
+ Minusvalenza da cessione partecipazione Schelling	27.003	0
+ Svalutazione differenza di consolidamento	10	0
= SUBTOTALE	605	17.039
- Trattamento di fine rapporto pagato	(2.425)	(1.738)
- Utilizzo fondi rischi	(1.831)	(2.853)
+/- Variazione dei crediti del circolante	8.498	(4.910)
+/- Variazione dei titoli del circolante	(623)	(531)
+/- Variazione delle rimanenze	1.282	14.996
+/- Variazione ratei e risconti attivi	200	(242)
+/- Variazione ratei e risconti passivi	217	(147)
+/- Variazione debiti verso fornitori	(17.111)	(4.219)
+/- Variazione altri debiti non finanziari	(10.589)	1.020
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DEL PERIODO	(21.776)	18.414
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.583)	(4.437)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	37	49
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	(5.733)	(18.143)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	1.562	2.670
+ Cessione Gruppo Schelling		
attività nette alla data di cessione	10.210	
differenza di consolidamento residua alla data di cessione	16.793	
perdita di cessione	(27.003)	
	0	0
+/- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli	(148)	2.279
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(7.865)	(17.582)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
+/- Incremento/decremento crediti finanziari	(104)	(15)
+/- Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	(10.838)	(625)
+ Accensione/rimborso altri finanziamenti	0	0
+ Incremento/decremento debiti bancari	33.905	(10.165)
Variazione debiti verso altri finanziatori	(2.252)	32.937
- Pagamento di dividendi	(2.385)	(2.431)
+ Aumenti di capitale	0	0
Altri movimenti nel patrimonio netto	(1.248)	(178)
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	17.078	19.523
+/- Variazione riserva da conversione bilanci	(122)	(1.212)
= FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(12.685)	19.143
+ Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.189	14.046
+ Disponibilità liquide alla fine del periodo	20.504	33.189

ALLEGATO "C"
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2003

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Viale della Vittoria, 7
60123 Ancona
Italia

Tel: +39 071 206955
Fax: +39 071 206935
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156
DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58**

**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. (ora DT S.p.A.) in data 9 aprile 2003.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo BIESSE.

ALLEGATO "C"
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2003

2

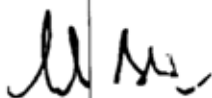
Per una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente descritte nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione:

nel mese di dicembre 2003, la Capogruppo BIESSE S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione di controllo del Gruppo Schelling, registrando, nel bilancio consolidato, minusvalenze per circa Euro 27,0 milioni.

A causa di tale operazione, gli ammontari delle voci di bilancio consolidato dell'esercizio 2003 mostrano differenze significative rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Nel corpo della Nota integrativa vengono comunque fornite informazioni sui principali effetti contabili prodotti dalla cessione della suddetta partecipazione;

al 31 dicembre 2003 sono stati iscritti in bilancio crediti per imposte prepagate e differite per un ammontare complessivo di circa Euro 15,6 milioni; tali crediti includono Euro 7,6 milioni derivanti dal beneficio fiscale connesso alla perdita dell'esercizio 2003 della Capogruppo BIESSE S.p.A. riportabile a riduzione dei redditi imponibili dei futuri esercizi. Pertanto, la recuperabilità di tali crediti dipende dall'effettivo conseguimento nei prossimi esercizi degli utili imponibili previsti nel piano economico quinquennale predisposto dalla Capogruppo per il periodo 2004-2008.

DELOITTE TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 5 aprile 2004

ALLEGATO "D"
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Società BIESSE S.p.A.
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16
Capitale sociale € 27.393.042
Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue:

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; tra le operazioni di maggior rilievo economico Vi segnaliamo quella relativa alla dismissione della partecipazione nella Società controllata Schelling Anlagenbau GmbH che, come ampiamente documentato dagli amministratori nella loro relazione ha comportato un onere complessivo a carico del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 pari ad € 45,11 milioni (€ 27,00 milioni nel bilancio consolidato); nonostante la notevole incidenza di tale operazione sul patrimonio aziendale, riteniamo di condividere l'operato del Vostro consiglio di amministrazione per le motivazioni dallo stesso analiticamente indicate nella sua relazione al bilancio; Vi segnaliamo inoltre che a seguito degli accordi transattivi intervenuti con la Werner Deuring Privatstiftung, la società è diventata titolare di n. 1.188.510 azioni proprie, pari al 4,33% ca. del capitale sociale, indicate in bilancio al valore di € 2,249 per azione ed a fronte della quali si è provveduto ad iscrivere apposita riserva per acquisto azioni proprie per pari ammontare; le azioni in esame, cumulate con quelle già acquisite dalla società sul mercato, risultano comunque contenute entro i limiti fissati dall'autorizzazione assembleare del 29 aprile 2003;

abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

ALLEGATO "D"
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione; Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio, la società di revisione ha formulato alcuni commenti scritti relativi a specifici aspetti del sistema di controllo interno e ad altri fatti suscettibili di miglioramento da parte della società; al riguardo Vi assicuriamo che le problematiche evidenziate non hanno mai assunto una dimensione tale da comportare rilievi da segnalare sulla relazione di certificazione e sono state oggetto di accurata analisi e di specifiche risposte da parte della società;

non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;

abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

abbiamo inoltre rilevato operazioni con altre parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 1,9 mila e costi per € 488,7 mila; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

abbiamo infine rilevato quale ulteriore operazione con parti correlate, ancorché perfezionata dopo la chiusura dell'esercizio, n. 1 operazione di cessione alla società capogruppo Bifin S.r.l., di terreni edificabili di proprietà di Biesse per un importo di complessivi € 20,0 milioni conseguendo una plusvalenza di € 11,0 milioni; come ampiamente motivato e documentato dagli amministratori nella loro relazione, l'operazione appare giustificata sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale ed è avvenuta a valori di mercato;

nella relazione della società di revisione al bilancio consolidato sono contenuti i seguenti richiami di informativa:

- a) la non comparabilità del bilancio con quello dell'esercizio precedente per effetto della cessione della partecipazione nella Schelling Anlagenbau GmbH;
- b) gli oneri straordinari conseguenti alla predetta operazione di dismissione della partecipazione nella Schelling Anlagenbau GmbH;
- c) l'iscrizione, nell'attivo patrimoniale, di imposte anticipate la cui recuperabilità dipenderà dal conseguimento di utili d'esercizio sufficienti a tale scopo;

nella relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio della sola Biesse S.p.A. sono contenuti i seguenti richiami di informativa:

- a) gli effetti dell'applicazione della metodologia finanziaria con riferimento ai contratti leasing, evidenziati dalla società in nota integrativa;
- b) gli oneri straordinari conseguenti all'operazione di dismissione della partecipazione nella Schelling Anlagenbau GmbH;
- c) l'iscrizione, nell'attivo patrimoniale, di imposte anticipate la cui recuperabilità dipenderà dal conseguimento di utili d'esercizio sufficienti a tale scopo;
- d) la redazione del bilancio consolidato ad integrazione dell'informativa fornita nel bilancio d'esercizio;

non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;

la Società dichiara di aver completato nel corso dell'esercizio la quasi totale attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina, attraverso l'istituzione, a seguito della deliberazione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2003, del Comitato per il Controllo Interno e del



ALLEGATO "D"
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Comitato per la Remunerazione; resterebbe da attuare unicamente l'istituzione del Comitato per le Proposte di Nomina;

su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa è stato conferito l'ulteriore incarico relativo all'analisi delle differenze tra Principi Contabili Nazionali e International Account Standards (IAS) che entreranno in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2005 con un compenso di € 25,0 mila;

su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che risultano conferiti due incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi e consistenti nella revisione, finalizzata alla successiva cessione a terzi, della situazione patrimoniale ed economica straordinaria al 30 novembre 2003 delle società Schelling Anlagenbau GmbH e Schelling USA, società già incluse nel piano di revisione obbligatoria previsto dal D. Lgs. 58/98, con un compenso complessivamente di € 24,7 mila;

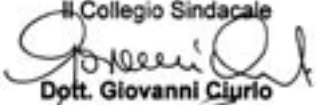
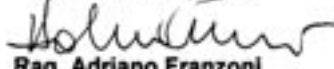

nel corso dell'esercizio, non sono stati rilasciati dal Collegio e dalla Società di Revisione pareri previsti dalla legge;

l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 8 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 9;

nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in analogia a quanto deliberato lo scorso esercizio, Vi propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo di parte delle riserve esistenti e, nonostante l'entità rilevante della perdita subita, dovuta in gran parte ad eventi straordinari, di deliberare la distribuzione di un dividendo di 0,09 Euro per azione mediante prelievo dalle residue riserve disponibili. Per parte nostra, Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile e Vi rimettiamo ogni decisione al riguardo.

Pesaro, 6 aprile 2004

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Cirio

Rag. Adriano Franzoni

Dott. Claudio Sanchioni

ALLEGATO "D"
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE IN ORDINE AL CONFERIMENTO
 DELL'INCARICO PER LA REVISIONE DEL BILANCIO ALLA SOCIETÀ DI
 REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 1, D. LGS. 24.02.1998 N. 58

*** **

Il Collegio Sindacale della Società Biesse S.p.a., con sede in Pesaro, via della Meccanica,
 16,

premesse

che la Società è emittente quotata;

che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 25 marzo 2004
 di conferire l'incarico per la revisione del Bilancio ad una società di revisione iscritta
 all'Albo di cui all'art. 161 D. Lgs n. 58/1998 e precisamente alla Deloitte & Touche
 S.p.A. per il triennio 2004 -2006;

che al tal fine è stata convocata l'Assemblea Ordinaria della Società perché assuma la
 relativa delibera ai sensi dell'art. 159 D. Lgs n. 58/1998;

visti

l'art. 159 D. Lgs. n. 58/1998, comma e gli artt. 80 e 146 del Regolamento Emittenti
 Corpub di cui alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

esaminata

la proposta della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. datata 31 marzo 2004;

rilevato

che detta proposta contiene il piano di Revisione dei Bilanci per gli esercizi 2004, 2005
 e 2006 e dei Bilanci consolidati relativi, al fine di esprimere al riguardo il giudizio di
 cui all'art. 156 D. Lgs n. 58/1998 e che detto piano risulta adeguato e completo;

ALLEGATO "D"
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

che detta proposta contiene l'illustrazione delle procedure per espletare le verifiche dell'art. 155, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs n. 58/1998 e che dette procedure risultano adeguate;

che la Società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato, per quanto risulta al Collegio Sindacale, non risultano situazioni di incompatibilità;

che la Società di Revisione in esame risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguati all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;

che il compenso richiesto appare congruo anche in relazione ad altre proposte pervenute;

esprime

parere favorevole ai sensi dell'art. 159, comma 1, D. Lgs n. 58/1998 al conferimento dell'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 e dei relativi bilanci consolidati alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., conformemente alla proposta della stessa in data 31 marzo 2004.

Letto, confermato e sottoscritto.

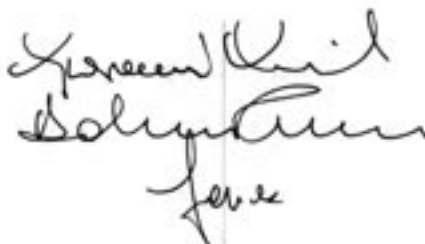
Pesaro, 6 aprile 2004

Il Collegio Sindacale

Doft. Giovanni Ciurlo

Doft. Adriano Franzoni

Doft. Claudio Sanchioni



ALLEGATO "D"
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE IN ORDINE AL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO PER LA REVISIONE DEL BILANCIO ALLA SOCIETÀ DI
REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 1, D. LGS. 24.02.1998 N. 58**

*** **

Il Collegio Sindacale della Società Biesse S.p.a., con sede in Pesaro, via della Meccanica,
16,

premesse

che la Società è emittente quotata;

che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 25 marzo 2004
di conferire l'incarico per la revisione del Bilancio ad una società di revisione iscritta
all'Albo di cui all'art. 161 D. Lgs n. 58/1998 e precisamente alla Deloitte & Touche
S.p.A. per il triennio 2004 -2006;

che al tal fine è stata convocata l'Assemblea Ordinaria della Società perché assuma la
relativa delibera ai sensi dell'art. 159 D. Lgs n. 58/1998;

visti

l'art. 159 D. Lgs. n. 58/1998, comma 1 e gli artt. 80 e 146 del Regolamento Emittenti
Consob di cui alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

esaminata

la proposta della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. datata 31 marzo 2004;

rilevato

che detta proposta contiene il piano di Revisione dei Bilanci per gli esercizi 2004, 2005
e 2006 e dei Bilanci consolidati relativi, al fine di esprimere al riguardo il giudizio di
cui all'art. 156 D. Lgs n. 58/1998 e che detto piano risulta adeguato e completo;

ALLEGATO "D"
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- che detta proposta contiene l'illustrazione delle procedure per espletare le verifiche dell'art. 155, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs n. 58/1998 e che dette procedure risultano adeguate;
- che la Società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato, per quanto risulta al Collegio Sindacale, non risultano situazioni di incompatibilità;
- che la Società di Revisione in esame risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguati all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- che il compenso richiesto appare congruo anche in relazione ad altre proposte pervenute;

esprime

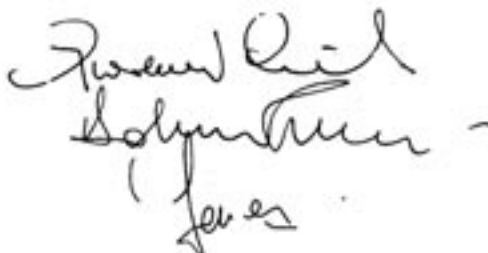
parere favorevole ai sensi dell'art. 159, comma 1, D. Lgs n. 58/1998 al conferimento dell'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 e dei relativi bilanci consolidati alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., conformemente alla proposta della stessa in data 31 marzo 2004.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pesaro, 6 aprile 2004

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Ciurlo
Dott. Adriano Franzoni
Dott. Claudio Sanchioni



RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Bilancio
d'esercizio*

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio 2003, che presenta una perdita di € 47.428 mila al lordo di accantonamenti per imposte attive pari a € 5.070 mila, al netto della differenza tra oneri e proventi straordinari per € 43.994 mila e rettifiche di valore di attività finanziarie per € 5.004 mila. Da evidenziare che all'interno di tali componenti straordinarie sono ricomprese minusvalenze pari a € 45.119 mila riconducibili alla cessione di Schelling Anlagembau GmbH.

Siamo di fronte ad un risultato certamente negativo, ma fortemente influenzato da componenti straordinarie, oltre che da un generalizzato negativo andamento dei settori economici di riferimento.

Il 2003 è stato, appunto, un anno caratterizzato da alcune importanti operazioni di carattere straordinario.

Tra queste, di rilevante importanza, si evidenzia la cessione totale, sulla base di un'operazione di management buy out, di Schelling Anlagenbau GmbH (gruppo austriaco acquisito nel maggio 2000), conclusa in data 18 dicembre 2003. Date le condizioni estremamente negative in cui versava Schelling, condizioni resesi sempre più evidenti nel corso del secondo semestre 2003, e in considerazione delle ridotte prospettive di recupero di una condizione di equilibrio economico-finanziario in tempi accettabili, vista la persistente contrazione della domanda di sistemi complessi (oggetto del business di Schelling), del progressivo degrado dei margini, e dell'inarrestabile assorbimento di cassa ai danni di casa madre, si è ritenuto necessario procedere alla cessione della società austriaca, nonostante gli effetti sul bilancio Biesse derivanti da tale operazione siano risultati pari a oneri straordinari € 45.119 mila. Gli effetti dell'operazione sono molteplici: l'indebitamento di Biesse verso terzi si riduce di € 12.700 mila, essendo stati i debiti della società ceduti agli acquirenti; escono poi dal perimetro del Gruppo Biesse circa € 28 milioni di ricavi, ma anche costi di struttura per circa € 14 milioni, dato che la cessione di Schelling comporta una riduzione dell'organico di 288 unità, evidenziando poi che, nell'esercizio 2003, il risultato netto negativo di Schelling ha sfiorato i 12 milioni di euro. Importante è anche l'accordo stipulato tra le parti che prevede la possibilità di utilizzo decennale da parte di Biesse di importanti brevetti industriali che consentiranno alla stessa di giocare un ruolo di primo piano nella realizzazione di impianti completi e fabbriche "chiavi in mano" attraverso il proprio team (e marchio) "Biesse Engineering". Non sono stati siglati patti di non-concorrenza, perciò Biesse potrà continuare a servire direttamente il segmento "grandi clienti" preesistenti e/o acquisiti attraverso il Gruppo Schelling.

Sempre all'interno delle componenti straordinarie va rilevata la componente positiva pari a € 2.673 mila relativa alla transazione avvenuta con Fondazione Werner Deuring Privatstiftung in virtù della quale Biesse è diventata titolare di N. 1.188.510 azioni ordinarie (4,33% del Capitale Sociale), - contabilizzate in bilancio al prezzo ufficiale di borsa del 30/12/2003 pari a € 2,249 per azione -, transazione sorta in seguito ad eccezioni contrattuali legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GmbH del maggio 2000. Si è provveduto ad iscrivere apposita riserva per acquisto azioni proprie per il relativo ammontare; le azioni in esame, cumulate con quelle già acquisite dalla società sul mercato, risultano comunque contenute entro i limiti fissati dall'autorizzazione assembleare del 29 aprile 2003.

La cessione da Werner Deuring Privatstiftung a Biesse S.p.A. non è inquadrabile nel piano di buy back precedentemente deliberato.

Infine, in data 12/12/2003 la società ha concluso l'acquisto del 20% di HSD S.p.A., diventando così controllante della stessa al 100%. Tale accordo ha comportato un corrispettivo complessivo pari a € 1.303.997,35 a fronte del quale sono stati contestualmente pagati € 51.645,69, mentre il saldo pari a € 1.252.351,66 dovrà essere pagato entro il 30/04/2006 senza decorrenza di interessi. A garanzia di questo pagamento viene rilasciata a favore del cedente da parte di Biesse fideiussione bancaria di pari importo con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione.

Rimane a favore dell'ex socio della controllata HSD una opzione (in virtù del contratto del 14 novembre 2003) che prevede la possibilità di richiedere n. 380.654 azioni di Biesse S.p.A. in luogo del pagamento del prezzo residuo.

CONTESTO ECONOMICO GENERALE E DI SETTORE

Dopo un primo semestre caratterizzato da un andamento incerto, sulla scia di uno dei bienni più difficili per l'economia mondiale, a partire dal terzo trimestre 2003 si è assistito ad una leggera ripresa dell'attività che ha interessato la maggior parte dei settori produttivi.

Traino e motore principale dell'economia sono stati e rimangono innanzitutto gli Stati Uniti d'America, a dispetto dello sfavorevole rapporto di cambio, e, in parte, il Giappone con altri Paesi asiatici, tra cui spicca decisamente la Cina. Il prodotto nazionale lordo statunitense nel quarto trimestre del 2003 è cresciuto del 4%, secondo le stime diffuse di recente contro un trimestre precedente in cui lo stesso indicatore mostrava un'impennata estremamente significativa pari ad un tasso di crescita dell'8,2%. Lo stesso scenario è poi confermato anche in termini di fiducia dei consumatori, il cui valore a Dicembre 2003 si è attestato a 92,6 punti per poi superare addirittura nel Gennaio 2004 il livello di equilibrio con un massimo a 103,8 punti, pari ai livelli di fine 2000, periodo di conclamato boom espansivo.

In area Euro, secondo quanto emerge dal Bollettino Mensile della BCE, gli ultimi dati sulla produzione e sul clima di fiducia sono coerenti con una ripresa in corso delle attività. Il PIL in termini reali ha infatti segnato una ripresa dal terzo trimestre 2003 grazie in particolare a una forte crescita delle esportazioni dovuta ad una domanda crescente a livello mondiale. Gli indicatori congiunturali fanno ritenere che il recupero sia proseguito nel quarto trimestre anche se in dicembre i risultati delle indagini hanno mostrato una maggior cautela nel mantenimento di prospettive rosee per il Vecchio Continente; le condizioni per una ripresa della domanda interna restano comunque favorevoli poiché è lecito attendersi un effetto domino rispetto a quanto già avvenuto in America ed in Asia, nei prossimi mesi del 2004.

Occorre però evidenziare che i recenti movimenti del tasso di cambio, riguardanti in particolare la velocità e il consistente apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, dovuto prevalentemente alla debolezza intrinseca e pilotata della divisa americana, ancora determinano un effetto frenante e un impatto negativo sulla competitività dei prezzi delle aziende europee. Le conseguenze del notevole rafforzamento dell'euro si potrebbero far sentire anche sulla crescita futura andando a rallentare una ripresa che, - pur supportata da segnali incoraggianti come i continui incrementi negli indici di fiducia -, è caratterizzata ancora da una sostanziale fragilità, peraltro tipica in una fase di inversione di un trend economico negativo.

D'altra parte, l'apprezzamento dell'euro potrebbe favorire la stabilizzazione del tasso di inflazione sotto il 2% nel medio termine, determinando una minore incidenza dei costi delle materie prime e consentendo, conseguentemente, riduzioni del costo del denaro e l'utilizzo quindi anche della leva monetaria per dare impulso al consumo soprattutto di beni durevoli.

BILANCIO D'ESERCIZIO

L'economia italiana, a fronte di una flessione della prima parte dell'anno, per effetto del contributo negativo del settore estero e del calo degli investimenti, ha registrato un'inversione di tendenza dal terzo trimestre, con un PIL in crescita dello 0,5%.

Appare ancora difficile invece la situazione del principale settore di riferimento di Biesse S.p.A., costituito dal comparto delle macchine per la lavorazione del legno, per il quale si riportano alcuni indicatori di mercato.

	2003	2002	Variazione %
Produzione	1.453	1.670	(13%)
Export	1.141	1.290	(12%)
Import	147	201	(27%)
Mercato interno	312	380	(18%)

*I valori sono espressi in milioni di euro
Fonte Acimall*

Per tutto il 2003 l'entrata ordini del settore si è mantenuta al di sotto del livello dell'anno precedente, anche se il trend di peggioramento già nel terzo trimestre ha mostrato lievi segnali di recupero, confermati poi nell'ultimo trimestre, laddove il decremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente si è attestato a - 11,6% (contro un -14,7% del terzo trimestre, un -15,5% del secondo trimestre ed un -11,1% del primo trimestre 2003).

Molto marcata è stata la flessione del mercato interno, che ha scontato l'esaurirsi degli effetti della legge fiscale Tremonti.

Nell'ultimo scorcio dell'anno, la flessione degli ordini esteri è stata del 6,3%, mentre quella del mercato interno è stata del 26,5%.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Diamo ora alcuni dettagli pertinenti la gestione caratteristica della Società.

Dati in Euro/1000	2003		2002*		2002 **	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.268	97,6%	265.041	101,5%	236.872	102,3%
Valore della produzione	226.595	100,0%	261.230	100,0%	231.502	100,0%
Consumo materie prime	(118.725)	(52,4%)	(133.546)	(51,1%)	(116.562)	(50,4%)
Costi per servizi	(35.544)	(15,7%)	(40.834)	(15,6%)	(34.953)	(15,1%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.282)	(3,7%)	(6.635)	(2,5%)	(6.010)	(2,6%)
Oneri diversi di gestione	(2.572)	(1,1%)	(2.166)	(0,8%)	(1.953)	(0,8%)
Valore aggiunto	61.472	27,1%	78.049	29,9%	72.024	31,1%
Costi del personale	(55.192)	(24,4%)	(57.998)	(22,2%)	(52.396)	(22,6%)
Margine operativo lordo	6.280	2,8%	20.051	7,7%	19.628	8,5%
Ammortamenti	(6.922)	(3,1%)	(6.844)	(2,6%)	(6.039)	(2,6%)
Accantonamenti	(300)	(0,1%)	(654)	(0,3%)	(552)	(0,2%)
Risultato operativo	(942)	(0,4%)	12.553	4,8%	13.038	5,6%
Componenti finanziarie	(2.557)	(1,1%)	374	0,1%	136	0,1%
Proventi ed oneri straordinari	(43.994)	(19,4%)	(5.588)	(2,1%)	(4.527)	(2,0%)
Rettifiche di valore di att. fin.	(5.004)	(2,2%)	(4.592)	(1,8%)	(4.592)	(2,0%)
Risultato ante imposte	(52.497)	(23,2%)	2.747	1,05%	4.054	1,8%
Imposte d'esercizio	5.070	2,2%	(4.600)	(1,76%)	(5.944)	(2,6%)
Risultato netto	(47.427)	(20,9%)	(1.853)	(0,71%)	(1.890)	(0,8%)

* 2002 normalizzato con 12 mesi di Intermac

** con incorporazione di Intermac dal 01.07.02

Innanzitutto precisiamo che i valori relativi all'esercizio 2002, esposti nella terza colonna del prospetto di raffronto, tengono conto solamente del secondo semestre della incorporata Intermac S.p.A., essendo stata tale operazione effettuata con decorrenza 1 luglio 2002; peraltro al fine di rendere confrontabile i due esercizi, è stata inserita, nella tabella sopra riportata, la colonna con l'esercizio 2002 normalizzato (12 mesi Intermac); nei commenti si considerano gli effettivi scostamenti considerando l'intero anno 2002 per l'incorporata.

I ricavi delle vendite della Vostra Società hanno raggiunto quest'anno un valore di € 221.268 mila, che si confronta con € 265.041 mila conseguiti nel corso del 2002, evidenziando un decremento pari al 16,5%.

In relazione alla gestione dei costi e delle spese, la Vostra Società pur essendosi impegnata al contenimento dei costi fissi e variabili, cercando di porre le basi per il raggiungimento di soddisfacenti risultati nel contenimento delle spese generali, non è riuscita a contenere gli effetti negativi prodotti dall'andamento delle vendite e dalla marginalità relativa inferiore alle attese.

I consumi di materie prime risulterebbero in diminuzione considerando il dato del 2002 pari a € 133.546 mila, sebbene in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione passino dal 51,1% del 2002 all'attuale 52,4%; l'incidenza del costo dei materiali è in controtendenza in massima parte a causa degli accantonamenti a fondo rischi obsolescenza effettuati nel periodo.

I servizi resi da terzi risulterebbero, considerando il dato del 2002 pari a € 40.834 mila, in percentuale sostanzialmente stabili, passando dal 15,6% del 2002 all'attuale 15,7%.

Il valore aggiunto diminuisce la propria incidenza sul valore della produzione: il dato del 2003 è, infatti, pari a € 61.472 mila, con un'incidenza del 27,1%, mentre il dato relativo all'esercizio 2002 risulterebbe pari a € 78.049 mila con un'incidenza del 29,9%.

L'incidenza del costo del lavoro cresce, considerando il dato del 2002 pari a € 57.998 mila, nonostante una diminuzione in termini di valore assoluto rispetto all'esercizio corrente pari a € 2.806 mila, passando dal 22,2% al 24,4%, riducendo conseguentemente l'incidenza del margine operativo lordo che passa dal 7,7% del valore della produzione al 2,8% (da € 29.923 mila del 2002 agli attuali € 6.280 mila).

Il valore degli ammortamenti, unitamente al costo del lavoro sopra descritto, determinano un risultato operativo negativo pari a € 942 mila, rispetto al risultato del 2002 che risulta pari a € 12.553 mila passando dal 4,8% al (0,4%) sul valore della produzione.

La gestione finanziaria risulta negativa in quanto fortemente influenzata dall'impatto derivante dal costante apprezzamento dell'Euro nei confronti delle principali divise estere verso le quali è espresso il rischio di cambio di Biese (Dollaro USA, Dollaro Canadese e Sterlina Inglese), nonostante la politica di hedging perseguita e realizzata durante il 2003, attraverso l'utilizzo di contratti a termine, per una copertura media pari al 68,6% del totale dell'esposizione.

I proventi ed oneri straordinari e le rettifiche di valore di attività finanziarie incidono sul Conto economico rispettivamente per € 43.994 mila e per € 5.004 mila.

BILANCIO D'ESERCIZIO

All'interno dei proventi ed oneri straordinari vanno evidenziati € 45.119 mila a fronte della cessione della partecipazione in Schelling Anlagenbau GmbH. Tale ammontare è sostanzialmente riconducibile alla svalutazione della partecipazione iscritta a bilancio per € 26.614 mila, incrementata per € 6.101 mila, quale ripianamento perdite dell'esercizio, per € 12.480 quale rinuncia al credito di finanziamento concesso alla controllata.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono alle svalutazioni, per perdite d'esercizio, delle partecipazioni nelle controllate Biesse Iberica Sl, Biesse Groupe France Sarl, Biesse Asia Pte Ltd, Biesse Deutschland GmbH, Biesse Brasil Ltda e Cabi Srl; nella collegata Isp Systems Srl e da accantonamenti per patrimonio netto negativo della società controllata Biesse Brasil Ltda e della collegata Isp Systems Srl al netto delle riprese di valore operate sulle controllate Biesse America Inc. e Biesse Canada Inc.

Dopo aver speso gli oneri sopra descritti, il risultato ante imposte risulta negativo per € 52.497 mila, a cui vanno aggiunti accantonamenti fiscali positivi per € 5.070 mila, portando quindi la perdita netta a € 47.427 mila, contro la perdita di € 1.853 mila realizzata nel 2002.

Dati in Euro/1000	2003	2002		2003	2002
Attivo immobilizzato	89.442	125.394	Patrimonio netto	82.715	132.529
Attivo circolante	181.173	186.404	Fondi rischi ed oneri	6.416	12.722
Ratei e risconti attivi	20.014	22.286	Trattam. di fine rapporto	11.922	10.879
			Debiti	184.908	172.685
			Ratei e risconti passivi	4.668	5.270
Totale attivo	290.629	334.083	Totale passivo e netto	290.629	334.083

Dati in Euro/1000	2003	2002
Disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzate entro 12 mesi	15.866	8.486
Debiti bancari a b/t	(92.221)	(50.946)
Posizione finanziaria netta a b/t	(76.355)	(42.459)
Debiti bancari a m-l/t	(7.116)	(11.876)
Posizione finanziaria netta	(83.471)	(54.335)

Dal punto di vista patrimoniale, la posizione finanziaria netta in confronto con il 31 Dicembre 2002 evidenzia un delta negativo di € 29.136 mila. Le motivazioni di questo andamento si possono imputare prevalentemente ad eventi straordinari quali il completamento degli esborsi relativi alle precedenti acquisizioni, investimenti in cespiti e immobilizzazioni immateriali per un totale di 7 milioni di euro, all'incremento dei finanziamenti concessi in corso dell'esercizio a favore delle società controllate per un importo pari a 13,5 milioni di euro, al pagamento di dividendi pari a 2,3 milioni di euro, mentre la gestione ordinaria ha assorbito liquidità quale conseguenza diretta di un andamento economico negativo.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2003:

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE -DIVISIONE LEGNO

MARCHIO BIESSE

- BIESSEWORKS, potente software CAD/CAM che consente la programmazione semplificata delle lavorazioni da eseguire sulla macchina utensile.
- Il "deflettore" aggregato speciale appositamente progettato per la captazione di grossi volumi di truciolo prodotti durante le lavorazioni di infissi in massello. La quasi assenza di truciolo depositato sugli organi della macchina e nelle immediate vicinanze di essa, al contrario di quanto avviene oggi, si traduce in una maggior affidabilità e durata nel tempo di tutti i componenti della macchina, in minori costi di manutenzione e soprattutto in un ambiente di lavoro decisamente più salubre.
- La macchina Rover Top è un centro di lavoro passante per eseguire le lavorazioni di asportazione di truciolo su:
Top delle cucine
Mensole
Penisole/Tavoli
- La macchina UniWin è un centro di lavoro a pezzo mobile per:
la produzione sequenziale di componenti prefiniti per infissi in legno;
la produzione sequenziale di componenti da assemblare e successivamente squadrare;
la squadratura delle ante assemblate.
L'innovazione è rappresentata dalla presenza contemporanea sulla macchina di:
gruppi di tenonatura/profilatura per eseguire lavorazioni lineari del massello;
gruppi di pantografatura per eseguire le lavorazioni normali al profilo;
questo garantisce altissima produttività e buona qualità perché il pezzo di massello viene finito dai vari gruppi operatori con un unico piazzamento.

MARCHIO SELCO

- Progetto di nuovo modulo Software di interfaccia per guidare l'operatore durante lo scarico dei materiali tagliati dalla sezionatrice.
- Progetto di nuova interfaccia operatore che permetta maggiore semplicità d'uso, maggiori prestazioni e maggiore interattività verso il Web: implementazioni verso la diagnostica macchina.
- Progetto e ricerca di nuovi sistemi di scorrimento sulle sezionatrici che permettano maggiori prestazioni in termini di velocità e precisione.

MARCHIO BIESSEEDGE

- Progetto "AR50 ATC 8+8 "; trattasi di gruppo fresatore per bordi in materiale plastico dotato di cambio utensili automatico. Tale progetto è finalizzato alla riduzione dei tempi di setup per far fronte all'esigenza di un mercato orientato verso la lavorazione di lotti di piccole dimensioni.
- Progetto "Revo"; trattasi di gruppo fresatore con assi motorizzati a controllo numerico per bordi in materiale plastico dotato di utensili multi profilo. Tale progetto è finalizzato alla riduzione sia dei tempi di esecuzione della lavorazione sia del tempo di setup, per far fronte all'esigenza dell'alta produttività in combinazione con la flessibilità.
- Progetto "SP10"; trattasi di gruppo incollatore per bordi in materiale plastico, legno ed alluminio. Tale progetto è finalizzato all'ottenimento di un dispositivo semplice e flessibile.
- Progetto "Automazione per B1"; progetto di dispositivi di alimentazione ed estrazione automatica di pannelli per macchine bordatrici. Tale progetto è finalizzato alla realizzazione di celle di lavoro automatiche.
- Progetto "Interfaccia operatore"; interfaccia operatore in ambiente PC basata su un approccio grafico ed intuitivo, realizzata in un unico ambiente sinottico. Tale progetto consentirà di programmare con semplicità e tramite software univoco tutta la gamma di prodotto.

MARCHIO POLYMAC/ARTECH

- "VIVA" (in seguito ribattezzata "AKRON 800") è il nuovo modello di macchina bordatrice monolaterale di Polymac, che andrà a coprire il segmento di gamma medio-alto.
- "AKRON 400" è il nuovo modello di macchina bordatrice monolaterale di Polymac per il segmento entry-level.

MARCHIO COMIL/RBO

- **INTEGRAZIONE DI SISTEMI DI VISIONE CON SISTEMI DI MANIPOLAZIONE ROBOTIZZATI PER IL MONTAGGIO DI ACCESSORI PER MOBILI**
La gestione dell'alimentazione flessibile delle guide-cassetto, come accessori da montare sugli elementi dei mobili nelle linee flessibili di foratura e inserimento, ha trovato una risposta completa ed efficace con l'integrazione di dispositivi di visione, che hanno permesso la manipolazione dei componenti prescindendo dal loro posizionamento nello spazio di azione del robot; tale applicazione ha inoltre permesso l'ottimizzazione del costo di movimentazione dei componenti che sono stati gestiti e manipolati nello stesso stato di approvvigionamento con cui il Costruttore li confeziona per lo stoccaggio.
- **CENTRO DI FORATURA ED INSERIMENTO PER LA LAVORAZIONE FLESSIBILE DI COMPONENTI PER ARMADI ED INTERPARETI**
Nell'ambito dello sviluppo delle macchine e sistemi di foratura ed inserimento flessibile sono stati sviluppati soluzioni integrate di gruppi operatori (gruppi di foratura e gruppi di inserimento) finalizzati alla lavorazione di pannelli per armadi ed interpareti: l'ottimizzazione dello spazio occupato dall'impianto e le dimensioni significative del materiale da lavorare, ha condotto a soluzioni "miste" di foratura ed inserimento sugli stessi carri di movimentazione, ottenendo grande compattezza nei gruppi e minimo spazio occupato a terra.

● IMPIANTO FLESSIBILE DI IMBALLAGGIO CON FILM TERMORETRAIBILE

La gestione flessibile dell'imballo con film termoretraibile ha trovato una soluzione caratterizzata da elevata modularità e configurabilità: la gestione di tre o quattro differenti formati di film è stata resa possibile dallo sviluppo di soluzioni compatte e integrabili, nelle quali la flessibilità è stata raggiunta sia dalla concezione meccanica dei moduli che dall'uso particolarmente innovativo della parte del PLC di cella.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE - DIVISIONE VETRO & MARMO

MARCHIO INTERMAC

- Sviluppo gamma centri di lavoro per la trasformazione del vetro piano, dedicata principalmente al segmento artigianale.
- Sviluppo gamma centri di lavoro per la trasformazione della pietra naturale o sintetica.
- Progetto e prototipazione di aggregati funzionali per lavorazioni su vetro piano e pietra. Tali aggregati sono applicabili sull'intera nuova gamma di centri di lavoro.
- Sviluppo di attrezzature necessarie per il posizionamento e bloccaggio di pezzi da lavorare sui centri di lavoro. Queste sono caratterizzate da componenti modulari scelti in base alle operazioni di asportazione eseguite.
- Sviluppo di un sistema automatico di carico e scarico da applicare ad un centro di lavoro realizzato con cinghie motorizzate indipendenti.
- Sviluppo di un software CAM bidimensionale per la lavorazione del vetro (molatura, fresatura, bisellatura, foratura, ecc.) e di un software CAM tridimensionale per la lavorazione del marmo (fresatura 3d, lavorazione del massello).
- Completamento gamma banchi da taglio con lo sviluppo di banchi di servizio e di caricatrici automatiche con l'obiettivo di realizzare isole di lavoro integrate o linee integrate di taglio.
- Sviluppo di un software applicativo per banchi da taglio (IEDIT), finalizzata alla programmazione automatica di tagli lineari e sagomati e di un software per la rilevazione automatica di sagome a partire da un modello posto sul piano di lavoro generando un programma di taglio.

MARCHIO BUSETTI

- Sviluppo di automazione per la movimentazione di lastre in vetro: transfer a rulli conici per la rotazione a 90° di una lastra in vetro piano, transfer per la movimentazione di lastre in vetro piano per il comparto edile, caricatore con portate non superiori a 30 kg.
- Dispositivo di posizionamento, centraggio e bloccaggio lastre in vetro piano su macchine a forare con teste multiple in modalità duplex, per permettere la lavorazione di una o due lastre contemporaneamente (pendolare).

MARCHIO DIAMUT

- Automazione processo di sviluppo e produzione mediante isola robotizzata con l'obiettivo di avere una produzione più efficiente e controllata (è un miglioramento del processo produttivo, non so se va nella ricerca).

- Nuovi leganti LS26 per frese e mole diamantate per settore vetro per incrementare le prestazioni di performances e di durata.
- Nuovo legante per mole diamantate per alta velocità per settore auto.
- Nuovo legante per mole diamantate per macchine manuali e semiautomatiche che lavorano la pietra.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2003, a fronte dell'avviamento di un consistente piano di ristrutturazione che ha coinvolto tutte le principali unità produttive di Pesaro, sono state intraprese iniziative formative volte all'allargamento e arricchimento delle competenze del personale, anche al fine di raggiungere una maggiore polifunzionalità professionale. A tal fine, sono stati completati i progetti già avviati nel 2002 e intrapresi e completati nuovi importanti programmi formativi.

Inoltre, allo scopo di migliorare la conoscenza della qualità delle relazioni con il personale, nell'ultimo trimestre, è stata avviata una analisi del clima aziendale che sarà completata nel corso del 2004.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali, all'organizzazione del lavoro e sui piani di ristrutturazione intrapresi.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance in essere nella società si ispira e tende agli standard contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate da Consob in materia.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva informativa per il mercato e per gli investitori.

In tal senso è stata redatta una nuova versione dello statuto della società, così come approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 21 marzo 2001.

Assetti proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Consiglio di amministrazione

Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli devoluti per legge all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico ed organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Salvo quanto diversamente disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno sei volte all'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniale di periodo richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana. Nel corso dell'esercizio 2003 le riunioni tenute sono state nove. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;
- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea.
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso;

Per quanto riguarda questo ultimo punto, una parte significativa della remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti è costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi prefissati o ai risultati economico-finanziari conseguiti dalla società.

BILANCIO D'ESERCIZIO

È inoltre stato deliberato dall'Assemblea della società in data 9 ottobre 2000 e sottoscritto da parte dei principali dirigenti della società un piano di stock option, per maggiori dettagli sul quale si rimanda alla sezione specifica della presente Relazione sulla gestione.

Nomina, composizione e durata in carica

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. può essere composto da un numero variabile da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea.

La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri del Consiglio stesso. Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da cinque membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio erano i seguenti:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato	Esecutivo
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato	Esecutivo **
Innocenzo Cipolletta	Consigliere *	Non esecutivo
Leone Sibani	Consigliere *	Non esecutivo
Giampaolo Garattoni	Consigliere *	Non esecutivo

* *Consiglieri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina*

** *All'Amministratore Delegato Giancarlo Selci è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche del Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse in Pesaro, in Via della Meccanica 16.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 maggio 2003 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- al Presidente e Amministratore Delegato Roberto Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da ricomprendersi i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex L.1329 (cosiddetta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2003 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- all'Amministratore Delegato Giancarlo Selci è stato attribuito la sola delega alla definizione strategica delle politiche del Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

Sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2002, nell'ambito dei compiti di valutazione del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un ampio progetto di analisi e valutazione delle modalità di gestione del rischio.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento aggiornato, in base al quale impostare una policy di gestione del rischio.

Il lavoro svolto si basa su un approccio "per processi" e fa proprio lo schema "sequenziale" di "Identificazione – Valutazione – Gestione – Monitoraggio", rispetto ai processi che mostrano profili di rischiosità.

Dopo una ricognizione preliminare, dalla quale non sono emerse aree con significativi deficit di gestione, rispetto a rischi di impatto potenzialmente elevato, si è ritenuto di concentrare il focus dell'analisi sul risvolto amministrativo contabile dei processi più importanti.

In altri termini, il lavoro impostato non ha preso al momento in considerazione l'ambito dei cosiddetti "rischi operativi". La correttezza metodologica di tale approccio si riscontra nel carattere di impostazione generale del lavoro stesso, che dovrà condurre alla elaborazione di linee guida rispetto alle specifiche responsabilità operative e gestionali proprie del management.

Più specificamente, la metodologia adottata mira ad identificare, all'interno dei processi così selezionati, le tipologie di rischio più significative e, per ciascuna di esse, ad:

- isolare gli obiettivi di controllo;
- definire il corretto ambito di responsabilità;
- proporre linee guida specifiche per le politiche di controllo.

Il lavoro ha preso dunque in considerazione il profilo dei rischi amministrativi e finanziari all'interno dei seguenti processi identificati:

Ciclo passivo:

Gestione ordini >>> Ricevimento/controllo fatture >>> Pagamento fatture

Ciclo attivo:

Gestione ordini >>> Spedizione e fatturazione >>> Incassi

Ciclo finanziario:

Copertura rischio cambi >>> Gestione tesoreria

Ciclo delle immobilizzazioni:

Incrementi >>> Ammortamenti >>> Cessioni Gestione

Ciclo delle retribuzioni:

Assunzioni e dimissioni >>> Elaborazione cedolini >>> Pagamento stipendi

Gestione dei sistemi informativi:

Continuità >>> affidabilità >>> sicurezza ambientale e logica

L'indagine non ha evidenziato aree di seria criticità. I risultati del lavoro sono stati compiutamente illustrati e consegnati al Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2002 per essere sottoposti alla approvazione in una prossima seduta, insieme alle indicazioni di metodologie e di policy che ne emergeranno.

Nel corso del 2003 il Comitato di controllo interno ha di fatto validato quanto finora realizzato da Biesse SpA in ambito di Policy aziendale di gestione del rischio; quest'ultimo documento contiene le linee guida per la gestione dei rischi nel continuo, definendo i principali ruoli e responsabilità degli attori rilevanti nella gestione e applicazione della policy e le modalità di revisione e aggiornamento della stessa.

Ha inoltre approvato e reso operativa la proposta di piano di lavoro relativo all'attività di controllo presentata dal preposto al controllo interno e basata su quanto contenuto nella Policy aziendale di cui sopra condividendone le tempistiche, le modalità procedurali e gli obiettivi indicati.

In data 15 maggio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Comitato di controllo interno, nelle persone dei tre consiglieri indipendenti e non esecutivi Innocenzo Cipolletta, Leone Sibani e Giampaolo Garattoni; questo in ottemperanza al disposto dell'art. 10 del Codice di autodisciplina per le società quotate, che prevede che il suddetto comitato debba essere composto da membri non esecutivi, la cui maggioranza sia costituita da membri indipendenti. Al Comitato presenza un membro del Collegio sindacale.

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di controllo interno, alla raccomandazione della scelta ed alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni.

Nella stessa sede si è proceduto alla nomina del nuovo preposto al sistema di controllo interno, nella persona di Fabrizio Imperatori, possedendo lo stesso le caratteristiche che lo rendono idoneo alla funzione.

Rapporti con i soci

La società, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della società (www.biesse.it).

L'Assemblea della società, inoltre, in data 21 marzo 2001 ha approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Codice di comportamento in materia di internal dealing.

Il Consiglio di Amministrazione della società Biesse S.p.A. in data 24 dicembre 2002 ha approvato l'adozione del Codice di comportamento in materia di internal dealing, il cui scopo è di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali che hanno per oggetto le azioni Biesse possedute da "persone rilevanti" interne alla Società, in ragione del loro potenziale accesso ad informazioni riservate riguardanti la Società e le sue controllate.

Tale codice è entrato in vigore il primo gennaio 2003. In base a tale Codice la Società provvederà a fornire tempestivamente al mercato le informazioni relative a operazioni che raggiungano la soglia dei 250 mila Euro. La Società inoltre provvederà, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, ad informare il mercato delle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste raggiungano la soglia di 50 mila Euro.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli Azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è così composto:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Nei confronti delle società controllate si sono intrattenuti rapporti di carattere finanziario, riferibili a finanziamenti a breve termine e rapporti di carattere commerciale.

Oltre ai rapporti finanziari i rapporti più significativi possono essere così sintetizzati:

- con Biesse America, Biesse Canada, Biesse Asia, Biesse Group Uk, Biesseservice Scandinavia, Biesse Group Deutschland, Biesse Groupe France, Biesse Iberica, Biesse Group Australia e Biesse Group New Zealand, Biesse Brasil esistono rapporti di natura commerciale concernenti ordinarie forniture di prodotti finiti e loro parti di ricambio;

BILANCIO D'ESERCIZIO

- con HSD S.p.A., MC Srl, Cabi Srl, e Sandymac Srl abbiamo rapporti di natura commerciale concernenti forniture di semilavorati, prodotti finiti e servizi;
 - con Biesse Corporate School Scarl abbiamo rapporti relativamente a servizi di formazione.
- Non sono interscambiati rapporti nel corso dell'esercizio 2003 con le società controllanti Bifin Srl, Biesse Finance BV e Biesse Holding S.p.A. (nei confronti di Biesse Holding S.p.A. permane un credito pari a € 892,44 ed un debito per € 516.455,92).

In sintesi, i rapporti con le società del Gruppo hanno prodotto i seguenti ammontari:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Controllanti	0	0	516.456	892
Collegate	538.132	244.726	114.480	859.848
Controllate	16.242.154	80.856.541	4.892.195	55.038.016
Totale	16.780.286	81.101.267	5.006.675	56.096.225

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

È identificata come parte correlata la società Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche.

I rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Rettifica Modenese Sas	488.704	1.948	89.236	8.370

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÈ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

La tabella che segue indica le azioni della Società e/o di società dalla stessa controllate detenute, direttamente e/o indirettamente dai membri del Consiglio di amministrazione e dal Direttore Generale alla data di chiusura dell'esercizio. Alla stessa data, nessun membro del Collegio Sindacale detiene, direttamente o indirettamente, azioni della Società o di società da essa controllate.

Nome e cognome carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2002	N. azioni vendute nell'esercizio in corso	N. di azioni acquistate nell'esercizio in corso	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2003
Roberto Selci <i>Presidente</i>	0	0	5.380	5.380
Giancarlo Selci <i>Amministratore Delegato</i>	16.500.000	0	0	16.500.000
Innocenzo Cipolletta (*) <i>Consigliere</i>	0	0	0	0
Leone Sibani (*) <i>Consigliere</i>	0	0	0	0
Giampaolo Garattoni (*) <i>Consigliere</i>	0	0	76.000	76.000
Claudio Sanchioni (*) <i>Sindaco effettivo</i>	0	0	200	200
Adriano Franzoni (*) <i>Sindaco effettivo</i>	0	0	800	800

(*) *Comprensive delle azioni detenute dai rispettivi coniugi.*

INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO AL GRUPPO BIESSE

Informazioni relative alle deliberazioni di piani di stock option:

In data 25 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. ha adottato un piano di stock option. Nel corso dell'esercizio 2003 non sono stati assegnati diritti d'opzione a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali. I diritti d'opzione sono esercitabili a partire dal 1° luglio 2004 ad un prezzo di Euro 10,81 per azione per un quantitativo pari al 25% dei diritti maturati rispettivamente entro uno, quattro, otto e dodici mesi dal termine iniziale. Il piano di stock option è gestito da un comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione e il relativo regolamento può essere modificato con il consenso del Consiglio di Amministrazione stesso e di tanti beneficiari che rappresentino almeno il 51% dei diritti d'opzione assegnati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003 sono stati:

- in data 22 marzo 2003 si è proceduto alla cessione alla capogruppo Bifin Srl, da parte di Biesse, di terreni divenuti edificabili, alcuni dei quali presenti nel bilancio 2003 ed altri rogati all'inizio dell'esercizio 2004 e relativi a vecchi compromessi di acquisto, del tutto eccedenti il fabbisogno potenziale di Biesse. Tale operazione, per un importo complessivo di € 20.000 mila + iva, è avvenuta a fronte di una perizia indipendente che stima il valore dei beni in questione in complessivi € 17.000 mila (con una oscillazione +/- 10%). L'operazione comporta per Biesse S.p.A. una plusvalenza pari a circa € 11.000 mila.

Tale soluzione permette di far affluire mezzi monetari freschi per € 20.000 mila andando a ridurre l'indebitamento bancario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Seppur non soddisfacente, il risultato 2003 della Biesse S.p.A. che proietteremo sui prossimi esercizi, resta, - a livello di Ebit -, positivo, anche se in misura frazionale, poiché riveniente da un 17% di calo dei ricavi che non ha precedenti nella storia trentennale della società e non ha, nelle nostre stime, possibilità di ripetersi.

Tale fortissima contrazione dei volumi ha portato poi Biesse a tagli dei costi generali e di personale nel corso del 2003, i cui effetti si sono solo parzialmente manifestati nell'esercizio, e troveranno in realtà piena esplicitazione dal 2004.

Venendo al prossimo esercizio Biesse si attende, prudenzialmente, una moderata crescita dei ricavi rispetto al 2003 che, combinata alla riduzione dei costi generali dovuta al manifestarsi inerziale dei tagli effettuati nel corso 2003 cui si sommeranno ulteriori sacrifici nell'esercizio 2004, ed alla plusvalenza di 11 Milioni di euro sulla vendita dei terreni a Bifin, perfezionata il 22 marzo 2004 (che avrà un effetto positivo anche sulla massa debitoria, e quindi sugli oneri finanziari), riporteranno la società ad un risultato netto positivo.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2003 ammonta a € 4.704.835, pari a numero 2.102.445 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,24. Il tutto contiene anche numero 1.188.510 azioni ricevute a seguito di una transazione sorta in seguito ad eccezioni contrattuali legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GmbH nel maggio 2000.

Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2003. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Dati societari

Oltre alla sede Legale di Via della Meccanica 16 - Località Chiusa di Ginestreto - Pesaro, costituita da stabilimento e uffici, risultano le seguenti sedi secondarie:

PESARO - Via Toscana n. 81	Uffici
PESARO - Via Toscana n. 75	Produzione e uffici
PESARO - Via Toscana n. 74	Uffici
PESARO - Via Toscana n. 76	Uffici
PESARO - Via Fornace Vecchia s.n.	Deposito
PESARO - Via dell'Economia s.n.	Produzione e Uffici
BAGNATICA (BG) - Via Lena n.10	Produzione e Uffici
BAGNATICA (BG) - Via Passo del Gavia n.1/3	Produzione e Uffici
CAVERNAGO (BG) - Via Bagnatica n.3	Deposito
CODOGNE' (TV) - Via Cadore Mare 1/A	Deposito e uffici
LUGO (RA) - Via Malpigli n.8	Produzione e Uffici
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) - Via Case Nuove s.n.	Produzione e Uffici
SEREGNO (MI) - Via Strauss s.n.	Deposito e uffici

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Vi invitiamo, inoltre, a voler deliberare in merito alla copertura della perdita di esercizio di € 47.427.873, mediante l'utilizzo di quota parte della Riserva sovrapprezzo azioni.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, preso atto che il risultato negativo della gestione è dovuto, in entità sensibile, all'assorbimento a Conto economico di componenti straordinarie, e che sotto il profilo finanziario è proponibile una distribuzione di dividendi agli azionisti tenendo conto dei risultati gestionali normalizzati dalle componenti straordinarie, nonché in funzione delle prospettive di ritorno all'utile nell'esercizio 2004 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dalla Riserva straordinaria, in ragione di € 0,09 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un totale di € 2.465.373,78.

Dopo gli utilizzi proposti del Fondo di Riserva straordinario, lo stesso residuerà in € 3.344.988,83, compatibile, tenuto conto del fondo sovrapprezzo azioni, con l'entità prevista dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti 17.12.2001 portante autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto azioni proprie ex art. 2357 c.c.

Alla data di stacco delle cedole, i dividendi pertinenti le azioni proprie in portafoglio saranno assegnati al fondo di riserva straordinario.

Le cedole saranno pagate a far data dal 15 luglio 2004 (con stacco cedola a far data dal 12 luglio 2004) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, 25 marzo 2004

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Roberto Selci***

BILANCIO D'ESERCIZIO

*Prospetti Contabili
al 31 dicembre 2003
in migliaia di Euro*

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

ATTIVO	ANNO 2003	ANNO 2002
B IMMOBILIZZAZIONI	89.441.930	125.393.652
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>	8.736.892	8.855.082
1 Costi di impianto e ampliamento	15.848	37.903
a Spese di impianto e ampliamento	77.147	127.938
a1 Fondo ammort.to costi di imp.to e ampliamento	(61.299)	(90.035)
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	314.046	628.972
a Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	1.574.677	1.853.498
a1 Fondo amm. costi ricerca, sviluppo e pubblicità	(1.260.631)	(1.224.526)
3 Diritti brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	171.107	208.445
a Diritti brevetti ind.li e diritti utilizzazione opere ingegno	504.319	472.297
a1 Fondo ammort.to costi dir.brevetti e util.opere ing.	(333.212)	(263.852)
4 Concessioni licenze,marchi e diritti simili	2.106.364	1.042.821
a Concessioni licenze,marchi e diritti simili	3.350.716	2.205.831
a1 Fondo amm.to concessioni licenze,marchi e dir. simili	(1.244.352)	(1.163.010)
5 Avviamento	5.477.540	6.234.268
a Avviamento	7.567.283	7.567.283
a1 Fondo amm.to avviamento	(2.089.743)	(1.333.015)
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	136.470	167.206
Immobilizzazioni in corso e acconti	136.470	167.206
7 Altre Immobilizzazioni immateriali	515.517	535.467
a Altre Immobilizzazioni immateriali	1.465.789	1.369.341
a1 Fondo amm.to altre Immobilizzazioni immateriali	(950.272)	(833.874)
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>	42.090.898	43.939.484
1 Terreni e Fabbricati	22.430.890	22.798.112
a Terreni e Fabbricati	27.509.654	27.195.777
a1 Fondo amm.to terreni e Fabbricati	(5.078.764)	(4.397.665)
2 Impianti e macchinario	8.510.936	8.423.973
a Impianti e macchinario	17.150.110	16.203.882
a1 Fondo amm.to impianti e macchinario	(8.639.174)	(7.779.909)
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.708.476	2.191.834
a Attrezzature industriali e commerciali	5.831.198	6.239.286
a1 Fondo amm.to attrezzature industriali e commerciali	(4.122.722)	(4.047.452)
a2 Fondo svalutazione attrezzature industriali e comm.	0	0
4 Altri beni materiali	4.949.536	5.630.637
a Altri beni materiali	14.733.965	14.185.433
a1 Fondo amm.to altri beni materiali	(9.784.429)	(8.554.796)
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.491.060	4.894.928
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>	38.614.140	72.599.086
1 Partecipazioni	10.317.079	31.697.607
a) imprese controllate	9.450.922	31.334.275
b) imprese collegate	783.154	279.550
c) altre imprese	83.003	83.782
2 Crediti:	27.428.409	39.697.845
a) verso imprese controllate esig. entro 12 mesi	24.356.200	36.498.518
b) verso imprese collegate esig. entro 12 mesi	120.000	120.000
b1) verso imprese collegate esig. oltre 12 mesi	77.469	0
d) verso altri esig. entro 12 mesi	2.530.460	2.488.460
d1) verso altri esig. oltre 12 mesi	344.280	590.867
3 Altri titoli	0	0
4 Azioni proprie	868.652	1.203.634
a) azioni proprie (valore nominale 380.654 Euro)	868.652	1.203.634
C ATTIVO CIRCOLANTE	181.173.373	186.403.589
<i>I Rimanenze</i>	55.732.872	57.976.763
1 Materie prime,sussidiarie e di consumo.	36.267.146	39.335.825
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.197.154	9.193.666
4 Prodotti finiti e merci	11.085.548	9.346.620
5 Acconti	183.024	100.652
<i>II Crediti</i>	112.104.098	122.428.836
1 Crediti vs clienti:	60.290.678	73.500.755
- esigibili entro 12 mesi	57.119.256	73.089.102
a - esigibili entro 12 mesi	58.644.302	74.382.033
a1 - fondo svalutazione crediti entro 12 mesi	(1.525.046)	(1.292.931)
- esigibili oltre 12 mesi	3.171.422	411.653
b - esigibili oltre 12 mesi	3.171.422	411.653
b1 - fondo svalutazione crediti oltre 12 mesi	0	0
2 Crediti vs imprese controllate:	30.681.816	37.994.053
- esigibili entro 12 mesi	30.681.816	37.994.053
3 Crediti vs imprese collegate:	859.848	816.551
- esigibili entro 12 mesi	859.848	816.551
- esigibili oltre 12 mesi	0	0
4 Crediti vs imprese controllanti:	892	1.116
- esigibili entro 12 mesi	892	1.116
5 Crediti vs altri:	20.270.864	10.116.361
a - esigibili entro 12 mesi	13.417.101	8.146.428
b - esigibili oltre 12 mesi	6.853.763	1.969.933
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	3.836.183	539.824
3 Altre partecipazioni	0	0
4 Azioni proprie	3.836.183	539.824
a) azioni proprie (valore nominale 1.721.791 Euro)	3.836.183	539.824
5 Altri titoli	0	0
<i>IV Disponibilità liquide</i>	9.500.220	5.458.166
1 Depositi bancari e postali	9.417.671	5.347.310
3 Denaro e valori in cassa	82.549	110.856
D RATEI RISCONTI ATTIVI	20.013.698	22.285.781
1 Ratei attivi	282.997	80.045
2 Risconti attivi	19.730.701	22.205.736
TOTALE ATTIVO	290.629.001	334.083.022

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

PASSIVO	ANNO 2003	ANNO 2002
A PATRIMONIO NETTO	82.714.985	132.528.510
I Capitale	27.393.042	27.393.042
II Riserva sovrapprezzo azioni	83.629.885	85.519.888
IV Riserva legale	3.796.567	3.796.567
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.704.835	1.743.459
VII Altre riserve	10.618.529	15.965.558
1 - Riserve facoltative	5.810.363	12.132.898
3 - Riserve a regimi fiscali e speciali	0	0
5 - Rettif.valutazione norme tributarie	4.808.166	3.832.660
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(47.427.873)	(1.890.004)
B FONDI RISCHI E ONERI	6.416.155	12.721.571
1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	450.248	463.421
2 Per imposte	1.864.064	2.604.976
3 Altri	4.101.843	9.653.174
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	11.922.567	10.878.836
D DEBITI	184.907.649	172.684.556
2 Obbligazioni convertibili:	0	0
- esigibili entro 12 mesi	0	0
3 Debiti vs banche:	99.336.691	62.821.572
- esigibili entro 12 mesi	92.220.802	50.945.752
- esigibili oltre 12 mesi	7.115.889	11.875.820
4 Debiti vs altri finanziatori:	39.414	45.446
- esigibili entro 12 mesi	39.414	45.446
5 Acconti	3.596.485	5.711.735
- esigibili entro 12 mesi	3.596.485	5.711.735
6 Debiti vs fornitori:	63.774.997	81.021.889
- esigibili entro 12 mesi	49.120.346	66.612.672
- esigibili oltre 12 mesi	14.654.651	14.409.217
8 Debiti vs imprese controllate:	4.892.195	4.547.360
- esigibili entro 12 mesi	4.892.195	4.547.360
9 Debiti vs imprese collegate:	114.480	976.056
- esigibili entro 12 mesi	114.480	976.056
10 Debiti vs controllanti:	516.456	0
- esigibili entro 12 mesi	516.456	0
11 Debiti tributari:	2.287.506	4.617.607
- esigibili entro 12 mesi	2.287.506	4.617.607
- esigibili oltre 12 mesi	0	0
12 Debiti vs istituti di previdenza e secur. sociale:	2.934.386	3.536.095
- esigibili entro 12 mesi	2.934.386	3.536.095
13 Altri debiti:	7.415.039	9.406.796
- esigibili entro 12 mesi	5.723.700	8.967.807
- esigibili oltre 12 mesi	1.691.339	438.989
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.667.645	5.269.549
1 Ratei passivi	132.357	169.977
2 Risconti passivi	4.535.288	5.099.572
TOTALE PASSIVO E NETTO	290.629.001	334.083.022
CONTI D'ORDINE	62.090.687	64.292.770
Garanzie prestate per fidejussioni/avalli	11.071.326	9.710.700
- controllate	2.713.812	2.732.101
- altri	8.357.514	6.978.599
Altri conti d'ordine, rischi, impegni	51.019.361	54.582.070
- Beni di terzi in leasing	17.897.437	21.444.763
- Effetti in circolazione	8.038.982	10.302.861
- Altri	25.082.942	22.834.446

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2003	ANNO 2002
A VALORE DELLA PRODUZIONE	226.594.799	231.502.473
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.267.949	236.871.887
2 Variazioni riman. prod. in corso di lav, semilav. e finiti	863.435	(11.207.949)
4 Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	73.978	89.914
5 Altri ricavi e proventi	4.389.437	5.748.621
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(227.537.081)	(218.464.888)
6 Materie prime, sussidiarie e di consumo	(115.535.574)	(110.554.859)
7 Servizi	(35.543.498)	(34.953.063)
8 Godimento beni di terzi	(8.282.482)	(6.009.997)
9 Personale:	(55.192.210)	(52.395.746)
a - Salari e stipendi	(39.096.849)	(37.249.389)
b - Oneri sociali	(13.005.716)	(12.399.124)
c - Trattamento di fine rapporto	(3.089.645)	(2.747.233)
e - Altri costi	0	0
10 Ammortamenti e svalutazioni	(7.221.816)	(6.241.483)
a - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(2.073.805)	(1.539.974)
b - Ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.848.011)	(4.498.833)
d - Svalutazione crediti attivo e disponibilità liquide	(300.000)	(202.676)
11 Variazione rimanenze di materie prime, sussid. e cons.	(3.189.698)	(6.007.441)
12 Accantonamenti per rischi	0	(349.337)
13 Altri accantonamenti	0	0
14 Oneri diversi di gestione	(2.571.803)	(1.952.962)
A-B DIFFER. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	(942.282)	13.037.585
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.557.269)	135.608
15 Proventi da partecipazioni:	4.275	5.519
a - in imprese controllate	0	0
c - in altre imprese	4.275	5.519
16 Altri proventi finanziari:	4.057.301	6.135.947
a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	80.812	114.904
a1 - da imprese controllate	0	0
a4 - da altri	80.812	114.904
b - da titoli iscritti nelle immob. che non cost. partecip.	0	0
c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecip.	0	3.140
d - proventi diversi dai precedenti	3.976.489	6.017.903
d1 - da imprese controllate	1.056.797	1.338.043
d2 - da imprese collegate	3.764	0
d3 - da imprese controllanti	0	0
d4 - da terzi	2.915.928	4.679.860
17 Interessi e altri oneri finanziari	(6.618.845)	(6.005.858)
a - verso imprese controllate	(633)	(1.054)
d - verso terzi	(6.618.212)	(6.004.804)
D RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(5.004.100)	(4.592.228)
18 Rivalutazioni	880.230	0
a - Partecipazioni	880.230	0
19 Svalutazioni	(5.884.330)	(4.592.228)
a - Partecipazioni	(5.549.348)	(4.360.454)
b - Immobilizzazioni Finanziarie che non cost. Partec.	(334.982)	0
c - Svalutazioni titoli iscritti nell'attivo circolante	0	(231.774)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(43.994.325)	(4.526.847)
20 Proventi	3.684.509	293.126
a - Plusvalenze da alienazioni	449.213	226.453
b - Altri proventi	3.235.296	66.673
21 Oneri	(47.678.834)	(4.819.973)
a - Minusvalenze da alienazioni	(43.237.631)	(50.725)
b - Imposte relative a esercizi precedenti	0	(805.720)
c - Altri oneri	(4.441.203)	(3.963.528)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(52.497.976)	4.054.118
22 imposte sul reddito dell'esercizio	5.070.103	(5.944.122)
26 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(47.427.873)	(1.890.004)

Pesaro, 25 marzo 2004

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Roberto Selci

NOTA INTEGRATIVA

*al Bilancio dell'esercizio
al 31 dicembre 2003*

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis Codice Civile, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

In proposito va comunicato che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis, comma 2 e quindi non si sono modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati per l'esercizio precedente;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423 bis, c. 1, n. 1);
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i valori di raffronto tra l'esercizio corrente e quello precedente risentono, a livello patrimoniale dell'effetto della vendita della partecipazione Schelling Anlagenbau GMBH avvenuto nel dicembre 2003 e a livello di conto economico, dell'effetto della fusione per incorporazione della società produttiva Intermac S.p.A, avvenuta con decorrenza 01/07/02. I principali effetti derivanti dalla vendita della partecipazione Schelling e dalla fusione Intermac, sono evidenziati nelle pagine seguenti, nei commenti alle poste più significative.
- non si è proceduto a raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi (art. 2423 ter, 2° comma);
- non è stato necessario adattare alcuna voce preceduta da numeri arabi (art. 2423 ter, c. 4);
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, comma 1, 4);
- non esistono voci dell'attivo o del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale (art. 2424, comma 2).

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni legislative vigenti integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

I criteri di valutazione che sono stati adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque per periodo non superiore a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono, di norma, integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione purché offrano ragionevoli prospettive di redditività. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, relativamente a quelli capitalizzati, vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avviamento iscritto in bilancio deriva prevalentemente dalla allocazione del disavanzo risultante dalla fusione, avvenuta nel 2000, della ex Selco S.p.A. e dall'iscrizione dell'avviamento relativo all'acquisizione del ramo d'azienda Diamut effettuato dall'incorporata InterMac S.p.A.. Il costo dell'avviamento viene ammortizzato in dieci anni in quanto si ritiene di fruire dei benefici economici per un periodo di tempo equivalente. L'imputazione al conto economico dell'avviamento derivante dai disavanzi di fusione, non ha rilevanza fiscale ed è ripreso a tassazione ai fini dell'imposizione sul reddito. Alla data di chiusura dell'esercizio permangono tutte le condizioni per l'ammortamento dei valori di avviamento nel periodo considerato.

Le altre immobilizzazioni immateriali rappresentano altri costi pluriennali che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge come meglio evidenziato successivamente.

Per i beni strumentali si è adottata una politica di ammortamento costante e i coefficienti sono stati calcolati tenendo conto delle residue possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono determinati in base ai coefficienti fissati con appositi decreti dal Ministero delle Finanze, ridotti del 50% per quelli entrati in funzione nell'esercizio, in quanto tali coefficienti rappresentano correttamente la vita economico-tecnica di tali beni.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricato industriale:	3%
Attrezzature durevoli:	25%
Attrezzature per fiere:	12%
Macchine ordinarie ed impianti:	10%
Mobili ed arredi:	12%
Automezzi:	25%
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
altri:	da 10% a 33,33%

Le attrezzature sia produttive che relative a macchine e a mobili ufficio di importo unitario inferiore a € 516,46 sono ammortizzate con aliquota ordinaria, con rinuncia alla facoltà di ammortamento integrale in unico esercizio prevista dalla normativa fiscale.

In aggiunta agli ammortamenti ordinari, fino all'esercizio 1997, sono stati contabilizzati anche ammortamenti anticipati nei limiti previsti dalle norme tributarie allo scopo di ottenere benefici fiscali altrimenti non ottenibili. Tali ammortamenti sono stati portati a diretta diminuzione delle immobilizzazioni materiali.

Invece, gli ammortamenti anticipati calcolati a partire dall'esercizio 1998 non sono iscritti in bilancio ma rettificano in diminuzione il reddito imponibile dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durvolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato, vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie e, come tali immobilizzate, sono valutate secondo il metodo del costo, tenendo conto delle eventuali perdite permanenti di valore che danno luogo a conseguente svalutazione della relativa partecipazione. Qualora le motivazioni che hanno determinato le svalutazioni vengano meno, si procede alla ripresa di valore, nei limiti della svalutazione operata.

Nel caso in cui il patrimonio netto della controllata risultasse negativo, si procede ad opportuno accantonamento per la successiva dovuta copertura del deficit patrimoniale in un apposito fondo del passivo.

Se la partecipata predispone il proprio bilancio in una valuta estera, il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione è convertito in Euro al tasso di cambio storico di formazione del costo della partecipazione stessa.

Si dà peraltro conto che il bilancio consolidato della Biesse S.p.a è regolarmente redatto e depositato a termini di legge.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da crediti finanziari valutati al valore nominale.

Azioni Proprie

Le azioni proprie che vengono mantenute in portafoglio per un lungo periodo, sono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce B.III.4. e sono iscritte a bilancio al costo, prudentemente rettificato, ove necessario, da svalutazioni per perdite permanenti di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni, si procede alla ripresa di valore, nei limiti della svalutazione operata. Le azioni proprie acquisite con l'intento di rivenderle entro breve termine sono classificate tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla voce C.III.4. e sono iscritte in bilancio al valore minore, tra il costo ed il valore di realizzazione, calcolato in base al valore medio del mese di Dicembre.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1 n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato e precisamente:

- il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo è calcolato con il metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito);
- i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo industriale di produzione, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- i prodotti finiti sono valutati al costo industriale di produzione per quelli di costruzione interna, determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e degli altri costi industriali attribuibili ai prodotti. Per le macchine commercializzate e per quelle usate si utilizza il costo di acquisto.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e ricondotti al valore di presunto realizzo, mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Attività e passività in valuta estera

I crediti e i debiti espressi in valuta diversa dall'Euro, sono contabilizzati ed esposti in Bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Qualora gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, diano luogo a differenze negative, si provvede ad addebitare il conto economico per l'importo corrispondente con contropartita ai fondi per rischi ed oneri.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione e il valore di presunto realizzo.

Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include fra gli altri il Fondo imposte differite, il Fondo oscillazione cambi, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo ristrutturazione societaria. In particolare, l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti consente di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

Il Fondo ristrutturazione societaria costituisce un accantonamento a fronte degli oneri previsti connessi al progetto di ristrutturazione della società. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo nazionale di lavoro ed integrativo aziendale. Il fondo, esposto al netto degli anticipi già corrisposti al personale dipendente, quali acconti TFR, è soggetto a rivalutazione annuale a mezzo di indici.

Rischi, impegni, garanzie

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota. Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I conti d'ordine comprendono gli impegni relativi a contratti derivati posti in essere prevalentemente allo scopo di garantire il Gruppo Biesse dai rischi di cambio su operazioni commerciali e da rischi di tasso su finanziamenti a medio lungo. Tali impegni sono iscritti nei conti d'ordine sulla base dei cambi di fine esercizio. I contratti derivati sono riflessi in bilancio in modo coerente con le attività ad essi correlate, mentre gli sconti o i relativi premi sono riflessi, per competenza, nel conto economico. Qualora i contratti derivati non siano strettamente qualificabili come operazioni di copertura anche alla luce di una rigorosa lettura dei principi contabili di riferimento, l'eventuale utile o perdita insiti negli stessi contratti a fine esercizio vengono imputati a conto economico.

La società sottoscrive contratti derivati a protezione dal rischio di tasso (IRS) derivanti da finanziamenti passivi a tasso variabile, ottenuti anche attraverso la sottoscrizione di contratti di leasing.

Iscrizione a Conto economico di ricavi e costi, proventi ed oneri, dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà che, di regola, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

I ricavi di natura finanziaria vengono contabilizzati in base alla competenza temporale. In particolare i dividendi sono iscritti sulla base del criterio di maturazione e competenza; il criterio di cassa è utilizzato nei casi in cui non è noto il deliberato degli organi sociali delle partecipate in ordine ai dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota media in uso alla fine di ogni esercizio. Qualora il saldo netto delle imposte differite attive e passive sia negativo, si provvede all'iscrizione del saldo tra i fondi del passivo salvo che esistano scarse possibilità che tali imposte siano effettivamente dovute negli esercizi successivi. Qualora il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, il saldo viene iscritto tra gli Altri Crediti. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti separati.

Nel 2003, in considerazione del carattere eccezionale e non ripetitivo della perdita conseguita nell'esercizio per effetto della cessione del Gruppo Schelling, la Società ha iscritto in bilancio imposte differite attive su una parte della perdita stessa, dopo avere tenuto conto di importanti plusvalenze già realizzate nell'esercizio 2004 e dei redditi imponibili previsti per il prossimo quadriennio secondo quanto indicato nel piano economico quinquennale 2004-2008 predisposto dalla Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni finanziarie abbiamo preparato il prospetto di elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 c.c..

BILANCIO D'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale			
	Costo Orig.	Fondi amm.	Saldo 01/01/03	Acq. Acq.	Dis. da fusione	Dis. netti	Amm.	Incr. fondo da fusione	Costo orig.	Riv.	Fondi amm.	Saldo al 31.12.03
Immobilizzazioni												
Costi d'impianto e ampliamento	87	49	38	4	0	11	15	0	77	0	61	16
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.575	946	629	0	0	0	315	0	1.575	0	1.261	314
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	378	170	208	126	0	0	163	0	504	0	333	171
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.759	716	1.043	1.592	0	0	529	0	3.351	0	1.245	2.106
Avviamento	7.567	1.333	6.234	0	0	0	757	0	7.567	0	2.090	5.477
Immobilizzazioni in corso ed acconti	167	0	167	437	0	468	0	0	136	0	0	136
Altre immobilizzazioni immateriali	1.191	655	536	275	0	0	295	0	1.462	4	950	516
Totale	12.724	3.869	8.855	2.434	0	479	2.074	0	14.672	4	5.940	8.736

I valori del costo originario e del fondo ammortamento riportati nella situazione iniziale, non corrispondono a quelli riportati nella nota integrativa dell'anno precedente alla voce situazione finale in quanto nel corso dell'esercizio si è proceduto all'azzeramento dei beni immateriali completamente ammortizzati mediante giroconto del fondo.

Il conto Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità nel corso dell'esercizio 2003 non ha subito movimentazioni di incremento o decremento, il saldo di fine anno risulta quindi decrementato dal solo valore dell'ammortamento dell'esercizio.

Il costo storico dei Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno è pari a 504 €/1000; l'incremento di €/1000 126, riguarda, per €/1000 80 l'iscrizione di nuovi brevetti a livello nazionale ed internazionale e per il rimanente l'acquisto di software ad uso esclusivo.

L'incremento delle Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili pari a €/1000 1.592 è dovuto principalmente all'acquisto della licenza per l'utilizzo decennale dei brevetti Schelling per €/1000 1.165.

La voce Avviamento nel corso dell'esercizio 2003 non ha subito movimentazioni di incremento o decremento, il saldo di fine anno di €/1000 5.477 risulta quindi decrementato dal solo valore dell'ammortamento dell'esercizio.

Nella voce Immobilizzazioni in corso ed acconti sono confluiti tutti gli anticipi a fornitori per la realizzazione o personalizzazione di software; alla conclusione dei vari progetti di lavoro tali importi verranno girocontati alle poste di pertinenza.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali ha un costo originario di 1.462 €/1000. L'incremento del 2003 per €/1000 275 si riferisce alla progettazione del sito Web per €/1000 197 ed il rimanente a concorsi spese riconosciuti a fornitori per la costruzione di nuovi stampi o modelli.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio							Situazione finale			
	Costo Orig.	Riva- luta- zioni	Fondo amm.to	Saldo al 01.01.03	Var. su 2002	Acq. Acq.	Acq. da fusione	Dis. netti	Var. su fondo 2002	Amm.	Incr. fondo da fusione	Costo orig.	Riv.	Fondi amm.to	Saldo al 31.12.03
Immobilizzazioni															
Terreni	3.3443	0	0	3.443	0	245	0	0	0	0	0	3.688	0	0	3.688
Fabbricati	23.464	289	4.398	19.355	0	470	0	400	0	682	0	23.533	289	5.079	18.743
Macchine ordinarie ed impianti	12.633	69	5.554	7.2148	0	1.517	0	38	0	1.146	0	14.038	69	6.626	7.481
Macchine operatrici ed automatiche	3.502	0	2.226	1.276	0	99	0	23	0	322	0	3.043	0	2.013	1.030
Attrezzature industriali e commerciali	6.239	0	4.047	2.192	0	638	0	6	0	1.116	0	5.831	0	4.123	1.708
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	7.082	0	4.857	2.225	0	268	0	30	0	792	0	7.270	0	5.599	1.671
Mezzi di trasporto interni	831	0	490	341	0	62	0	0	0	115	0	883	0	595	288
Automezzi	1.468	0	935	533	0	317	0	135	0	216	0	1.360	0	861	499
Mobili e arredi	4.804	0	2.273	2.531	0	422	0	3	0	459	0	5.221	0	2.730	2.491
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.895	0	0	4.895	0	1.330	0	1.734	0	0	0	4.491	0	0	4.491
Totale	68.361	358	24.780	43.939	0	5.368	0	2.369	0	4.848	0	69.358	358	27.626	42.090

La voce Terreni che ammonta a €/1000 3.688 ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di €/1000 245 dovuto per €/1000 130 a costi capitalizzati per opere di riempimento e spianatura sul terreno adiacente lo stabilimento di via della Meccanica e per il residuo allo scorporo del terreno di pertinenza di un fabbricato civile venduto nel corso dell'esercizio.

Nella voce Fabbricati, il cui costo originario è pari a €/1000 23.533, si è registrato un incremento di €/1000 470 imputabile prevalentemente all'ampliamento di un fabbricato già esistente di via della Meccanica, 16. Il decremento è dovuto alla vendita di un fabbricato civile.

La voce Macchine ordinarie ed impianti, dal costo storico di €/1000 14.038, è caratterizzata da un incremento di €/1000 1.517 di cui €/1000 562 dovuti alla capitalizzazione dei costi per la costruzione degli impianti nel fabbricato in affitto di via della Fornace Vecchia, €/1000 264 sono relativi agli impianti di nuovi uffici all'interno del complesso industriale di via della Meccanica n° 16, il rimanente per l'acquisto di nuovi macchinari per la produzione e per il ripristino, l'ampliamento e la straordinaria manutenzione di impianti esistenti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha un costo originario di €/1000 5.831; l'incremento dell'esercizio pari a €/1000 638 è dovuto all'acquisizione di ordinari strumenti di lavoro necessari all'attività di assemblaggio e collaudo di macchine utensili, alla lavorazione e costruzione di particolari metallici ed all'acquisto di stampi per la produzione di materie prime.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il costo storico della voce Altri beni pari a €/1000 14.734 è così composto:

Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	€/1000	7.270
Mezzi di trasporto interno	€/1000	883
Automezzi	€/1000	1.360
Mobili e arredi	€/1000	5.221

L'incremento di valore delle Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche per 268 €/1000 è dovuto principalmente all'acquisto per il rinnovo o la sostituzione di macchine obsolete destinate a uffici, a sistemi informativi (apparati di rete, server, dischi USCSI ecc.) ed a uffici progettazione (PWS, plotter, scanner).

L'incremento di valore della voce Automezzi per €/1000 317 è dovuto al rinnovo del parco auto ed all'acquisto di autovetture per gli uffici di rappresentanza di Kiev e Mosca.

L'incremento di valore dei Mobili e arredi di €/1000 422 è dovuto all'acquisto di arredi per uffici, di scaffalature e pareti divisorie per l'officina.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti il cui valore a fine esercizio ammonta a €/1000 4.491 è costituita prevalentemente da acconti versati per l'acquisto di terreni per €/1000 4.473, rogitati nel gennaio 2004.

Il decremento di €/1000 1.734 è costituito principalmente dal giroconto a voci proprie degli acconti versati nel precedente esercizio e nel corso del 2003 per la costruzione di impianti e arredi per i nuovi uffici in via della Meccanica, 16 e per il fabbricato in affitto di via della Fornace Vecchia.

In ottemperanza al disposto dell'art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72 e di altre norme sulle rivalutazioni, si è provveduto a redigere un prospetto dal quale risultano le rivalutazioni monetarie eseguite e il loro ammontare relativamente ai beni tuttora presenti nel patrimonio aziendale.

PROSPETTO BENI RIVALUTATI TRA QUELLI ESPOSTI IN BILANCIO AL 31/12/2003

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Rivalutazione	Rivalutazione legge
Descrizione	72/83	413/91
Fabbricati	163	126
Altre immobilizzazioni immateriali	4	0
Macchine ordinarie ed impianti	69	0

Le rivalutazioni complessive ammontano quindi a €/1000 362.

PARTECIPAZIONI

CONTROLLATE:

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 5 c.c..

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Imprese controllate						
BIESSE AMERICA INC.	4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC28208 - USA	Usd	1.000.000	1.102.167,29	(142.030)	diretta 100%
BIESSERVICE SCANDINAVIA AB	Lindas – Svezia	Krs	200.000	3.101.491	127.811	diretta 60%
BIESSE CANADA INC.	1845 Rue Jean Monnet Terrebonne (Quebec) - Canada	\$can	180.000	3.946.251	79.623	diretta 100%
BIESSE ASIA PTE. LTD	Zagro Global Hub 5 Woodlands terr. - Singapore	\$sing	2.655.000	962.961	(218.009)	diretta 100%
BIESSE GROUP UK LTD	Lamport Drive - Daventry Northampt. - Gran Bretagna	Gbp	1.000	8297.949	(1.178)	diretta 100%
SEL REALTY INC.	Mississagua (Ontario) USA L5T 2B8, 1210 Midway Boul. Unit 15	\$can	100	394.421	245.207	diretta 100%
BIESSE GROUPE FRANCE SARL	Parc d'affaire de la vallee de l'ozon chaponnay- Lyon - Francia	Euro	144.000	296.983	(1.453.508)	diretta 100%
BIESSE IBERICA WOODWORKING MACHINERY SL	C/Pedrosa C n.9 Pol. Ind. Pedro Hosp. De Llobregat - Barcellona Spagna	Euro	1.033.741	666.772	(1.666.968)	diretta 100%
BIESSE GROUP DEUTSCHLAND GMBH	Elchingen (Ulm) Gewerberstrasse, 6 - Germania	Euro	1.432.600	1.033.511	(1.316.057)	diretta 100%
BIESSE GROUP AUSTRALIA PTE LTD	3 Widemere Road Wetherill Park NSW 2164	AUSD	800.000	4.246.547	(463.649)	diretta 100%
BIESSE GROUP NEW ZEALAND LTD	UNIT 7/519 Rosebank Avondale Auckland - New Zeland	NZD	200.000	294.470	(152.744)	diretta 100%
BIFIN UK LTD	Daventry Northants NN115RD Gran Bretagna	Gbp	600.000	654.0189	0	diretta 100%
BIESSE BRASIL LTDA	Curitiba Paraná BR 80215 Rua lapò n.975	Reais	1.509.628	(154.510)	(412.914)	diretta 99,99%
HSD SPA	via della meccanica, 16 Pesaro	Euro	1.000.000	2.952.395	49.698	diretta 100%
HSD USA INC.	3764 SW 30th Avenue Hollywood, Florida - USA	Usd	10.000	101.481	29.385	Indiretta 100%
BIESSE CORPORATE SCHOOL SARL (ex Is.pe)	via della meccanica, 16 Pesaro	Euro	10.920	14.218	127	diretta 66,67% indiretta 15,01%
BIFIN LTD	233, Peachtree St. NE-Harris Tower, Suite 2308 Atlanta GA 30303 - USA	Usd	10.000	563.575	157.932	indiretta 100%
MC SRL	via Mario Ricci, 12 Pesaro	Euro	101.490	194.339	(28.290)	diretta 51%
CABI SRL	P.le Mario Coralloni, 11 61100 Pesaro	Euro	99.000	41.014	(289.936)	100%
SANDYMAC SRL	via della meccanica, 16 Pesaro	Euro	50.000	53.707	(103.696)	diretta 80%

BILANCIO D'ESERCIZIO

Le partecipazioni indirette sono così articolate:

- HSD Usa Inc. è posseduta al 100% da HSD S.p.A., che è posseduta al 100% da Biesse S.p.A..
- Bifin Ltd è posseduta al 100% da Biesse America Inc, che è posseduta al 100% da Biesse S.p.A..
- Biesse Corporate School Sarl è posseduta al 15,01% da HSD S.p.A., che è posseduta al 100% da Biesse S.p.A.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio per le società controllate sono riportate nella seguente tabella (valori in €/1000.):

	Valore storico	Svalutazioni Esercizi Precedenti	Acquisti, sottoscr. Incrementi Cap. Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e ripr. di valore 2003	Valore al 31/12/03
Biesse America	803	(803)			803	803
Biesse Asia	559	(559)	529		(79)	450
Biesse Australia	2.923					2.923
Biesse New Zealand	155					155
Biesse Canada	96	(77)			77	96
Biesse Uk	112					112
Biesse France	179	(179)	1.750		(1.453)	297
Biesse Deutschland	4.156	(4.156)	2.349		(1.316)	1.033
Biesse Scandinavia	13					13
Biesse Iberica	1.744	(1.744)	2.334		(1.667)	667
Bifin Uk	1.002					1.002
Biesse Corporate School Scarl	9					9
HSD S.p.A.	46		1.304			1.350
Schelling Anlagenbau	26.614		17.505	(45.119)		0
Sel Realty	0					0
MC Srl	236					236
Biesse Brasil Ltda	229	(229)	43		(43)	0
Cabi Srl	0	0	519		(420)	99
Sandymac	205					205
	39.081	(7.747)	27.333	(45.119)	(4.098)	9.450

Come già ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, in data 18/12/2003 la società ha ceduto definitivamente il completo pacchetto azionario posseduto nei confronti della Schelling Anlagenbau GMBH (Gruppo austriaco acquisito nel maggio 2000); si è ritenuto di dover procedere alla sua totale cessione, date le condizioni estremamente negative in cui versava Schelling, condizioni resesi sempre più evidenti nel corso del secondo semestre 2003 e in considerazione delle ridotte prospettive di recupero di una condizione di equilibrio economico-finanziario in tempi accettabili.

L'incremento della partecipazione Schelling indicato nel prospetto che precede, pari a €/1000 18.505 è relativo per €/1000 6.101 a ricapitalizzazione del patrimonio netto della società tramite conversione parziale del prestito finanziario concesso alla controllata e per €/1000 12.404 alla rinuncia del credito netto residuo del finanziamento stesso. Il valore complessivo della partecipazione pari a €/1000 45.119 risulta quale decremento di valore per effetto della vendita delle azioni della controllata.

In data 12/12/2003 la società ha concluso l'acquisto del 20% della Hsd S.p.A. per un importo complessivo pari a €/1000 1.304, diventando così controllante della stessa al 100%. Spiegazioni più dettagliate riguardo tale operazione sono state indicate nella Relazione sulla Gestione.

In data 23 luglio 2003 la società ha provveduto a ripianare completamente le perdite del 2002 della Cabi Srl pari a €/1000 238, posseduta al 49%, ricostituendone per intero il capitale sociale di €/1000 99, in quanto il socio Redol Srl che ne deteneva il 51% aveva rinunciato al proprio diritto d'opzione e a ricoprire quindi la perdita e la sottoscrizione del capitale sociale di sua pertinenza. In conseguenza di tale operazione la Biesse S.p.A. detiene ora il 100% delle quote. In data 22 dicembre si è proceduto a ripianare la perdita risultante dalla situazione patrimoniale ed economica straordinaria redatta al 31/10/2003 pari a €/1000 232. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per un importo complessivo di €/1000 420 a fronte delle perdite 2002 e 2003, mantenendo la stessa per un importo pari al valore del capitale sociale. Non si è proceduto ad una ulteriore svalutazione della partecipazione, nonostante le perdite emergenti dal bilancio di fine esercizio 2003, in quanto ritenute non durature, vista la situazione di start up della controllata.

Relativamente alla partecipazione nella Biesse Iberica s.l., si rileva che l'incremento dell'esercizio pari a €/1000 2.334 è stato generato dalla rinuncia ai crediti commerciali vantati da Biesse a copertura delle perdite degli esercizi 2002 e 2003; dopodiché si è proceduto alla svalutazione della stessa per €/1000 1.667 pari alla perdita del 2003, riportando la partecipazione in linea con il valore patrimoniale della controllata.

La partecipazione in Biesse Group France sarl ha subito nel corso dell'esercizio un incremento pari a €/1000 1.750, al netto del fondo coperture perdite del 2002 pari a €/1000 450, dovuto al ripianamento delle perdite 2002 e a quelle maturate nel corso del presente esercizio tramite parziale compensazione del prestito finanziario fruttifero concesso; poi si è proceduto alla svalutazione della stessa per €/1000 1.453, riportandola in linea con il valore patrimoniale della controllata.

La partecipazione in Biesse Asia si è incrementata nel corso dell'esercizio per €/1000 529, al netto del fondo copertura perdite anni precedenti pari a €/1000 185, per effetto della ricapitalizzazione effettuata per ripianare le perdite degli anni precedenti e di quello in corso utilizzando i crediti di natura commerciale; poi si è proceduto alla svalutazione della stessa per €/1000 79 riportandola in linea con il valore patrimoniale della società controllata.

La partecipazione della Biesse Deutschland si è incrementata nel corso dell'esercizio per €/1000 2.349, al netto del fondo copertura perdite anni precedenti pari a €/1000 2.901, per effetto della ricapitalizzazione effettuata per ripianare le perdite degli anni precedenti e di quello in corso utilizzando i crediti di natura commerciale; poi si è proceduto alla svalutazione della stessa per €/1000 1.316 riportandola in linea con il valore patrimoniale della controllata.

La partecipazione della Biesse Brasil si è incrementata nel corso dell'esercizio per €/1000 43, al netto del fondo copertura perdite anni precedenti pari a €/1000 266, per effetto della ricapitalizzazione effettuata per ripianare le perdite degli anni precedenti e di quello in corso tramite utilizzo parziale di un finanziamento fruttifero concesso; poi si è proceduto alla svalutazione della

BILANCIO D'ESERCIZIO

stessa per €/1000 43. Inoltre, essendo il patrimonio della società negativo si è proceduto ad accantonare al fondo rischi ed oneri un importo di €/1000 42.

Il valore di Patrimonio Netto di pertinenza della società relativo alla partecipazione della Biesse Australia Ltd è pari a €/1000 2.559, mentre il valore della partecipazione è pari a €/1000 2.923. Non si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene durevole questa perdita di valore.

Non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Sandymac Srl iscritta a bilancio ad un valore di €/1000 205, nonostante un patrimonio netto di pertinenza pari a €/1000 43, in quanto solo nel 2003 la società ha cominciato la sua attività di produzione macchine.

Le controllate Biesse America Inc., Biesse Canada Inc. le cui partecipazioni sono state oggetto di svalutazione in precedenti esercizi per €/1000 803 la prima, per €/1000 77 la seconda, sono state rivalutate per gli stessi importi in quanto il loro patrimonio risulta pienamente ricostituito. Nel presente esercizio si è proceduto come da dettato dell'art. 2426, n. 3, seconda parte c.c., che impone la ripresa di valore nell'ambito del " Bilancio", mentre negli anni precedenti tali riprese di valore erano invece menzionate nella Nota integrativa al bilancio.

COLLEGATE:

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 5 c.c..

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Imprese collegate						
ISP SYSTEMS SRL	Via F.lli Rosselli, 46 - 61100 Pesaro	Euro	14.040	(1.626.212)	(1.640.423)	Diretta 25.92%
INTERMAC	Muntaner, 531 3° - 4°					
VIDRIO IBERICA SA	Barcellona - Spagna	Euro	60.102	300.713	79.638	Diretta 49%
KERNEX	via P. Nenni, 1/7					
AUTOMATION SRL	Cerese di Virgilio (MN)	Euro	46.700	N.D.	N.D.	Diretta 25%
BIESSE CHINA COMPANY LTD	Flat G, 3F Wang Yip Centre, Wang Yip Yuen Long, Cina	\$HK	8.530.800	8.528.520	(2.280)	Diretta 50%
DONGGUANG BIESSE MACHINERY LIMITED	Huang Jiang, Houjie, Guangdong Province, PRC	RMB	4.233.410	3.465.763	(767.647)	Indiretta 50%
HSD	Bruckenstrasse 2					
Deutschland GmbH	Gingen Fils - Germania	Euro	25.800	62.944	50.010	Indiretta 50%

La Kernex Automation S.r.l. è stata costituita nel corso del 2003 ed il Consiglio di Amministrazione che discuterà il bilancio è previsto successivamente all'approvazione del bilancio Biesse S.p.A..

La partecipazione in Dongguang Biesse Machinery Ltd è detenuta indirettamente tramite la collegata Biesse China Company Ltd.

La partecipazione in HSD Deutschland GmbH è posseduta indirettamente tramite la controllata HSD S.p.A..

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio per le società collegate sono riportate nella seguente tabella (valori in €/1000.):

	Valore storico	Svalutazioni Esercizi Precedenti	Acquisti, sottoscr. Incrementi Cap. Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e ripr. di valore 2003	Valore al 31/12/03
Isp Systems Srl	107	0	0	0	(107)	0
Cabi Srl	48	0	0	(48)	0	0
Intermac Vidrio Iberica	124	0	0	0	0	124
Kernex Automation	0	0	159	0	0	159
Biesse China Company Ltd	0	0	500	0	0	500
	279	0	659	(48)	(107)	783

Il valore presente tra gli incrementi pari a €/1000 659 per €/1000 500 deriva dalla sottoscrizione del Capitale Sociale della Biesse China Company Ltd e per €/1000 159 dall'acquisto del 25% della società Kernex Automation Srl.

Biesse China Company Ltd è la holding costituita ad Hong Kong, nella forma di joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale e si occupa della commercializzazione e assistenza post-vendita dei prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese tramite la sua controllata cinese Dongguang Biesse Machinery Ltd. La costituzione di due società si è resa necessaria per poter operare con il mercato cinese. Non si è proceduto alla svalutazione né di Biesse China Company Ltd, né di Dongguang Biesse Machinery Ltd, in quanto, le rispettive attività sono iniziate di recente e si ritiene pertanto che le perdite abbiano natura temporanea.

Kernex Automation Srl è attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti ed infissi.

Si è proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione in Isp Systems Srl in quanto il Patrimonio Netto di pertinenza della Biesse S.p.A. risulta essere negativo per €/1000 421; si è proceduto inoltre ad accantonare a fondo rischi generico per tale importo a copertura perdite eccedenti il Patrimonio Netto di competenza.

In virtù di un accordo sottoscritto dalla incorporata Intermac S.p.A., entro il 2004 verrà acquistato il restante 51% di Intermac Vidrio Iberica S.A. arrivando così al controllo totale della società.

BILANCIO D'ESERCIZIO

ALTRE PARTECIPATE

Le altre partecipazioni minori che al 31/12/03 ammontano a € 83/1000 hanno subito movimentazione nell'esercizio pari a €/1000 1 per la dismissione della Formark Srl.

Di seguito riportiamo alcuni elementi descrittivi relativi alle altre società partecipate da Biesse S.p.A.:

- **ASSINDUSTRIA ENERGIA** - Pesaro

la partecipazione è iscritta al costo di sottoscrizione di €/1000 1.

- **COSMOB S.p.A.** - Pesaro

la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di €/1000 1.

- **CAAF INTERREGIONALE DIP. Srl** - Vicenza

la partecipazione è di tipo simbolico ed è iscritta in bilancio al costo di acquisto.

- **TECNOMARCHE Srl** - Ascoli Piceno

la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di €/1000 10.

- **BANCA DELLE MARCHE S.p.A.** - Ancona, Via Menicucci 4/6

la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di €/1000 65.

- **I.M.M. Carrara S.p.A.** - Marina di Carrara (MS)

la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di €/1000 5.

CREDITI:

I crediti, che costituiscono immobilizzazioni, pari a €/1000 27.428 sono così composti:
Valori in €/1000

Valori in €/1000	Saldo 2003	Saldo 2002	Variazioni
Crediti vs controllate esig. entro 12 mesi	24.356	36.499	(12.143)
Crediti vs. società collegate entro 12 mesi	120	120	0
Crediti vs. società collegate oltre 12 mesi	77	0	77
Crediti vs. altri esig. entro 12 mesi	2.530	2.488	42
Crediti vs. altri esig. oltre 12 mesi	345	591	(246)
Totale	27.428	39.698	(12.270)

I crediti verso società controllate sono connessi all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra la Biesse S.p.A. e le controllate. La composizione del saldo è la seguente:

Valori in €/1000

SOCIETÀ	Saldo 2003	Saldo 20012	Variazioni
Biesse America Ltd	4.055	5.172	(1.117)
Biesse Asia Pte Ltd	1.550	1.594	(44)
Biesse Canada Inc.	2.179	1.915	264
Biesse Groupe France Sarl	3.550	6.400	(2.850)
HSD S.p.A.	5.320	5.320	0
Biesse Iberica Wood. Mach. SL	4.636	4.636	0
Schelling Anlagenbau GmbH	0	7.750	(7.750)
Biesse Group Australia Pte	2.546	3.150	(604)
Biesse Brasil Ltda	0	310	(310)
Biesse Group New Zealand Ltd	252	252	0
Cabi Srl	168	0	168
Sandymac Srl	100	0	100
Totale	24.356	36.499	(12.143)

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento pari a €/1000 12.143, dovuto principalmente a:

Azzerramento finanziamento Schelling a seguito ricapitalizzazione e successiva cessione	7.750
Ricapitalizzazione Biesse Brasil Ltda	310
Ricapitalizzazione Cabi Srl (utilizzando parte del finanziamento concesso nel 2003)	232
Ricapitalizzazione Biesse Groupe France Sarl	2.200
Il residuo è relativo alla ordinaria gestione delle necessità finanziarie delle singole società.	1.651
Totale	12.143

I crediti verso collegate entro 12 mesi, pari a €/1000 120, sono relativi ad un finanziamento fruttifero concesso alla collegata Intermac Vidrio Iberica.

I crediti Vs. società collegate oltre 12 mesi, pari a €/1000 77, sono relativi al finanziamento fruttifero concesso alla collegata Kernex Automation srl.

La voce Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi, pari a €/1000 2.530, è costituita da finanziamenti fruttiferi a fornitori terzi.

La voce Crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi, pari a €/1000 345, è costituita dal fondo Ras per licenziamenti per complessivi €/1000 193 e da depositi cauzionali concessi per €/1000 152.

AZIONI PROPRIE

Ammontano a €/1000 869 e sono relative a n° 380.654 azioni valorizzate al prezzo medio del titolo nel mese di dicembre 2003.

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato a seguito di autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 17 dicembre 2001 e del 29 aprile 2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Tali azioni sono inserite fra le immobilizzazioni finanziarie, a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex socio della controllata HSD S.p.A., in virtù del contratto del 14 novembre 2003, che prevede la possibilità di richiedere n. 380.654 azioni di Biesse S.p.A. in luogo del pagamento del prezzo residuo di €/1000 1.252. Al 31 dicembre 2003 si è provveduto alla svalutazione delle azioni proprie in oggetto nella misura pari alla differenza tra il valore medio di carico (€ 3,162) ed il valore medio del mese di dicembre 2003 (€ 2,282), per un importo complessivo di €/1000 335.

ATTIVO CIRCOLANTE:

Presenta un valore di €/1000 181.173 e risulta formato dalle seguenti poste:

Valori in €/1000

ATTIVO CIRCOLANTE	Saldo 2003	Saldo 2002	Variazioni
Rimanenze	55.733	57.977	(2.244)
Crediti commerciali	91.833	112.313	(20.480)
Altri crediti	20.271	10.116	10.155
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.836	540	3.296
Disponibilità liquide	9.500	5.458	4.042
Totale	181.173	186.404	(5.231)

Le variazioni dei valori sono giustificati nei commenti dei sottodettagli di seguito riportati.

RIMANENZE

I valori espressi in €/1000 sono così dettagliati:

Valori in €/1000

RIMANENZE	Saldo 2003	Saldo 2002	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.267	39.336	(3.069)
Prodotti in corso di lavorazione	8.197	9.193	(996)
Prodotti finiti e merci	11.086	9.347	1.739
Acconti	183	101	82
Totale	55.733	57.977	(2.244)

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei Fondi svalutazione che ammontano a €/1000 1.325 per rettifica materie prime e a €/1000 1.361 per rettifica prodotti finiti. La contropartita è stata apposta nel conto economico rispettivamente in riduzione delle voci "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" e "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti".

A seguito delle analisi puntuali sulle merci e prodotti giacenti in magazzino al 31/12/03 si è ritenuto di integrare il Fondo obsolescenza magazzino materie prime di €/1000 296, ed il fondo svalutazione prodotti finiti di €/1000 639.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro, conto visione o per vendite salvo prova.

Il decremento complessivo delle rimanenze finali pari a €/1000 2.244 è dovuto alla minor produzione dell'esercizio in corso.

Al 31/12/2003, la valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo effettuata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta in modo significativo dal loro valore corrente.

CREDITI

Crediti verso clienti

Valori in €/1000

Crediti Vs. Clienti	Saldo 2003	Saldo 2002	Variazioni
Crediti Vs. Clienti esig. entro 12 mesi	57.120	73.089	(15.969)
Crediti Vs. Clienti esig. oltre 12 mesi	3.171	412	2.759
Totale	60.291	73.501	(13.210)

I crediti aventi scadenza entro 12 mesi sono rettificati dal Fondo svalutazione crediti di €/1000 1.525.

Nel corso del 2003, il Fondo si è incrementato di €/1000 300 per accantonamento dell'esercizio, mentre si è decrementato per la copertura di perdite dovute a clienti dichiarati falliti e per la rinuncia di crediti in seguito ad accordi commerciali per €/1000 42, e per l'azzeramento del fondo svalutazione crediti tassato per €/1000 26.

La diminuzione dei crediti verso clienti è in linea con la diminuzione del fatturato, tenuto conto che nel valore dei ricavi dell'anno 2002 indicato quale confronto con il corrente esercizio mancano i primi sei mesi relativi alla InterMac S.p.A. dato che non era ancora avvenuta l'incorporazione della società stessa.

La contrazione del mercato, da una parte ha prodotto una diminuzione del fatturato, dall'altra un aumento di vendite con dilazioni di pagamento oltre 12 mesi.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

Valori in €/1000

Crediti verso controllate	Saldo 2003	Saldo 2002	Variazioni
Crediti verso controllate esig. entro 12 mesi	30.682	37.994	(7.312)

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il dettaglio dei crediti vs controllate in €/1000. è il seguente:

Società	2003	2002	Variazioni
Biesse America Inc.	4.145	4.984	(839)
Biesse Asia L.t.d.	1.495	3.677	(2.182)
Biesse Canada Inc.	1.053	1.806	(753)
Biesse France S.a.r.l.	4.054	5.142	(1.088)
Biesse Scandinavia A.B.	48	32	16
Biesse Deutschland GmbH	4.165	7.869	(3.704)
Biesse UK L.t.d.	3.963	2.693	1.270
Biesse Iberica S.l.	3.850	6.465	(2.615)
Biesse Australia Pty	4.959	1.621	3.338
Biesse New Zealand	287	866	(579)
HSD USA Inc.	0	0	0
HSD S.p.A.	773	684	89
Biesse Corporare School Srl	1	2	(1)
Biesse Brasil Ltda	142	139	3
MC Srl	1.543	1.942	(399)
Sandimac Srl	100	33	67
Cabi Srl	104	0	104
Schelling Anlagengbau GmbH	0	39	(39)
Totale	30.682	37.994	(7.312)

Il decremento dei crediti verso controllate è stato principalmente determinato dall'utilizzo di crediti commerciali per la ricapitalizzazione e per la copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto relative alle controllate Biesse Iberica, Biesse Deutschland e Biesse Asia.

L'incremento dei crediti verso la Biesse Australia Pty per €/1000 3.338, è dovuto all'incremento del fatturato verso questa filiale, che nel corso del 2003 è riuscita ad aumentare considerevolmente la sua quota di mercato.

Il totale dei crediti verso controllate è composto da crediti commerciali per €/1000 30.432 e da crediti finanziari per €/1000 250. Questi ultimi sono relativi a crediti per interessi attivi su finanziamenti concessi ad alcune società partecipate.

Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, i saldi verso le controllate includono i crediti verso una società finanziaria esterna al gruppo che, in alcuni casi, funge da intermediario nelle vendite alle controllate stesse.

Crediti verso collegate (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Crediti verso collegate esigibili entro 12 mesi	859	817

Il dettaglio dei crediti vs collegate in €/1000, è il seguente:

	Saldo 2003	Saldo 2002
Kernex Automation srl	3	0
ISP Systems srl.	610	345
Cabi srl	0	386
Intermac Vidrio Iberica S.A.	244	86
Biesse China Ltd	2	0
Totale	859	817

Si tratta esclusivamente di crediti commerciali.

Crediti verso controllanti (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Crediti esigibili entro 12 mesi	1	1

Crediti verso altri (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi	13.417	8.146
Crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi	6.854	1.970
Totale	20.271	10.116

Il dettaglio dei crediti verso altri, espresso in €/1000 , è il seguente:

Crediti verso altri (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Crediti Vs. Ist. Prev.li Sicur. Soc.	58	88
Crediti per imposte sul reddito	2.933	1.260
Credito per imposte sui consumi	2.138	440
Imposte prepagate entro 12 mesi	2.777	3.777
Imposte prepagate oltre 12 mesi	2.879	1936
Imposte differite attive entro 12 mesi	3.690	0
Imposte differite attive oltre 12 mesi	3.941	0
Crediti Vs. fornitori	949	792
Costi anticipati	439	381
Altri crediti	467	1.442
Totale	20.271	10.116

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. La voce Crediti per imposte sul reddito è relativa ad acconti Irapp versati nel corso dell'esercizio e crediti Irpeg per crediti d'imposta sui dividendi, per ritenute su interessi attivi, residuo credito da versamenti acconti anno 2001, nonché ad un credito Irpeg acquisito dalla Biesse Holding S.p.A..

La voce Credito per imposte sui consumi riguarda una richiesta di rimborso Iva, relativa all'esercizio 2000 della società incorporata Intermac S.p.A., per l'importo di €/1000 444, e Iva a credito maturata nel corso dell'esercizio 2003 per €/1000 1.694, che scaturisce dalla contrazione del fatturato nazionale.

Le voci Imposte prepagate entro 12 mesi per un ammontare di €/1000 2.777 e oltre 12 mesi per un ammontare di €/1000 2.879 riguardano imposte relative ad accantonamenti e costi deducibili nei futuri esercizi.

Le voci Imposte differite attive entro 12 mesi per un ammontare di €/1000 3.690 e oltre 12 mesi per un ammontare di €/1000 3.941 sono state calcolate sulle perdite fiscali che potranno essere recuperate dal reddito imponibile dei prossimi esercizi.

L'appostazione di tali crediti è stata effettuata dopo aver considerato che le perdite dell'esercizio 2003 derivano in massima parte da circostanze ben identificate e non ripetibili (quali gli oneri relativi alla cessione del Gruppo Schelling) e attentamente valutata la ragionevole certezza del verosimile conseguimento di un reddito imponibile negli esercizi futuri che consentirà di recuperare i crediti per imposte differite e prepagate iscritti in bilancio.

La "ragionevole certezza" si basa sul Piano economico quinquennale della Società 2004-2008 e su un'apposita analisi eseguita e supportata da elementi oggettivi, quali ad esempio: la vendita del gruppo Schelling ed il venir meno per il futuro delle forti perdite di quel Gruppo e degli oneri relativi per la controllante, minori costi del personale dovuti all'uscita nel 2003 di circa 110 dipendenti di Biesse S.p.A., plusvalenze per circa €/1000 11.000 registrate sulla vendita di terreni già eseguita nel marzo 2004, recupero di efficienza sui vari stabilimenti aziendali etc.

Nella voce Altri Crediti si comprende un residuo credito per apporto di capitale in associazione in partecipazione dell'associato Busetti, depositi cauzionali a terzi, rimborsi assicurativi da ricevere, rimborso dazio su esportazioni, ed altri crediti vari non riconducibili alle altre voci specificate. Il solo credito posseduto dalla società, di durata superiore a 5 anni è pari a €/1000 759 ed è relativo alle imposte differite attive calcolate sull'ultima quota 2008 della svalutazione dell'avviamento Busetti, deducibile per decimi pari a €/1000 161 e sull'importo residuo al 31/12/2008 della plusvalenza sul lease-back ex Intermac tassata interamente nel bilancio al 30/06/2002 ma, ai fini civilistici, imputata al c/economico in rapporto alla durata temporale del leasing stesso, pari a €/1000 598.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante ammontano a €/1000 3.836 e corrispondono a n° 1.721.791 azioni iscritte in bilancio al valore medio di acquisto, che confrontato con il prezzo medio del titolo nel mese di dicembre 2003 risulta essere allineato.

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato a seguito autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 17 dicembre 2001 e del 29/04/2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del Regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99.

L'incremento pari a €/1000 3.296 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al fatto che nel dicembre 2003 la Biesse S.p.A. è rientrata in possesso del 4,33% di proprie azioni ordinarie pari a nr. 1.188.510.

La cessione da Werner Deuring Privatstiftung a Biesse S.p.A. non è inquadrabile nel piano di Buy Back precedentemente deliberato ma conclude una transazione tra le parti per eccezioni legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GMBH nel maggio 2000. Tali azioni sono state contabilizzate al cambio di 2,249, corrispondente al cambio del giorno dell'accordo di cessione delle azioni stesse, per un valore complessivo di €/1000 2.673.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2002, le azioni proprie sono ripartite fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE:

Risultano essere pari a €/1000 9.500 come meglio sotto evidenziato:

Valori in €/1000

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Saldo 2003	Saldo 2002	Variazioni
Depositi bancari e postali	9.418	5.347	4.071
Denaro e valori in cassa	82	111	(29)
TOTALE	9.500	5.458	4.042

Le motivazioni della variazione delle disponibilità liquide dell'esercizio sono meglio illustrate nel Rendiconto finanziario riportato all'allegato "B" della presente Nota integrativa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il valore di €/1000 20.014 è dettagliatamente esposto di seguito:

Risconti attivi

(€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
ORDINARI:		
Leasing	3.980	4.852
Altri	126	264
Totale	4.106	5.116
PLURIENNALI:		
Leasing	15.622	17.062
Altri	2	28
Totale	15.624	17.090

I risconti attivi ordinari per l'importo dei Leasing pari a €/1000 3.980, sono relativi a :
 €/1000 1.469 alla quota di competenza dell'esercizio 2004 sul fabbricato di S. Giovanni in Marignano (RN).

€/1000 2.125 alla quota di competenza dell'esercizio 2004 sul fabbricato di Pesaro via dell'Economia (ex Intermac)

€/1000 386 alla quota di competenza dell'esercizio 2004 di leasing industriali vari.

L'importo pari a €/1000 15.622 sui risconti attivi pluriennali è relativo per €/1000 14.937 alla quota dei canoni di leasing di competenza dal 2005 al 2012, sul fabbricato di Pesaro via dell'Economia, che ci sono stati fatturati anticipatamente per tutto il periodo di durata del contratto. Il corrispondente debito si trova tra i debiti verso fornitori. Per €/1000 685 alla quota di competenza degli esercizi successivi al 2004 sul fabbricato di S. Giovanni in Marignano (RN).

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ratei attivi

L'importo pari a €/1000 283, si riferisce a differenze cambi su contratti di vendita di valuta a termine.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Valori in €/1000

Capitale circolante netto	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Disponibilità liquide	9.500	5.458	4.042
Rimanenze	55.733	57.977	(2.244)
Clienti	88.662	111.901	(23.239)
Altri crediti	20.238	8.146	12.092
Banche passive	(92.221)	(50.946)	(41.275)
Fornitori	(54.643)	(72.136)	17.493
Altri debiti	(14.582)	(22.878)	8.296
Ratei/risconti attivi	4.390	5.196	(806)
Ratei/risconti passivi	(1.298)	(1.441)	143
Totale	6.279	35.819	(29.540)

Si rimanda ai commenti delle singole voci per maggiori ragguagli.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle classi componenti il Patrimonio netto (€/1000):

	Saldo al 31/12/02	Giroconto risultato	Altri Movimenti	Dividendi distribuiti	Perdita 31/12/03	Saldo al 31/12/03
Capitale Sociale	27.393					27.393
Riserva da sovrapp. azione	85.520	(1.890)				83.630
Riserva legale	3.797					3.797
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.743		2.962			4.705
Altre riserve:						
- Riserva straordinaria	12.133		(3.937)	(2.386)		5.810
- Ris. per amm.ti anticipati	3.833		975			4.808
Avanzo utili	0					0
Perdite esercizio precedente	0					0
Perdite dell'esercizio	(1.890)	1.890			(47.428)	(47.428)
Totale Patrimonio netto	132.529	0	0	(2.386)	(47.428)	82.715

Capitale sociale

Non vi sono state variazioni rispetto al 2002.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Nel corso dell'esercizio 2003 è stata utilizzata per €/1000 1.890 a copertura delle perdite del 2002

Riserva legale

Invariata rispetto all'anno precedente.

Riserva azioni proprie in portafoglio

La riserva azioni proprie pari a €/1000 4.705, è stata costituita, utilizzando la riserva straordinaria, a fronte delle azioni proprie acquistate dalla Biesse S.p.A. con l'operazione di buy-back, e per essere rientrata in possesso nel 2003, del 4,33% di proprie azioni ordinarie pari a nr. 1.188.510 per un valore di €/1000 2.673, da Werner Deuring Privatstiftung a conclusione di una transazione tra le parti per eccezioni legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GMBH nel maggio 2000. L'operazione di buy-back, prorogata per ulteriori 18 mesi con verbale di Assemblea del 29/04/2003, prevede la possibilità dell'acquisto entro un periodo non superiore ai 18 mesi dalla data della delibera, fino ad un ammontare che non superi la soglia del 10% del capitale sociale vigente.

Fondo di riserva straordinaria

La Riserva straordinaria ha subito un decremento di €/1000 6.323 come di seguito specificato:

- Trasferimento alla Riserva Azioni Proprie per €/1000 2.962;
- Pagamento dei dividendi per €/1000 2.386;
- Trasferimento al fondo riserva per ammortamenti anticipati 2002, per l'importo di €/1000 1.624, rettificato dall'effetto reversal 2003 per €/1000 649.

Riserva ammortamenti anticipati

La Riserva ammortamenti anticipati è aumentata di €/1000 975 come meglio evidenziato di seguito:

Ammortamenti anticipati 2002	1.624
Ammortamenti 2003 eccedenti gli ammortamenti fiscalmente deducibili (effetto reversal)	(629)
Effetto reversal sulle vendite	(20)
Totale incremento	975

In ordine alle poste del Patrimonio netto, sono da considerarsi quali riserve indisponibili:

- la Riserva Legale pari a €/1000 3.797;
- la Riserva per azioni proprie in portafoglio pari a €/1000 4.705;
- quota parte della Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni corrispondente a €/1000 1.682 per l'integrazione della Riserva legale ad 1/5 del Capitale sociale;
- quota parte delle Riserve libere per €/1000 330 in entità corrispondente al residuo d'ammortizzare a Bilancio 31.12.2003 dei costi d'impianto ed ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili, considerando l'impegno all'acquisto di azioni proprie sino ad un numero massimo del 10% del capitale sociale e per un valore massimo di €/1000 12.911, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2001 e successiva proroga con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2003.

Va precisato, inoltre, che il D.Lgs. 344 del 12/12/2003 ha modificato, con decorrenza 01/01/2004, il previgente regime di tassazione degli utili distribuiti da società ed enti soggetti ad IRPEG.

In particolare, essendo statuito che sui dividendi distribuiti a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31/12/2003, nella fattispecie esercizio 01/01/2004-31/12/2004, non competerà più alcun credito di imposta, vengono automaticamente soppressi i canestri introdotti dal D.Lgs. 467/97 in quanto sia il credito di imposta pieno, canestro A, ammontante ad € 19.686.964 al 31/12/2003, che quello limitato, canestro B, ammontante ad € 5.590.510 al 31/12/2003, cessano di esistere con decorrenza 01/01/2004; senza che sia proceduto ad alcun incremento per l'imposta IRPEG dovuta per il 2003.

Perdita dell'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

Risultato per azione

Come raccomandato dal principio contabile n. 28 del CNDC e CNR, il risultato per azione è calcolato dividendo l'utile per il numero medio di azioni in circolazione. Si è tenuto conto degli aumenti di capitale intervenuti durante l'esercizio, ponderati in base al tempo.

	2003	2002
Perdita attribuibile agli azionisti (€/1000)	(47.428)	(1.890)
Numero medio di azioni in circolazione	27.393.042	27.393.042
Perdita per azione	(1,73138)	(0,06899)

In rispetto al disposto dell'art. 2428 n.17 e n.18 si indica di seguito la composizione del Capitale, che non risulta variato rispetto al 31/12/2003:

	Azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni privilegiate	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Valore nominale
Situazione al 31/12/03	27.393.042	€ 1	0	0	0	0

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il valore è pari a €/1000 6.416 ed è composto da:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Fondo trattamento di quiescenza	450	464
Fondo imposte	1.864	2.605
Altri fondi per rischi e oneri	4.102	9.653
Totale	6.416	12.722

Per quanto riguarda il fondo trattamento di quiescenza non si è ritenuto procedere ad effettuare alcun accantonamento per l'anno 2003 in quanto dall'analisi storica sui contratti di agenzia, è emerso che il valore del fondo è più che congruo.

Il Fondo imposte comprende imposte differite per €/1000 1.864 relative agli ammortamenti anticipati calcolati ai soli fini fiscali ed a quote residue di sopravvenienze e plusvalenze oggetto di rateizzazione.

Con riferimento al principio contabile 25, non si è ritenuto dover procedere a compensazione tra crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite in quanto le stesse non presentano caratteri di omogeneità e ritenendo diverso il tempo di utilizzazione di tali poste.

La voce Altri fondi per rischi e oneri è composta da:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Fondo garanzia prodotti	1.536	1.884
Fondo di ristrutturazione aziendale	661	3.046
Fondo rischi su cambi	998	239
Fondo copertura perdite soc. controllate	464	4.030
Fondo altri rischi ed oneri	443	454
Totale	4.102	9.653

Il Fondo garanzia prodotti è adeguato all'effettivo rischio al 31/12/03. In considerazione della diminuzione di fatturato il fondo è stato decrementato per l'importo di €/1000 349.

Il Fondo di ristrutturazione aziendale, nel corso del 2003 è stato utilizzato per €/1000 2.385 a seguito della prosecuzione dell'attività di riorganizzazione. Il residuo del fondo risulta congruo al proseguimento dell'attività di riorganizzazione in atto.

Al Fondo rischi su cambi è stato accantonato l'importo di €/1000 759, relativo alla differenza fra il cambio storico delle poste di bilancio in valuta estera ed il loro valore, calcolato al cambio del 31/12/03.

Il Fondo copertura perdite società controllate che presenta un saldo al 31/12/03 pari a €/1000 464, è stato movimentato come di seguito:

Società (€/1000)	Saldo al 31/12/02	Utilizzo 2003	Acc.to 2003	Saldo al 31/12/03
Biesse Asia Pte Ltd	185	(185)	0	0
Biesse Deutschland GmbH	2.901	(2.901)	0	0
Biesse Iberica Sl	228	(228)	0	0
Biesse Groupe France sarl	450	(450)	0	0
Biesse Brasil Ltda	266	(266)	42	42
Isp System Srl	0	0	422	422
Totale	4.030	(4.030)	464	464

Il Fondo altri rischi ed oneri comprende per €/1000 315 un accantonamento per una vertenza con un agente e, per la differenza, altri accantonamenti a fronte di controversie minori.

BILANCIO D'ESERCIZIO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il valore a fine esercizio è pari a €/1000 11.923 così movimentato:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
fondo esist. all'inizio dell'esercizio	10.879	8.057
anticipi corrisposti	(276)	(201)
indennità liquidate	(1.218)	(818)
indennità trasferite	(114)	(45)
indennità ricevute	0	21
contributo 0,50%, + previndai	(437)	(362)
Accantonamento	3.089	2.747
Fondo da fusione	0	1.480
Totale a bilancio	11.923	10.879

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2003 è di 1.385 suddiviso in:

Dipendenti	2003	2002
Dirigenti	43	35
Impiegati	685	590
Intermedi	2	2
Operai	655	576
Totale	1.385	1.204

L'incremento della media dei dipendenti rispetto al 2002 è dovuto al fatto che l'anno 2002 comprende i dipendenti di Intermac spa per soli sei mesi.

Il numero effettivo dei dipendenti è passato da 1.452 (al 31/12/02) a 1.340 (al 31/12/03)

DEBITI:

Il valore di bilancio è pari a €/1000 184.908 così suddiviso:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Debiti verso banche	99.337	62.822
Debiti verso altri finanziatori	39	45
Acconti	3.596	5.712
Debiti verso fornitori	63.775	81.022
Debiti verso imprese controllate	4.892	4.547
Debiti verso imprese collegate	114	976
Debiti verso controllanti	517	0
Debiti tributari	2.288	4.618
Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	2.935	3.536
Altri debiti	7.415	9.407
Totale	184.908	172.685

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

- conti correnti passivi per complessivi €/1000 8.675, si sono incrementati per €/1000 4.141.
- finanziamenti bancari in euro e valuta a breve termine per complessive €/1000 78.744 incrementatisi di €/1000 33.370.
- mutui passivi per complessivi €/1000 11.918 di cui €/1000 7.116 scadenti oltre 12 mesi; nel corso dell'esercizio tale voce ha subito un decremento di €/1000 996 per il pagamento delle rate di competenza del 2003.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei mutui, con valori in €/1000:

Descrizione Finanziamento	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Finanziamento MICA legge 46/82 di € 248.520 erogato a Comil in parte nel 1994 ed in parte nel 1996 con scadenza 15 giugno 2008 al tasso annuo fisso del 8,22% ammort. rate annuali costanti	28	124	152
Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia di € 5.164.569 erogato nel 1994 con scadenza 31 ottobre 2004 al tasso variabile Libor + 0,50% ammort. rate semestrali	207	-	207
Mutuo Bei n.6016498-6019173-6020336-6016497-6019174-6020339 di € 4.051.604 erogato nel 1996 con scadenza 15 settembre 2005 al tasso variabile Bei + 0,50% ammort. rate semestrali	506	506	1.012
Mutuo Mediocredito Centrale legge 394/97 erogato in parte nel 1997 in parte nel 1998 ed in parte nel 1999 con scadenza 10 febbraio 2004 al tasso fisso annuo 3,260% ammort. rate semestrali	100	-	100
Finanziamento MICA di € 1.047.960 erogato in parte nel 1999 ed in parte nel 2000 con scadenza 08 settembre 2013 al tasso fisso annuo di preammortamento del 0,9075% e di ammortamento del 3,630% ammort. rate annuali costanti	89	959	1.048
Finanziamento MICA di € 350.675,27 erogato a Selco S.p.A. nel 2000 con scadenza 08 settembre 2013 al tasso fisso annuo di preammortamento del 0,9075% e di ammortamento del 3,025% ammort. rate annuali costanti	31	320	351
Mutuo Banca delle Marche di € 7.746.853 erogato in data 27/10/00 con scadenza 27/10/05 al tasso fisso annuo del 5,341% che si determina con una operazione di copertura tasso; pre-ammort. scad. 2003; ammort. rate semestrali costanti	3.771	3.975	7.746
Finanziamento MICA Legge 46/82 di € 834.649 erogato a InterMac in parte nel 2001 ed in parte nel 2002 con scadenza 19 marzo 2014 al tasso annuo fisso del 2,375% ammort. Rate annuali costanti	-	835	835
Finanziamenti 2041 Simest L. 394/81 di € 254.238 erogato ad InterMac nel 2001 con scadenza 06 gennaio 2008 al tasso fisso del 4,4% amm.to rate semestrali costanti	38	265	303
Finanziamento IMI L. 46/82 di € 496.947 erogato ad InterMac nel 1998 con scadenza 01 luglio 2006 al tasso annuo fisso del 4% ammort. Rate semestrali costanti	32	132	164
Totale	4.802	7.116	11.918

BILANCIO D'ESERCIZIO

In sintesi i mutui a tasso variabile ammontano a €/1000 1.319 e quelli a tasso fisso a €/1000 10.599; tutti i mutui prevedono piani di ammortamento/pre-ammortamento con rate semestrali o annuali. Gli interessi per mutui di competenza dell'esercizio 2003 ammontano a €/1000 507.

Di seguito riportiamo dettaglio dei debiti con scadenza oltre i 5 anni:

Descrizione	Importi in €/1000
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 656/98)	571
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 657/98)	188
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 794/00)	524
Totale	1.283

I debiti con garanzia reale su beni sociali sono i seguenti:

Descrizione	Importi in €/1000	Natura della garanzia
1) Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	207	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 - Chiusa di Ginestreto (PU)
2) Finanziamento Bei	1.013	Ipoteca sull'area di mq. 75.000, sulla quale insiste complesso immobiliare in Pesaro, loc. Chiusa di Ginestreto, costituito da N.7 corpi di fabbrica.
Totale	1.219	

Debiti verso altri finanziatori

La voce di €/1000 39 è composta da depositi cauzionali versati dai clienti per forniture non ancora effettuate.

Acconti

La voce acconti di €/1000 3.596, decrementatasi di €/1000 2.115, è relativa ad anticipazioni da clienti per forniture da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

I debiti Vs. fornitori pari a €/1000 63.775 sono composti da:

	Saldo 2003	Saldo 2002	Variazione
Debiti Vs. fornitori entro 12 mesi	49.120	66.613	(17.493)
Debiti Vs. fornitori oltre 12 mesi	14.655	14.409	246
Totale	63.775	81.022	(17.247)

I debiti Vs. fornitori entro 12 mesi hanno avuto un sensibile decremento, oltre che per la diminuzione degli acquisti di beni e servizi, per l'adeguamento alla normativa sulla subfornitura che impone una riduzione dei termini di pagamento nei confronti di tale categoria di fornitori.

I debiti verso fornitori oltre 12 mesi, per €/1000 12.693 sono relativi alla fatturazione anticipata dei canoni di leasing del fabbricato di via dell'Economia oggetto di Lease-back.

Debiti verso imprese controllate

Il dettaglio dei debiti verso le società controllate in €/1000 è il seguente:

	2003	2002	Differenza
Biesse America Ltd.	133	332	(199)
Biesse Asia Ltd.	52	82	(30)
Biesse Canada Ltd.	140	212	(72)
Biesse France S.a.r.l.	94	10	84
Biesse Scandinavia	18	2	16
Biesse Deutschland GmbH	773	499	274
Biesse UK Ltd.	28	55	(27)
Biesse Iberica S.a.	40	12	28
Biesse Australia Pty	73	0	73
Schelling Polska	0	20	(20)
Biesse New Zealand	3	11	(8)
HSD S.p.A.	2.416	1.948	468
Biesse Corporate School Srl	4	12	(8)
Biesse Brasil Ltda	36	10	25
MC Srl	1.080	1.342	(262)
Sandimac Srl	2	0	2
Cabi Srl	1	0	1
Totale	4.893	4.547	346

Il totale dei debiti verso controllate è composto da debiti commerciali.

Debiti verso collegate

Il dettaglio dei debiti vs collegate in €/1000 è il seguente:

	2003	2002	Differenza
Kernex Automation Srl	9	0	9
Isp Systems Srl	16	4	12
Cabi Srl	0	937	(937)
Intermac Vidrio Iberica S.A.	89	35	54
Totale	114	976	(862)

La società Cabi srl, nell'anno in corso è passata da collegata a controllata. Il debito al 31/12/03 è diminuito considerevolmente rispetto all'anno precedente, in quanto si è proceduto all'anticipazione dei pagamenti delle forniture.

Debiti verso controllante

Il dettaglio dei debiti vs. la controllante Biesse Holding S.p.A. ammonta a €/ 516.

Tale importo è relativo all'acquisto del credito Irpeg relativo all'anno d'imposta 2002.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari in €/1000 è il seguente:

	2003	2002
Irpef su ritenute dipendenti	1.905	2.103
Rit. acc.to su professionisti	87	85
Debito Iva	0	1.958
Debiti diversi verso l'erario	296	0
Debito Irap	0	472
Totale	2.288	4.618

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il valore complessivo ammontante a €/1000 2.935 è riferito ai debiti verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi di competenza anno 2003.

Altri debiti

Il valore complessivo di €/1000 7.415 è composto da:

- debiti verso dipendenti per salari e stipendi di dicembre per 4.312 €/1000,
- debiti per l'acquisto del 20% delle quote della società controllata HSD S.p.A. per €/1000 1.252,
- debito derivante dall'acquisto del ramo d'azienda dalla Diamut Srl per €/1000 859,
- debiti verso associati Buseti e Diamut per €/1000 439, relativi a contratti acquisiti in seguito alla incorporazione dell'Intermac S.p.A..
- Debiti vari per €/1000 553.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Il valore di bilancio è pari a €/1000 4.668 come da dettaglio di seguito esposto:

Ratei passivi (€/1000)	2003	2002
Interessi su mutui e finanziamenti	128	169
Altri	4	1
Totale	132	170

Risconti passivi (€/1000)	2003	2002
Collaudi da effettuare su vendita macchine	641	624
Plusvalenza lease-back Fabbricato via dell'Economia entro 12 mesi	449	449
Altri	75	198
Totale	1.165	1.271

Risconti passivi pluriennali (€/1000)	2003	2002
Interessi attivi per dilazione pag. da cliente	6	16
Plusvalenza lease-back Fabbricato via dell'Economia oltre 12 mesi	3.364	3.813
Totale	3.370	3.829

Il risconto passivo sulla vendita del fabbricato di via dell'Economia, oggetto di un contratto di leaseback, è relativo alla plusvalenza realizzata nel 2002 imputata a conto economico in funzione della durata del sottostante contratto di leasing.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate per fidejussioni e avalli

A società controllate:

al 31 dicembre 2003 la società presenta fidejussioni per complessivi €/1000 2.713, costituite da due fidejussioni a favore di Biesse Group Australia Pty Ltd per AUD 1.500.000 (€/1000 893) ed una fidejussione di 2.300.000 \$ (€/1000 1.821) a favore di Bifin Ltd. Entrambi gli importi sono stati aggiornati al cambio del 31/12/2003.

A favore di altri:

l'importo complessivo a bilancio per €/1000 8.358 è relativo:

- a fidejussioni prestate all'Ufficio Imposte a fronte di richieste di rimborsi trimestrali e dichiarazioni annuali Iva per €/1000 1.266;
- a fidejussioni emesse a fronte della concessione di un finanziamento da parte della Simest per €/1000 487;
- a fidejussioni a favore del Comune di Pesaro per €/1000 1.468 come garanzia degli oneri di urbanizzazione dei fabbricati di via della Meccanica e via dell'Economia;
- a fidejussioni a favore della società di leasing Ld leasing gmbh per €/1000 3.000. Questa fidejussione è stata rilasciata a garanzia del Lease Back della Schelling Anlagenbau, e, per effetto della cessione di quote di quest'ultima, si è estinta nel gennaio 2004;
- a fidejussione a favore dell'ex socio in Hsd S.p.A. per €/1000 1.252, a garanzia del pagamento dell'acquisto delle quote della società controllata;
- ad un deposito call aperto presso la Banca San Paolo IMI bank di Vienna a garanzia di impegni della società Schelling per €/1000 67. Tale deposito verrà estinto entro il mese di gennaio 2004;
- Il rimanente è costituito soprattutto da garanzie rilasciate a clienti per anticipi su forniture da effettuarsi.

Altri conti d'ordine, rischi, impegni

Beni di terzi in leasing:

gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere, ammontano complessivamente a 17.897 €/1000 e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla naturale riduzione degli impegni a seguito dei pagamenti delle rate del 2003, non essendo stato sottoscritto alcun nuovo contratto di leasing.

Con riferimento alla tecnica finanziaria di contabilizzazione dei contratti di leasing prevista dal principio contabile internazionale IAS 17, qualora si fosse seguito per la contabilizzazione di tali contratti il metodo finanziario, anziché quello previsto dalla vigente normativa civilistica e fiscale, al 31 dicembre 2003 il costo storico delle "Immobilizzazioni Materiali" sarebbe risultato superiore di €/1000 32.981 ed il fondo di ammortamento accumulato delle stesse sarebbe

BILANCIO D'ESERCIZIO

risultato maggiore di €/1000 4.944; i debiti finanziari sarebbero risultati superiori di €/1000 25.840, i debiti verso fornitori sarebbero stati inferiori di €/1000 24.646, i risconti attivi pluriennali sarebbero stati inferiori di €/1000 14.937. La quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio sarebbe risultata superiore di €/1000 2.078, gli oneri finanziari sarebbero aumentati di €/1000 1.244, le plusvalenze non caratteristiche sarebbero state inferiori di €/1000 449, mentre i canoni di leasing effettivamente spesi in conto economico sarebbero diminuiti di €/1000 4.977. In tal caso la perdita del periodo al 31 dicembre 2003 sarebbe stata inferiore di €/1000 702, mentre il patrimonio netto sarebbe stato superiore per €/1000 774, entrambi al netto dell'effetto fiscale teorico.

Effetti in circolazione:

la voce pari a €/1000 8.039 si riferisce ad effetti in circolazione, e più precisamente prosolvendo Legge Sabbatini, che abbiamo scontato prevalentemente presso il Mediocredito Fondiario Centroitalia S.p.A..

Altri conti d'ordine:

Si riferiscono ad operazioni derivate (vendita a termine di valuta) aperte alla fine dell'esercizio e destinate in prevalenza a proteggere il margine operativo della Biesse S.p.A. dalle fluttuazioni dei cambi a fronte delle vendite previste. Le operazioni aperte al 31 dicembre 2003 sono costituite da:

- €/1000 8.243, da contratti di vendita a termine di valuta, di 3.500.000 CAD, 1.500.000 GBP e 5.000.000 USD.
- €/1000 13.253 per un contratto I.R.S. (interest rate swap) stipulato a copertura del rischio di variazione tasso di interesse sul contratto di lease-back del fabbricato di via dell'Economia.
- €/1000 1.805, per l'impegno di riacquisto assunto nei confronti di società di leasing nella vendita di macchinari di ns. produzione a clienti nazionali.
- €/1000 913 per impegni relativi all'acquisto di terreni;
- €/1000 869 per l'impegno di corresponsione di un corrispettivo come da contratto di call del 14/11/2003 sottoscritto tra Biesse S.p.A. e l'ex socio della controllata Hsd S.p.A., relativo alla partecipazione azionaria di Hsd S.p.A., da lui detenuta e venduta in dicembre 2003 a Biesse S.p.A.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

È da notare che, come già indicato precedentemente, i valori economici relativi all'esercizio 2002, esposti nei prospetti di raffronto, tengono conto solamente del secondo semestre della incorporata Intermac S.p.A., essendo l'operazione di fusione della controllata con Biesse S.p.A. stata effettuata con decorrenza 1 luglio 2002.

Al fine di rendere confrontabile i due esercizi, nei commenti che seguono è stato riportato l'effettivo scostamento considerando l'intero esercizio 2002 per l'incorporata.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni espressi in €/1000:

Descrizione	2003	2002
Ricavi per vendita di prodotti	215.147	231.024
Ricavi per prestazione di servizi	5.958	4.955
Ricavi diversi	419	909
Ricavi per vendita materie prime	437	811
Variazione dei ricavi per resi, premi, sconti, abbuoni, cessioni gratuite e rettifiche di fatturazione	(693)	(827)
Totale	221.268	236.872

Se consideriamo 12 mesi di ricavi di Intermac, l'importo relativo al totale ricavi delle vendite 2002 sarebbe pari a €/1000 265.041, per cui il reale decremento di fatturato tra il 2003 ed il 2002 risulta pari a circa a €/1000 43.773.

I ricavi su vendita materie prime per 437 €/1000 sono relativi alle vendite che la Biesse S.p.A. effettua alle altre Società produttive del gruppo nell'esercizio della funzione di capo commessa e con alcuni fornitori di particolare rilevanza.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione, tenendo conto del 1° semestre dell'incorporata Intermac S.p.A., è la seguente:

(€/1000)

PAESE	2003	2002	anno 2002
			incluso 1° semestre Intermac SpA
ITALIA	55.315	79.329	88.110
PAESI U.E.	66.382	67.461	76.075
PAESI EXTRA U.E.	99.571	90.082	100.856
Totale	221.268	236.872	265.041

La sensibile diminuzione del fatturato nazionale rispetto all'anno precedente, è dovuto alla crisi di mercato del settore, a cui ha contribuito il mancato rifinanziamento della Legge sulle agevolazioni fiscali degli investimenti cosiddetta "Tremonti".

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Recuperi spese	1.685	1.387
Plusvalenze patrimoniali ordinarie	129	50
Altri	2.575	4.312
Totale	4.389	5.749

BILANCIO D'ESERCIZIO

Considerando anche il 1° semestre 2002 di InterMac, l'importo relativo al 2002 sarebbe pari a €/1000 6.203 per cui il reale decremento degli Altri ricavi risulterebbe pari a circa €/1000 1.814. La voce "Recuperi spese" è riferita prevalentemente a spese di trasporto, imballo, riparazioni di materiali addebitate in fattura ai clienti, mentre le plusvalenze patrimoniali ordinarie contengono il maggior valore ricevuto dalla vendita di cespiti.

All'interno della voce "Altri" sono inclusi: affitti attivi percepiti su fabbricati per 353 €/1000, da royalties per 99 €/1000 relative alla concessione, da parte di Biesse S.p.A. alle società controllate HSD S.p.A. e MC Srl, della licenza per la produzione di teste a forare e gruppi componenti macchine per la lavorazione del legno coperti da brevetto; recupero costi per personale distaccato presso società controllate per 64 €/1000; contributi a fondo perduto di €/1000 119; servizi centralizzati per €/1000 702 riaddebitati alle società del gruppo; sopravvenienza attiva per eccedenza fondo garanzia prodotto per €/1000 349.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115.536	110.555
Totale	115.536	110.555

Se consideriamo il 1° semestre 2002 di InterMac, i costi per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nel 2002 risulterebbero pari ad €/1000 127.485, per cui ne deriva un decremento rispetto all'anno precedente pari a 11.949, in linea con la diminuzione di fatturato.

Costi per servizi

la voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Lavorazione c/terzi	7.562	6.926
Provvigioni ad intermediari	4.332	4.748
Viaggi e trasferte	3.082	3.242
Mostre e fiere	2.359	2.898
Spese postali, telefoniche e energia	2.140	2.036
Trasporti	2.867	3.142
Servizi vari amministrativi	654	512
Consulenze	2.104	1.747
Assistenza tecnica	2.057	1.984
Altri	8.386	7.718
Totale	35.543	34.953

L'importo totale è nettato della somma di 1.671 €/1000, pari ai costi relativi all'attività di ristrutturazione aziendale, non transitati al conto economico ma portati a decremento dello specifico fondo.

Considerando anche il 1° semestre 2002 di InterMac, il saldo dei costi per servizi 2002 sarebbe pari a €/1000 40.834, con un decremento pari a €/1000 5.291 dovuto alla razionalizzazione effettuata in questo esercizio.

All'interno della voce "Altri" sono compresi costi di manutenzione ordinaria su beni aziendali ed in locazione per €/1000 797, assicurazioni per €/1000 1.073, servizi commerciali per €/1000 2.204, servizi industriali per €/1000 719, costi per servizi a personale per €/1000 1.148 e costi per pubblicità e promozione €/1000 875.

Tra i costi per servizi sono compresi inoltre i compensi agli Amministratori per €/1000 177, di cui 31 €/1000 pagati nel 2004, e gli emolumenti ai Sindaci per €/1000 47. Il numero degli Amministratori della società è di 5 unità, mentre è di 3 quello del Collegio sindacale.

Godimento beni di terzi

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Canoni di leasing	5.214	3.168
Affitti passivi	3.062	2.834
Programmi applicativi software	7	8
Totale	8.283	6.010

Se consideriamo anche il 1° semestre 2002 InterMac, l'ammontare relativo al 2002 risulterebbe essere €/1000 6.635.

L'importo dei leasing si riferisce a beni quali fabbricati, attrezzature industriali e macchinari d'ufficio; l'incremento rispetto l'esercizio precedente, pari a €/1000 2.046, è prevalentemente da addebitarsi al riacquisto tramite il lease-back del fabbricato di Pesaro, via dell'Economia, e del fabbricato di San Giovanni in Marignano.

Gli affitti passivi riguardano principalmente noleggi a lungo termine di autovetture per €/1000 1.796 e affitti su fabbricati industriali ed appartamenti per dipendenti per complessivi €/1000 1.113.

Costi per il personale

Il valore a bilancio è pari a €/1000 55.192; se consideriamo l'intero esercizio di InterMac i costi del 2002 ammonterebbero a €/1000 57.998. Il decremento è dovuto principalmente alla voce salari e stipendi per effetto del processo di riorganizzazione societaria che ha permesso di migliorare l'efficienza aziendale, tramite la riduzione dei costi fissi a parità del livello di servizio offerto e della capacità di risposta tempestiva alle richieste dei clienti.

L'importo totale è al netto di €/1000 715, che rappresenta l'utilizzo del Fondo ristrutturazione aziendale per la quota di pertinenza imputata al personale.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ammortamenti e svalutazioni

L'importo dell'esercizio è pari a €/1000 7.222; con un esercizio intero di Intermac SpA il valore relativo al 2002 risulterebbe pari a €/1000 7.087 anziché €/1000 6.241.

La ripartizione delle voci "ammortamenti" è già presente nelle tabelle di dettaglio delle movimentazioni dei beni immateriali e materiali.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti è pari a €/1000 300.

Accantonamenti per rischi

Non sono stati effettuati accantonamenti né al fondo rischi su prodotti in garanzia né al fondo rischi ed oneri generici, in quanto si è ritenuto che l'ammontare di tali fondi fosse già sufficiente a coprire i rischi esistenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Imposte e tasse non sul reddito	311	244
Sopravvenienza passive caratteristiche	42	112
Riscaldamento	478	285
Cancelleria e stampati	199	257
Gestione automezzi	244	293
Contributi associativi	133	133
Spese di rappresentanza	90	238
Altri oneri	1.075	391
Totale	2.572	1.953

Con un intero esercizio di Intermac, l'importo complessivo dell'anno 2002 risulterebbe pari a €/1000 2.166.

La voce imposte e tasse comprende, fra le altre, l'imposta ICI per 180 €/1000 e la tassa rifiuti per 90 €/1000.

La voce Altri oneri riguarda, fra le altre, sopravvenienze passive della gestione caratteristica per €/1000 42, minusvalenze patrimoniali per €/1000 57, costo per risarcimento danni per €/1000 800.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Non sono stati deliberati nell'esercizio dividendi da società controllate.

I proventi in altre imprese pari a €/1000 4 sono riferiti al dividendo ricevuto dalla Banca delle Marche S.p.A. e al relativo credito d'imposta.

Altri proventi finanziari

L'importo totale ammonta a €/1000 4.057 ed è così suddiviso:

- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Da altri	81	115
Totale	81	115

La voce altri è principalmente relativa ad interessi su anticipazioni finanziarie a terzi per 75 €/1000 e agli interessi legali sulla richiesta di rimborso Iva effettuata dalla società incorporata InterMac S.p.A., in data 21/06/2001 per 4 €/1000.

- Da proventi diversi dai precedenti

Tale voce risulta così composta:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Interessi attivi da imprese controllate	1.057	1.338
Interessi attivi da imprese collegate	4	0
Interessi attivi da clienti per dilazioni	47	30
Interessi attivi da clienti per mora	2	6
Interessi attivi su depositi bancari	45	67
Arrot.attivi su incassi/sconto cassa	1	1
Interessi attivi diversi	317	387
Differenze positive su cambi	2.504	4.189
Totale	3.976	6.018

Con InterMac S.p.A. l'importo relativo all'esercizio 2002 risulterebbe pari a €/1000 6.456.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce è composta da:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Interessi passivi a società controllate	1	1
Interessi passivi bancari	2.649	2.755
Interessi passivi commerciali	0	0
Interessi passivi verso istituti previdenziali	0	0
Interessi passivi L. Sabatini	297	372
Oneri finanziari diversi	440	16
Arrot.passivi su inc./ sconto cassa	258	206
Differenza negativa cambi	1.976	2.417
Accantonamento a rischi su cambi	998	239
Totale	6.619	6.006

Con InterMac SpA, l'importo relativo all'esercizio 2002 risulterebbe pari a €/1000 7.211.

Il decremento degli interessi passivi Legge Sabatini è direttamente legato alla diminuzione del fatturato Italia poiché meno clienti hanno utilizzato questa forma di finanziamento.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli oneri finanziari diversi hanno subito nel corso del 2003 un sensibile aumento dovuto per €/1000 274 a interessi sul contratto IRS per €/1000 29 a minusvalenze sulla vendita di azioni proprie ed il residuo ad oneri finanziari diversi.

Per quanto attiene alla contabilizzazione di interessi di mora riguardo ai crediti verso clienti morosi, a prescindere dall'innovazione legislativa, ai fini fiscali, non sono stati calcolati, mancando il requisito di certezza ed obiettiva determinabilità. Del pari non sono stati calcolati interessi di mora per ritardo nei pagamenti verso fornitori per mancanza del presupposto oggettivo.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rivalutazioni

Tale voce ammonta a 880 €/1000 ed è relativa a ripristino di valore sulle partecipazioni di Biesse Canada Inc. per 77 €/1000 e Biesse America Inc. per 803 €/1000.

Svalutazioni

Tale voce ammontante a 5.884 €/1000 è composta:

- per 5.550 €/1000 dalle svalutazioni e dagli accantonamenti per patrimonio netto negativo delle società controllate e collegate, a fronte delle perdite conseguite nel 2003;
- per 335 €/1000 dalla svalutazione delle azioni proprie iscritte fra le Immobilizzazioni Finanziarie.

Società	2003
Svalutazioni	
Biesse Asia Ltd.	79
Biesse France S.a.r.l.	1.453
Biesse Deutschland GmbH	1.316
Biesse Iberica S.l.	1.667
Biesse Brasil Ltda	44
Isp Systems Srl	107
Cabi Srl	420
Accantonamenti	
Biesse Brasil Ltda	42
Isp Systems Srl	422
Totale	5.550

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Proventi**

La voce plusvalenze pari a € /1000 449 è costituita dalla quota di competenza 2003 della plusvalenza sulla vendita del fabbricato di via dell'Economia, oggetto di lease back che, come già menzionato, viene imputata a conto economico in funzione della durata del contratto di leasing.

La voce altri proventi straordinari comprende:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Sopravv. Attive non caratteristiche	3.147	0
Resi su acquisti anni precedenti	29	24
Altri proventi straordinari	60	43
Totale	3.235	67

Le sopravvenienze attive della gestione extra caratteristica sono relative per € /1000 2.673 all'acquisizione del 4,33% di proprie azioni ordinarie da Werner Deuring Privatstiftung a Biesse S.p.A., a seguito della conclusione della transazione tra le parti per eccezioni legate all'acquisizione di Schelling Anlagenbau GmbH nel maggio 2000. Le azioni, e quindi la relativa sopravvenienza attiva sono state contabilizzate al cambio di 2,249, corrispondente al cambio del giorno dell'accordo di cessione delle azioni stesse. Per € /1000 401 alla rettifica sull'accantonamento Irpeg anno 2002 in quanto all'atto della compilazione del modello unico 2003 si è proceduto al conteggio della Dual Income Tax con il regime ordinario rettificato e con l'applicazione dell'aliquota agevolata nella misura del 7% . Per € /1000 73 all'eccedenza del fondo imposte per condono.

Oneri

Tale voce comprende:

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Minusvalenze straordinarie	43.238	50
I.R.P.E.G. relativa esercizi precedenti	0	806
Sopravvenienze passive non caratteristiche	236	14
Altri oneri straordinari	2.714	3.293
Resi su vendite anni precedenti	1.491	657
Totale	47.679	4.820

Se consideriamo anche il 1° semestre 2002 per InterMac, l'importo totale relativo all'esercizio 2002 risulterebbe pari a € /1000 5.905.

La voce Minusvalenze straordinarie è relativa per la quasi totalità (€ 43.212), principalmente alla cessione della partecipazione Schelling Anlagenbau GmbH già ampiamente descritta in precedenza.

Le sopravvenienze passive non caratteristiche includono per € /1000 199 l'annullamento del credito d'imposta sui dividendi Diamut in quanto come sopra precisato, i dividendi incassati dall'1/1/2004 se percepiti da persone giuridiche, saranno tassati nella misura del 5% e non saranno più utilizzati i crediti d'imposta.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli Altri oneri straordinari includono la svalutazione di un credito acquisito dalla Schelling Anlagenbau GmbH contestualmente alla sua cessione, per €/1000 1.907, e consulenze per l'operazione di cessione della stessa, per un importo pari a €/1000 334.

IMPOSTE

Descrizione (€/1000)	Saldo 2003	Saldo 2002
Accantonamento IRPEG d'esercizio	0	2.112
Accantonamento IRAP d'esercizio	2.648	3.175
Imposte differite attive nette	(7.718)	657
Totale	(5.070)	5.944

IMPOSTE DIRETTE DI ESERCIZIO ED INFORMATIVE DI ORDINE FISCALE

Secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia fiscale, con puntuale riferimento all'art. 52 del T.U.I.R., si è proceduto alla determinazione del reddito d'impresa apportando al risultato emergente dal conto economico, relativo all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta 2003, le variazioni in aumento e in diminuzione conseguenti all'applicazione dei criteri stabiliti dalle disposizioni del testo unico.

In particolare, ai fini IRPEG il risultato negativo emergente dal bilancio civilistico, benché integrato da variazioni in aumento e in diminuzione, non determina reddito imponibile; pertanto, nulla risulta dovuto per imposta IRPEG.

Il valore della produzione netta, rettificato dalle variazioni fiscali rilevanti per la determinazione dell'imponibile ai fini IRAP, ammonta ad €/1000 52.359, per una corrispondente imposta di €/1000 2.648.

Secondo quanto disposto dalla normativa in materia, la base imponibile IRAP è stata ripartita per Regione, in proporzione al costo del personale dipendente. In osservanza a quanto disposto dalla Regione Marche si è applicata l'aliquota maggiorata del 5,15% in vigore dal 2002, mentre per le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto si è mantenuta la tassazione ordinaria nella misura del 4,25%.

Per le imposte di esercizio, dopo l'annullamento dei crediti per imposte prepagate (€/1000 5.712) e del fondo imposte differite (€/1000 2.008) relativi all'anno 2002, si è operato l'accantonamento 2003 per imposte differite passive pari a €/1000 1.864 e con segno opposto l'accantonamento per imposte prepagate e differite attive 2003 pari a €/1000 13.287. Le imposte differite passive sono state calcolate sugli ammortamenti anticipati calcolati con il cosiddetto "metodo raccomandato", tenuto anche conto dell'effetto "reverse" e sulle residue quote di sopravvenienze e plusvalenze rateizzate.

Le imposte prepagate attive sono state conteggiate sugli accantonamenti operati ai soli fini civilistici (garanzia prodotti, svalutazione magazzino, ristrutturazione societaria, indennità clientela, rischi generici, copertura perdite di società controllate), su tutte le quote di costi deducibili nei futuri esercizi (spese rappresentanza, manutenzioni, ecc.) e sui residui decimi fiscalmente deducibili relativi alla svalutazione dell'avviamento per l'acquisto di ramo di azienda Busetti, e sulle quote residue della plusvalenza generata dall'operazione di lease-back immobiliare. Inoltre, sono state calcolate le imposte differite attive sulla perdita fiscale 2003, limitatamente all'entità dei redditi imponibili presunti per il quinquennio 2004/2008.

Non si segnalano imposte latenti alla data di chiusura dell'esercizio 2003.

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Biesse S.p.A.**

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Biesse S.p.A. di competenza del 2003 sono dettagliati nella tabella che segue. Si precisa che, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 in attuazione del D.Lgs. 58/98, per compenso si intende l'emolumento attribuito per la carica ricoperta, gli altri benefici di natura non monetaria, i bonus e gli altri incentivi attribuiti nonché tutte le altre eventuali retribuzioni derivanti, tra l'altro, da rapporti di impiego, da altre prestazioni fornite, anche a società controllate da Biesse S.p.A., da gettoni di presenza e da rimborsi di spese forfettarie.

Soggetto	Descrizione carica		Compensi (€/1000)			
	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
AMMINISTRATORI						
Selci Roberto	Presidente	fino al 29/04/2006	47			
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	fino al 29/04/2006	34	1		
Cipolletta Innocenzo	Consigliere	fino al 29/04/2006	20			
Sibani Leone	Consigliere	fino al 29/04/2006	20			
Garattoni Giampaolo	Consigliere	fino al 29/04/2006	13			
Gasparucci Anna	Amm. Delegato	Cessato nel corso del 2003	31	1		
Giampaoli Attilio	Consigliere	Cessato nel corso del 2003	12			
Totale			177	2		
SINDACI						
Ciurlo Giovanni	Presidente	fino al 29/04/2006	23			
Franzoni Adriano	Effettivo	fino al 29/04/2006	12			
Sanchioni Claudio	Effettivo	fino al 29/04/2006	12			
Totale			47	0		

INTRODUZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS.

Come noto, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1601 del luglio 2002, il bilancio 2005 dovrà essere predisposto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Le modifiche più significative, rispetto ai **principi generali** di redazione del bilancio secondo le attuali regole codicistiche, sono riconducibili alla funzione informativa di più ampia portata assegnata al bilancio dagli IAS/IFRS. Quest'obiettivo viene, tra l'altro, perseguito dagli IAS/IFRS affiancando al modello del costo storico, che rimane valido per le valutazioni di componenti significative del bilancio (ad es. immobilizzazioni materiali e immateriali), i modelli del "fair value" (soprattutto per gli strumenti finanziari) e del "present value" (per i fondi a medio-lungo termine).

Inoltre, al principio della prevalenza della forma sulla sostanza, tipico dell'attuale sistema, si sostituisce quello della sostanza sulla forma (ad es. nella rappresentazione in bilancio del leasing secondo il metodo "finanziario" anziché "patrimoniale").

L'applicazione di questi nuovi principi si dovrebbe tradurre in risultati più rappresentativi della realtà aziendale, anche se gli stessi potranno risultare più volatili di quelli attuali.

Ad oggi, la Società ha sostanzialmente espletato la fase di analisi delle differenze esistenti tra i principi contabili della Società e del Gruppo e gli IAS/IFRS e ha cominciato ad affrontare le fasi successive del processo di conversione per le principali aree. Tali attività porteranno alla redazione, nel 2005, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato secondo gli IAS/IFRS e consentiranno l'elaborazione delle informazioni relative all'esercizio 2004 da presentare ai fini comparativi.

Le aree individuate suscettibili di potenziali significativi impatti (procedurali e/o di ammontari) con l'introduzione dei nuovi Principi contabili, sono le seguenti:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Rimanenze
- Strumenti finanziari
- Benefici successivi al rapporto di lavoro
- Svalutazione di attività (impairment)

Immobilizzazioni immateriali

In merito alle immobilizzazioni immateriali la modifica più rilevante appare l'introduzione del concetto di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, che perciò non sarà più assoggettata ad ammortamento; tale principio si estende anche all'avviamento derivante da operazioni di "business combinations". Tali immobilizzazioni dovranno essere annualmente assoggettate a test di impairment confrontando il valore di iscrizione con il relativo "valore d'uso".

Inoltre, mentre finora le spese di ricerca e sviluppo, salvo casi particolari, sono state sistematicamente imputate a conto economico, in linea con quanto previsto dai principi IAS/IFRS i costi di sviluppo che soddisfano i requisiti indicati dallo IAS 38 dovranno invece essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si sta esaminando l'ipotesi di poter iscrivere, nel bilancio di prima applicazione dei nuovi principi, alcune categorie di cespiti al loro valore più aggiornato rispetto al costo storico, attualmente in bilancio.

Rimanenze

Modifiche sono anche previste nella valutazione delle rimanenze: la loro valutazione secondo il metodo LIFO sarà sostituito dalla valutazione con il criterio del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

Secondo lo IAS 39 alcuni strumenti finanziari, in funzione della destinazione data dall'azienda alle attività/passività connesse, ed in particolare gli strumenti derivati, devono essere rilevate in bilancio al fair value, con le variazioni del fair value riflesse nel conto economico.

Per i principi contabili italiani gli strumenti derivati rappresentano impegni da iscrivere sotto la linea, con l'iscrizione in bilancio solamente in certe situazioni.

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura; essi seguono le regole di contabilizzazione delle coperture (hedge accounting) introdotte dallo IAS 39 in modo coerente con le attività, passività e impegni coperti (oggetti coperti) se l'operazione di copertura è riconducibile a una strategia predefinita di risk management, è coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, è documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Il rischio oggetto di copertura è rappresentato dalle variazioni del valore di mercato oppure dei flussi di cassa dell'oggetto coperto.

In presenza di operazioni di copertura del valore di mercato di un'attività o passività iscritta in bilancio, lo strumento derivato e l'oggetto della copertura sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; nel caso di operazioni di copertura dei flussi di cassa, le variazioni del valore di mercato del derivato sono "sospese" a patrimonio netto e imputate a conto economico, coerentemente con la rilevazione degli effetti economici degli strumenti oggetto di copertura.

I principi contabili italiani in materia sono limitati e meno rigorosi di quelli previsti dallo IAS 39. La capogruppo Biesse S.p.A. ha avviato una serie di incontri volti alla predisposizione delle attività da svolgere ai fini della classificazione dei contratti derivati come di copertura e della loro valorizzazione.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Lo IAS 19, relativo al trattamento contabile dei benefici successivi al rapporto di lavoro, ha sancito definitivamente la non accettabilità della contabilizzazione della passività secondo la prassi italiana, in base alla quale viene iscritto in bilancio l'importo del TFR maturato ipotizzando che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio. Alla data di transizione andrà quindi ricalcolato, per ciascun dipendente, il valore attuale della passività secondo le regole dello IAS 19. Il Gruppo Biesse intrattiene già avanzati contatti con un fornitore di servizi volti alla valorizzazione del TFR secondo lo IAS 19 a livello internazionale.

Svalutazione di attività

In generale, gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni in presenza di indizi che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Tale verifica deve essere comunque effettuata annualmente, anche in assenza di indicatori, nei casi di attività immateriali con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso, e di goodwill (avviamento) acquisito in un'operazione di business combinations.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

RENDICONTO FINANZIARIO E SCHEMI DI BILANCIO

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, Comma 2, C.C., in relazione alla situazione finanziaria della Società, si propone lo schema di Rendiconto finanziario riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2003, che si allega sotto il nome di "Allegato E".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONSOCIATE ED ALTRE ENTITÀ CORRELATE:

A tale riguardo si rinvia a quanto già detto nella Relazione sulla gestione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Pesaro, 25 marzo 2004

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Roberto Selci

ALLEGATI

*al Bilancio d'Esercizio
della Biesse S.p.A.
al 31 dicembre 2003*

BILANCIO D'ESERCIZIO

ALLEGATO "E"

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31/12/2003

	ANNO 2003	ANNO 2002
Operazioni di gestione reddituale		
- Perdita d'esercizio	-47.427.873	-1.890.004
- Ammortamenti dell'esercizio	6.921.816	6.040.443
- Accantonamento fondo TFR e apporti	3.089.644	3.811.457
- Altri accantonamenti	998.008	2.587.874
- Rivalutazione-svalutazioni partecipazioni	4.669.118	4.360.454
- Svalutazioni azioni proprie	334.982	231.774
- Svalutazione Disavanzo di fusione	0	619.614
- Plusvalenze per acquisto gratuito azioni proprie	-2.672.959	0
- Minusvalenze e oneri straordinari su cessione partecipazioni	45.118.721	0
- Plusvalenze e minusvalenze su cespiti	-22.185	23.197
= Sub Totale	11.009.272	15.784.809
- Variazione crediti Vs clienti	13.210.077	4.908.040
- Variazione crediti Vs clienti controllati-collegati-controllanti	7.269.164	-10.498.150
- Variazione crediti Vs altri	-10.154.503	4.979.892
- Variazione rimanenze	2.243.891	17.159.374
- Utilizzo fondo TFR	-2.045.913	-2.469.086
- Variazione ratei e risconti attivi	2.272.083	-1.357.546
- Variazione fornitori	-17.246.892	-9.995.640
- Variazione fornitori controllate-collegate-controllanti	-285	-17.782.187
- Variazione debiti tributari	-2.330.101	1.941.626
- Variazione debiti vs/Istituti previdenziali	-601.709	140.423
- Variazione debiti vs/altri	-1.991.757	-2.116.241
- Variazione ratei e risconti passivi	-601.904	10.232
- Variazione fondo imposte	-740.912	798.165
- Utilizzo altri fondi rischi ed oneri	-7.026.210	-2.896.846
	-17.744.971	-17.177.944
Flusso monetario della gestione reddituale	-6.735.699	-1.393.135
Attività d'investimento		
- Acquisti/incrementi partecipazioni	-28.020.869	-1.579.856
- Vendite/decrementi partecipazioni	77.256	0
- Incremento titoli immobilizzati	0	-1.203.634
- Incremento titoli non immobilizzati	-623.400	-771.598
- Acquisto immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.487.167	-11.706.443
- Vendite immob.immateriali e materiali	554.312	12.474.789
	-33.499.868	-2.786.742
Attività di finanziamento		
- Incremento (decremento) debiti a breve vs/banche	37.510.774	-9.262.645
- Incremento (decremento) debiti vs/altri finanziatori	-2.121.282	-336.545
- Accensione mutui	123.865	70.134
- Rimborso mutui	-1.119.520	-1.194.647
- (Aumento) diminuzione crediti finanziari	12.269.436	14.383.708
- Dividendi pagati	-2.385.652	-2.431.534
	44.277.621	1.228.471
Flusso di cassa complessivo	4.042.054	-2.951.406
Cassa e banche iniziali	5.458.166	2.826.318
Liquidità da fusione	0	5.583.254
Cassa e banche finali	9.500.220	5.458.166
Variazione nella situazione patrimoniale finanziaria che non comportano movimenti finanziari		
Dividendi deliberati e non liquidati	79.723	33.839
Fusione Intermac:		
- Partecipazione	0	3.407.854
- Attività	0	-86.800.652
- Passività	0	84.012.412
- Disavanzo di fusione	0	-619.614
	79.723	33.839

ALLEGATO "F"
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2003

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
 Viale della Vittoria, 7
 60123 Ancona
 Italia

Tel: +39 071 206955
 Fax: +39 071 206935
 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58

**Agli Azionisti della
 BIESSE S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. (ora DT S.p.A.) in data 9 aprile 2003.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo BIESSE.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
 Torino Treviso Verona Vicenza

A member firm of
 Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano
 Capitale Sociale: versato Euro 6.720.266,00 - sottoscritto Euro 10.327.450,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
 Partita IVA/Codice Fiscale/Riferimento delle Imprese Milano n. 03045560166 - R.E.A. Milano n. 17/2039

Per una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente descritte nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione:

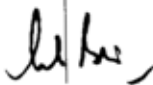
nel mese di dicembre 2003, la BIESSE S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione di controllo del Gruppo Schelling, registrando minusvalenze ed altri oneri straordinari per circa Euro 45 milioni;

- al 31 dicembre 2003 sono iscritti in bilancio crediti per imposte prepagate e differite per un ammontare complessivo di circa Euro 13,3 milioni e passività per imposte differite passive per Euro 1,8 milioni; in particolare, i crediti includono Euro 7,6 milioni derivanti dal beneficio fiscale connesso alla perdita dell'esercizio 2003 riportabile a riduzione dei redditi imponibili dei futuri esercizi. Pertanto, la recuperabilità di tali crediti dipende dall'effettivo conseguimento nei prossimi esercizi degli utili imponibili previsti nel piano economico quinquennale predisposto dalla Società per il periodo 2004-2008;

la Società, per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di leasing finanziario, ha seguito un'impostazione contabile coerente con le vigenti norme di legge in luogo dell'applicazione della metodologia finanziaria prevista dai principi contabili internazionali. Gli effetti dell'applicazione della metodologia finanziaria sono indicati nella Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2003 la Società deteneva significative partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso con la nostra relazione è presentato in un fascicolo separato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 5 aprile 2004

Edizione a cura di
Biese S.p.A.

Coordinamento
Marsteller Advertising
per Burson-Marsteller Financial

Stampa
Conerografica - Camerano (AN)

